

ALLEGATO A)

alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 17/12/2025

COMUNE DI ASTI

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS 19 AGOSTO 2016 N. 175 E S.M.I. (TUSP)

STATO DI ATTUAZIONE DEI PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE PRECEDENTI

RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2024

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2025

RELAZIONE TECNICA

A cura del Servizio Rapporti con le Partecipate

3 Dicembre 2025

Indice

1.	Introduzione	3
1.1.	Quadro normativo di riferimento	4
1.2.	Provvedimenti comunali in materia di razionalizzazione delle partecipazioni	7
1.3.	Relazione Tecnica: struttura e contenuti	9
1.4.	Relazione Tecnica: nota metodologica	11
2.	Relazione sullo Stato di attuazione dei Piani di razionalizzazione precedenti	20
2.1.	Sintesi dello Stato di attuazione	20
2.1.1	Partecipazioni dirette	20
2.1.2	Partecipazioni indirette (detenute tramite ASP S.p.A.)	20
2.2.	Partecipazioni non più detenute	21
2.3.	Partecipazioni con processo di razionalizzazione in corso	21
2.3.1	Partecipazioni dirette	21
	PRACATINAT S.C.P.A. in liquidazione	21
2.3.2	Partecipazioni indirette	25
	ASTI ENERGIA E CALORE - AEC S.P.A.	25
3.	Ricognizione dell'assetto complessivo delle partecipazioni detenute al 31/12/2024 – Analisi e risultati	34
3.1.	Schema grafico delle partecipazioni detenute (dirette e indirette)	34
3.2.	Sintesi della ricognizione delle partecipazioni detenute	35
3.2.1	Partecipazioni dirette	35
3.2.2	Partecipazioni indirette	35
3.3.	Informazioni di dettaglio delle partecipazioni detenute al 31/12/2024	36
3.3.1	Partecipazioni dirette	36
	ASTI SERVIZI PUBBLICI – ASP S.P.A.	36
	GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO – GAIA S.P.A.	47
	ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS S.C.AR.L.	54
	ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO S.C.AR.L.	61
	PRACATINAT S.C.P.A. in liquidazione	71
3.3.2	Partecipazioni indirette	71
	ASTI ENERGIA E CALORE - AEC S.P.A.	71
	SERVIZI IDRICI ASTIGIANO MONFERRATO - SIAM S.C.AR.L.	71
4.	Piano di razionalizzazione 2025	72
4.1.	Sintesi del Piano di razionalizzazione	72
4.1.1	Partecipazioni dirette	72
4.1.2	Partecipazioni indirette	72
4.2.	Partecipazioni oggetto del Piano di razionalizzazione	73
4.2.1	Partecipazioni dirette	73
4.2.2	Partecipazioni indirette	73
	SERVIZI IDRICI ASTIGIANO MONFERRATO - SIAM S.C.AR.L.	73
	Conclusioni	82

PARTE I

1. Introduzione

La presente Relazione tecnica ha ad oggetto la “Ricognizione periodica delle partecipazioni societarie” detenute direttamente o indirettamente dal Comune di Asti al 31/12/2024 ed è predisposta annualmente ai sensi dell’art. 20 del “Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP)”, approvato con il D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 ed integrato dal D.Lgs 16 giugno 2017 n. 100. La ricognizione periodica costituisce quindi adempimento di un obbligo normativo presidiato da specifiche sanzioni amministrative, ma, al contempo, rappresenta un’occasione per svolgere una riflessione costante sul “portafoglio” delle partecipazioni societarie detenute dall’amministrazione e sulla coerenza di quest’ultimo rispetto ai principi ed alle finalità sottese al citato Testo unico delle partecipate, che riguardano - a mente dell’art. 1 - l’efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, la tutela e la promozione della concorrenza e del mercato nonché la riduzione della spesa pubblica. Inoltre, essa “*esprime con esaustività*” - come ha avuto modo di ricordare in più occasioni la magistratura contabile - “*l’esercizio dei doveri del socio a norma del Codice civile e delle regole di buona amministrazione*”.

Il Giudice delle leggi, definendo a quali titoli di competenza afferiscono le norme in materia di società a partecipazione pubblica contenute nel TUSP, ha avuto modo poi di puntualizzare quanto segue, in merito agli obiettivi di detta norma: “*La giurisprudenza di questa Corte ha ricondotto la disciplina da esso recata a diversi e concorrenti ambiti materiali, quali l’«ordinamento civile», trattandosi di disposizioni «volte a definire il regime giuridico di soggetti diversi di diritto privato» (sentenza n. 227 del 2020); la «tutela della concorrenza», in considerazione dello scopo di talune disposizioni di «evitare che soggetti dotati di privilegi operino in mercati concorrenziali» (sentenza n. 251 del 2016); il «coordinamento della finanza pubblica», «trattandosi di norme che, in linea con le disposizioni in materia di riduzione del costo della pubblica amministrazione (cosiddetta spending review), pongono misure finalizzate alla previsione e al contenimento delle spese delle società a controllo pubblico per il loro funzionamento» (sentenze nn. 144/2016 e 194 del 2020). [...] La definizione da parte dello Stato delle forme sociali e delle finalità per le quali è consentita la partecipazione pubblica costituisce espressione della competenza esclusiva in materia di «ordinamento civile». Considerata, al contempo, la finalità complessiva di coordinamento della finanza pubblica del TUSP, gli invocati parametri interposti sono anche teleologicamente orientati alla razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni pubbliche nelle società, e pertanto intersecano profili di coordinamento finanziario e tutela del buon andamento della pubblica amministrazione. È in relazione a questi parametri costituzionali congiuntamente considerati che devono, quindi, essere esaminate le questioni. (Corte cost., sent. n. 86/2022, punto 4 del diritto)”.*

Sempre in merito alle finalità delle norme in materia di società pubbliche, in occasione del giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Piemonte riferito all’esercizio 2021, la magistratura

contabile ha poi sottolineato come *“la disciplina in materia di società pubbliche, oltre a costituire una spinta verso una razionalizzazione del fenomeno, va anche nel senso di promuovere una maggiore trasparenza, ponendo specifici obblighi informativi e di motivazione rispetto alle scelte compiute dal socio pubblico”*.

Da ultimo, in occasione della Relazione al Parlamento 2024, approvata dalla Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie (Delibera n. 10/SEZAUT/2024/FRG), avente ad oggetto specificatamente *“Gli organismi partecipati dagli enti territoriali e sanitari”* è stato nuovamente evidenziato, nella parte introduttiva del documento, che: *“Il sistema delle partecipazioni pubbliche riveste un ruolo cruciale per la vita economica del Paese, quale volano di crescita e di occupazione (enfasi aggiunta), ma un utilizzo improprio dello schema societario può anche generare effetti negativi in termini di finanza pubblica (enfasi aggiunta). Al fine di disciplinare in modo specifico il sistema complessivo delle partecipazioni pubbliche, alle norme di diritto comune si affianca un apposito corpo normativo¹ che, tra l'altro, introduce un insieme mirato di vincoli volti ad assicurare il perseguimento di obiettivi generali di finanza pubblica. [...] I temi della governance e della gestione degli organismi in mano agli enti territoriali e sanitari sono rilevanti ai fini del coordinamento della finanza pubblica e interessano tutti i livelli di governo, fino ai Comuni di piccolissima dimensione.”*.

Questi sono dunque i principi ed i parametri normativi nell'ambito dei quali si svolge la “Ricognizione periodica delle partecipazioni comunali”, le cui risultanze sono compendiate nella presente “Relazione tecnica”.

1.1. Quadro normativo di riferimento

Il quadro normativo di riferimento della “Ricognizione periodica”, come diffusamente ripercorso nella citata Relazione 2024 della Corte dei Conti e nel Dossier n. 9 avente ad oggetto: *“Società a partecipazione pubblica e ricognizione degli assetti organizzativi”*, predisposto semestralmente dal Servizio per il controllo parlamentare della Camera, e da ultimo pubblicato il 9/7/2025, è rappresentato nello specifico dal citato **articolo 20 del TUSP**, a mente del quale, le Amministrazioni pubbliche:

1. entro il 31 dicembre di ogni anno effettuano, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante liquidazione o cessione. Tale piano di razionalizzazione, corredato da un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, deve essere adottato ove in sede di analisi si rilevino i seguenti indicatori di criticità:
 - partecipazioni societarie non riconducibili ad alcuna delle categorie previste dall'art. 4 del D.Lgs n. 175/2016 (art. 20, c. 2, lett. a). Si tratta nello specifico del requisito della stretta inerenza della partecipazione societaria alla missione istituzionale dell'ente pubblico socio e della riconducibilità dell'attività svolta dalla società ad una delle tipologie elencate nel citato art. 4 del Decreto;
 - società prive di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art.

- 20, c. 2, lett. b);
- partecipate che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, c. 2, lett. c);
 - società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore ad un milione di euro (art. 20, c. 2, lett. d – limite transitoriamente ridotto, dall’art. 26 comma 12 quinquies a cinquecentomila euro, fino alla “Razionalizzazione” 2019);
 - società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (art. 20, c. 2, lett. e);
 - necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, c. 2, lett. f);
 - necessità di aggregazione di società (art. 20, c. 2, lett. g);
2. entro il 31 dicembre approvano una Relazione sull'attuazione del Piano di Razionalizzazione eventualmente adottato nell'anno precedente, evidenziando i risultati conseguiti;
3. trasmettono i provvedimenti di cui ai punti 1 e 2 con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 (ossia tramite l’inserimento di dati e documenti nell’apposito sistema informatico) e li rendono disponibili:
- alla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull’attuazione del TUSP istituita presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze (di cui all’art. 15 del D.Lgs n. 175/2016);
 - alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

La **Legge annuale per il mercato e la concorrenza** (Legge 5 agosto 2022, n. 118), adottata dal Parlamento nell’ambito delle riforme del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ha apportato alcune modifiche al TUSP che meritano di essere segnalate in questa sede, sebbene non abbiano riguardato direttamente il citato art. 20 del Testo Unico. Si tratta in particolare della modifica dell’art. 5, cc. 3 e 4, del TUSP, che nella nuova versione prevede quanto segue:

3. *“L'amministrazione invia l'atto deliberativo di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta ((...)) all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287 ((, e alla Corte dei conti, che delibera, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento, in ordine alla conformità dell'atto a quanto disposto dai commi 1 e 2 del presente articolo, nonché dagli articoli 4, 7 e 8, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. Qualora la Corte non si pronunci entro il termine di cui al primo periodo, l'amministrazione può procedere alla costituzione della società o all'acquisto della partecipazione di cui al presente articolo)).*

4. *Ai fini di quanto previsto dal comma 3, per gli atti delle amministrazioni dello Stato e degli enti nazionali sono competenti le Sezioni Riunite in sede di controllo; per gli atti delle regioni e degli enti locali, nonché dei loro enti strumentali, delle università o delle altre istituzioni pubbliche di autonomia aventi sede nella regione,*

*è competente la Sezione regionale di controllo; per gli atti degli enti assoggettati a controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259, è competente la Sezione del controllo sugli enti medesimi. **(La segreteria della Sezione competente trasmette il parere, entro cinque giorni dal deposito, all'amministrazione pubblica interessata, la quale è tenuta a pubblicarlo entro cinque giorni dalla ricezione nel proprio sito internet istituzionale. In caso di parere in tutto o in parte negativo, ove l'amministrazione pubblica interessata intenda procedere egualmente è tenuta a motivare analiticamente le ragioni per le quali intenda discostarsi dal parere e a dare pubblicità, nel proprio sito internet istituzionale, a tali ragioni))** (in grassetto le modifiche)."*

La richiamata modifica normativa ha introdotto una peculiare attività di controllo da parte della Corte dei Conti sugli atti delle pubbliche amministrazioni riguardanti la costituzione o l'acquisizione di partecipazioni societarie, individuandone i tempi, le modalità di riferimento e gli esiti; essa è stata oggetto di svariate pronunce delle sezioni territoriali della Corte dei Conti, in sede di controllo e delle Sezioni Riunite, tra cui meritano di essere rammentate la Delibera della Corte dei Conti Sez. Riun. n. 16/SSRRCO/QMIG/2022 e della Corte dei Conti Emilia Romagna n. 32/2023/INPR.

In merito a tale tipologia di controllo sul momento - cosiddetto - "genetico" sulle partecipazioni pubbliche - così come modificato ad opera della citata disposizione normativa - si è inoltre ampiamente diffusa la Relazione 2024 della Corte dei Conti sopracitata, a cui quindi qui si rinvia per ogni ulteriore approfondimento. Attraverso tali interventi ermeneutici si è andato dunque delineando un quadro chiaro di questa nuova tipologia di controllo che fornisce alle Amministrazioni Pubbliche indicazioni precise sulle valutazioni tecniche che devono accompagnare la scelta del modello gestionale societario per esternalizzare servizi e funzioni pubbliche; il quadro così definito può costituire al contempo un efficace parametro di riferimento anche per la revisione periodica delle partecipazioni societarie di cui alla presente "Relazione tecnica".

La citata Legge sulla concorrenza 2022 conteneva inoltre la delega al governo per il riordino dei Servizi Pubblici Locali, che è stato infatti adottato con il D.Lgs 23 dicembre 2022, n. 201, recante il "*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*" - TUSPL -.

A tale riguardo si segnala che con l'entrata in vigore del citato D.Lgs n. 201/2022, e in particolare con l'art. 30, è stato introdotto un nuovo adempimento in materia di servizi pubblici locali a rete e non a rete di rilevanza economica, in ragione del quale ogni anno gli Enti locali "*effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. (2.) La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati*

a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. (3.) In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”

Per quanto qui di interesse, si evidenzia fin d’ora che l’Amministrazione comunale non detiene partecipazioni in società *in house* di cui all’art. 16 del TUSP e all’art. 17 del TUSPL, sicché la Ricognizione di cui alla presente “Relazione tecnica” non conterrà la specifica appendice di cui al citato comma 2 dell’art. 30 del D.Lgs n. 201/2022.

La “Ricognizione dei Servizi Pubblici Locali” erogati anche per il tramite di società partecipate (fattispecie che in effetti ricorre nel caso del Comune di Asti, come risulta dalla presente Ricognizione), sarà invece oggetto di specifico provvedimento amministrativo che, analogamente a quanto avvenuto lo scorso anno in sede di seconda applicazione della norma (cfr. D.G.C. n. 542 del 23/12/2024), sarà adottato entro il 31/12/2025.

I contenuti dei due provvedimenti forniranno dunque un quadro complessivo sull’assetto delle partecipazioni comunali e sui servizi pubblici locali dalle stesse erogati, eterointegrandosi tra loro.

In merito al citato provvedimento si segnala che il “Disegno di Legge annuale per il mercato e la concorrenza per il 2025”, approvato al Senato il 29/10/2025, introduce significative novità in materia di appalti e servizi pubblici, mirate a rafforzare la trasparenza, la concorrenza e l’efficienza nella gestione delle risorse pubbliche. Una delle novità più rilevanti riguarda il rafforzamento dei controlli sugli enti locali in relazione alla gestione dei servizi pubblici affidati all’esterno; il disegno di legge prevede tra l’altro che, qualora venga rilevato un andamento gestionale insoddisfacente, l’Ente sia obbligato ad elaborare un piano di misure correttive.

Si evidenzia in ultimo che, sulla scorta del monitoraggio effettuato dal MEF – Dipartimento dell’economia - sull’attuazione del TUSP e dei correlati processi di razionalizzazione e revisione periodica delle partecipazioni societarie, da cui è emerso il permanere di numerose criticità connesse in parte alle difficoltà applicative della disciplina del Testo unico, il Documento di finanza pubblica 2025 (DFP) ha previsto l’obiettivo di una sua revisione, annunciando che, entro il quarto trimestre del 2027, saranno adottate misure idonee a garantire, e ove necessario rafforzare, l’attuazione del quadro giuridico contenuto nel TUSP relativo alle attività e all’efficienza operativa delle partecipazioni detenute in imprese pubbliche.

1.2. Provvedimenti comunali in materia di razionalizzazione delle partecipazioni

La “Ricognizione periodica” di cui al D.Lgs n. 175/2016 e s.m.i., dettagliatamente descritta nel paragrafo precedente, nel caso delle partecipazioni comunali è adottata con deliberazione del Consiglio comunale, su proposta della Giunta, entro il 31 dicembre di ogni anno. A supporto della decisione del Consiglio comunale il Servizio competente del Comune di Asti - che attualmente è il Servizio Rapporti con le Partecipate - predispone apposita “Relazione tecnica”, nella quale sono contenuti gli elementi istruttori e le valutazioni necessarie a decidere circa il “mantenimento” ovvero la “razionalizzazione” delle partecipazioni oggetto dell’analisi.

Si rammenta in questa sede che la ricognizione riguarda unicamente le partecipazioni detenute dal Comune in soggetti aventi forma societaria, come delineato dall'art. 1 c. 1 del TUSP; tuttavia, al fine di verificare la ricorrenza dell'indicatore di cui al succitato art. 20 c. 2 lett. c), sono stati presi in considerazione anche gli "enti pubblici strumentali" inclusi nel Gruppo Amministrazione Pubblica, il cui perimetro viene annualmente definito ai sensi del D.Lgs n. 118/2011, come peraltro raccomandato dalla magistratura contabile (cfr. Deliberazione n. 10/SEZAUT/2024/FRG cit.).

Il presente documento costituisce pertanto la "Relazione tecnica" per la revisione periodica delle società partecipate dal Comune di Asti per l'anno 2025 ed è parte integrante e sostanziale della deliberazione del Consiglio comunale da adottarsi entro il 31 dicembre dell'anno in corso. Essa riporta:

- lo "Stato di attuazione" dei Piani di razionalizzazione degli anni precedenti con l'evidenziazione delle misure ancora in corso e di quelle eventualmente concluse nell'esercizio 2024, comunque prima dell'adozione della deliberazione di razionalizzazione (Parte II);
- l'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie detenute dall'amministrazione comunale direttamente e indirettamente al 31/12/2024, di seguito "Ricognizione" (Parte III);
- il "Piano di razionalizzazione" delle società nei confronti delle quali, a seguito della Ricognizione 2025:
 - i) sia stata accertata l'assenza di requisiti previsti dal TUSP, o ii) siano emersi elementi di criticità specifici riconducibili all'art. 20 c. 2 TUSP, tali da comportare l'adozione di misure di razionalizzazione (Parte IV).

Per completezza di informazione si elencano qui di seguito i provvedimenti che il Comune di Asti ha già adottato, ai sensi degli artt. 24 e 20 del TUSP, negli anni precedenti:

- D.C.C. n. 43 del 19/12/2024 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie al 31/12/2023 e Stato di attuazione dei Piani di razionalizzazione precedenti;
- D.C.C. n. 37 del 18/12/2023 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie al 31/12/2022 e Stato di attuazione dei Piani di razionalizzazione precedenti;
- D.C.C. n. 63 del 19/12/2022 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie al 31/12/2021 e Stato di attuazione dei Piani di razionalizzazione precedenti;
- D.C.C. n. 56 del 23/12/2021 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie al 31/12/2020 e Stato di attuazione dei Piani di razionalizzazione precedenti;
- D.C.C. n. 59 del 21/12/2020 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie al 31/12/2019 e Stato di attuazione dei Piani di razionalizzazione precedenti;
- D.C.C. n. 55 del 16/12/2019 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie al 31/12/2018 e Stato di attuazione dei Piani di razionalizzazione precedenti;
- D.C.C. n. 77 del 18/12/2018 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie al 31/12/2017 e Stato di attuazione dei Piani di razionalizzazione precedenti;
- D.C.C. n. 40 del 28/9/2017 - Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute al 23/9/2016.

Laddove ritenuto significativo, le informazioni e le valutazioni riportate nei provvedimenti citati sopra sono sinteticamente richiamate nella presente "Relazione tecnica"; per maggiori dettagli si rimanda direttamente

ai contenuti dei provvedimenti stessi, disponibili nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente del Comune di Asti.

A riguardo dei provvedimenti sopra elencati si segnala inoltre che nei confronti della Delibera n. 40 del 2017, con la quale era stata approvata la Revisione straordinaria delle partecipate, le società ASP, AEC e NOS avevano a suo tempo presentato ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte con riferimento alla - in allora - prevista alienazione della partecipazione indiretta in AEC S.p.A.. Con i medesimi ricorsi erano state impugnate anche le delibere della Giunta Comunale n. 471/2017 e n. 545/2017 con le quali, in ragione della prospettata alienazione, erano state adottate diverse modalità di gestione del servizio di Illuminazione Pubblica "Il Lotto", escludendo in particolare la possibilità di sub concessione ad AEC affidataria del servizio per il "I Lotto". Tutti i succitati ricorsi si sono estinti durante il 2022 a seguito di rinuncia da parte dei citati ricorrenti, come meglio descritto nel § 2.3.2.

Con riferimento agli atti adottati dall'Amministrazione comunale prima dell'entrata in vigore del Testo Unico delle Società Partecipate, si rammenta in ultimo che il Consiglio comunale aveva assunto le seguenti deliberazioni:

- la Deliberazione n. 21 del 18/4/2011 avente ad oggetto "*Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell'art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici*";
- la Deliberazione n. 16 del 30/3/2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell'art. 1, comma 612 della L. n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e successiva verifica attuativa.

1.3. Relazione Tecnica: struttura e contenuti

Nell'elaborazione della presente "Relazione Tecnica" si è tenuto conto degli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche (art. 20 D.Lgs n. 175/2016 e art. 17 D.L. n. 90/2014)", forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), d'intesa con la Corte dei Conti, nonché delle Schede di rilevazione della Revisione periodica e dello Stato di attuazione della razionalizzazione (art. 20 c. 1 e 4 D.Lgs n. 175/2016), pubblicate sul sito istituzionale del MEF in data 18/11/2025 come ausilio alle pubbliche amministrazioni per l'elaborazione dei propri provvedimenti.

Nel dettaglio la "Relazione Tecnica 2025" è così articolata:

- **Parte I)**, contenente l'Introduzione di cui il presente Paragrafo è parte;
- **Parte II)**, dedicata allo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione adottate nei Piani precedenti e ai risultati conseguiti: "**Relazione sullo Stato di attuazione**", secondo quanto previsto dall'art. 20, c. 4, del TUSP. Tale Parte include in particolare un prospetto di sintesi (cfr. § 2.1.) e informazioni di dettaglio

per ciascuna società interessata dall'analisi, organizzate in singole "Schede", a loro volta eventualmente suddivise in due tipologie:

- Partecipazioni non più detenute al 31/12/2024 o alla data della presente revisione (cfr. § 2.2.).
Per tali partecipazioni sono specificate le caratteristiche delle operazioni di dismissione, quali ad esempio il tipo di procedura messa in atto, l'ammontare degli eventuali introiti finanziari, l'identificazione delle eventuali controparti. Si precisa che per il periodo di riferimento della presente rilevazione **non ricorre tale fattispecie**;
- Partecipazioni ancora detenute, per le quali è in corso il processo di razionalizzazione avviato con i Piani degli anni precedenti (cfr. § 2.3.). In tali casi è riportato lo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione già programmate, descrivendo le azioni messe in atto e gli aggiornamenti nel frattempo intervenuti.
- Parte III), dedicata alla "**Ricognizione**" delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2024, secondo quanto previsto dall'art. 20, c. 1 e 2, del TUSP. Tale Parte si articola nei seguenti contenuti:
 - lo **schema grafico** di tutte le partecipazioni detenute, che rappresenta graficamente i rapporti di partecipazione esistenti tra il Comune di Asti e le società partecipate direttamente, nonché quelli intercorrenti fra queste ultime e le società partecipate indirettamente dall'Ente per il "tramite" di una società controllata, indicando per ognuna di esse la quota di partecipazione (cfr. § 3.1.);
 - la **sintesi** della ricognizione di tutte le partecipazioni, ossia l'elenco delle società detenute direttamente e indirettamente, con l'anticipazione degli esiti della ricognizione per ciascun organismo oggetto dell'analisi (cfr. § 3.2.);
 - le informazioni di dettaglio sulle partecipazioni detenute, organizzate in singole "**Schede**" (cfr. § 3.3.). Gli elementi ivi riportati sono funzionali all'analisi e alla verifica della sussistenza dei requisiti richiesti dal TUSP per la detenzione da parte dell'amministrazione comunale delle proprie partecipazioni societarie nonché l'assenza di elementi specifici di criticità e costituisce pertanto il supporto motivazionale circa la decisione di "mantenere" la partecipazione oppure di "razionalizzarla", adottando specifiche misure. Sono stati altresì riportati ulteriori elementi ritenuti utili a fornire un quadro maggiormente rappresentativo di ciascuna partecipazione e del complessivo sistema delle partecipazioni comunali.

Per economicità del documento, in tale paragrafo non sono state inserite le "Schede" di dettaglio delle partecipazioni detenute dall'Amministrazione nei cui confronti i) è in corso un processo di razionalizzazione, poiché le relative "Schede" sono contenute nella Parte II), dedicata allo "Stato di attuazione", ii) sono stata incluse nel Piano di razionalizzazione 2025, poiché le relative "Schede" sono contenute nella Parte IV, Parti del documento a cui si rinvia per i necessari dettagli.
- Parte IV), dedicata al "Piano di Razionalizzazione 2025" delle società nei confronti delle quali i) sia stata accertata l'assenza di requisiti previsti dal TUSP, o ii) siano emersi elementi di criticità specifici

riconducibili all'art. 20 c. 2 TUSP, tali da comportare l'adozione di misure di razionalizzazione. Tale Parte include in particolare i) un prospetto di sintesi (cfr. § 4.1.) e ii) informazioni di dettaglio per ciascuna società interessata dalla razionalizzazione, organizzate in singole "Schede" (cfr § 4.2.), secondo il medesimo schema utilizzato per la Parte III.

- **Parte V**, dedicata alle "Conclusioni", in cui si è dato conto in sintesi dell'andamento complessivo e dell'impatto del processo di revisione periodica nel periodo successivo all'entrata in vigore del TUSP, nonché dell'attuale configurazione del "portafoglio" delle partecipazioni comunali.

1.4. Relazione Tecnica: nota metodologica

Come già esposto nel paragrafo precedente, l'analisi svolta nella presente "Relazione Tecnica" tiene conto degli "Indirizzi" forniti dal MEF, d'intesa con la Corte dei Conti, e delle "Schede di rilevazione" per il censimento annuale e per la revisione periodica, pubblicate in data 18/11/2025 sul sito istituzionale del citato Ministero; l'istruttoria si è inoltre basata sui principali approdi ermeneutici della dottrina e della giurisprudenza intervenuti in materia a seguito all'entrata in vigore del TUSP, peraltro dettagliatamente sintetizzati nella Relazione 2024 della Corte dei Conti sez. Autonomie al Parlamento (Delibera n. 10/SEAUT/2024/FRG cit.).

Le informazioni riportate sono estratte prevalentemente dai documenti di programmazione e rendicontazione delle società (bilanci previsionali, bilanci consuntivi, rendiconti semestrali, piani industriali, bilanci di missione, bilanci di sostenibilità...), dai siti internet istituzionali delle stesse, nonché dalla banca dati del Registro delle imprese (servizio "Telemaco" di Infocamere).

Le informazioni contenute nelle "Schede" riportate nella Parte II), III) e IV) della "Relazione tecnica" sono quindi organizzate, di massima, secondo gli schemi proposti dal MEF, ma questi ultimi sono stati arricchiti con ulteriori campi e informazioni, al fine di renderli più pertinenti rispetto alle singole situazioni oggetto dell'analisi, nonché rispetto alle specifiche esigenze istruttorie richieste da ciascuna situazione, come peraltro auspicato dalla magistratura contabile.

A questo proposito si segnala che ulteriori informazioni sulle partecipazioni societarie comunali sono rese disponibili dall'Amministrazione comunale attraverso altri strumenti, tra i quali il Documento Unico di Programmazione (DUP) – Sezione strategica e operativa –, il Rendiconto e l'allegata Relazione sulla gestione, la sezione Amministrazione Trasparente del Sito istituzionale, nonché attraverso il censimento annuale delle partecipazioni pubbliche, i cui dati confluiscono nella relativa Banca dati nazionale.

Per chiarezza espositiva si precisa che il riferimento temporale della presente Relazione è il 31 dicembre 2024, se non diversamente indicato direttamente nel testo; si è data, inoltre, evidenza ai fatti di rilievo intervenuti successivamente laddove le relative informazioni siano state rese disponibili tempestivamente e siano risultate significative ai fini della presente analisi.

Perimetro oggettivo della ricognizione TUSP

In merito al perimetro oggettivo della ricognizione si evidenzia che esso comprende specificatamente le seguenti tipologie di enti:

- società partecipate **direttamente**;
- società partecipate **indirettamente**, solo nei casi in cui la partecipazione è detenuta dall'Amministrazione per il tramite di società o altri organismi soggetti al controllo pubblico. Sulla nozione di "controllo" si rimanda a quanto sotto meglio precisato.

Società quotate e loro partecipate o controllate

In merito alla questione della ricognizione delle società quotate e delle loro partecipate, nell'effettuare la presente ricognizione periodica, si è tenuto conto dell'orientamento espresso della Corte dei Conti Sez. delle Autonomie n. 15/SEAUT/2021/FRG secondo cui: *"La ricognizione delle partecipazioni detenute riguarda anche quelle indirette, di minima entità ed **anche le partecipazioni in società "quotate"**; infatti la legge usa l'avverbio "tutte", sicché la ricognizione è sempre necessaria, anche per attestarne l'assenza"*, nonché dell'orientamento espresso dalla Corte dei Conti sez. controllo Piemonte n. 30/2023/SRCPIE/PRSE che ha affermato quanto segue: *"La corretta interpretazione dell'art 1, comma 5, dunque (...) impone che, qualora la disposizione del TUSP abbia come destinatari gli enti soci, questi debbano applicare anche alle società "quotate" tutte le norme del TUSP, ivi incluse le disposizioni sull'obbligo di revisione annuale di dette società e delle loro partecipate (c.d. partecipate indirette)"*. Tale interpretazione è stata da ultimo ribadita nella Relazione 2024 della Corte conti sez. autonomie n. 10/SEAUT/2024/FRG già citata.

In ragione di ciò la presente "Ricognizione" prende in considerazione anche la partecipazione indiretta in AEC S.p.A., sebbene la stessa risulti controllata da parte di una società quotata, alla quale si applica l'art. 1 c. 5 del TUSP, come meglio descritto nel § 2.3..

Partecipazioni indirette

In merito alla qualificazione di "partecipazione indiretta", la cui definizione è contenuta nell'art. 2 c. 1 lett. g) del D.lgs n. 175/2016, a mente del quale è tale *"la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica"*, nella presente "Relazione" si è tenuto conto degli Indirizzi MEF forniti da ultimo nel 2019, e da alcuni orientamenti della magistratura contabile, in ragione dei quali sarebbero da considerare partecipazioni indirette non solo quelle detenute per il tramite di una società o un organismo controllati dall'amministrazione solitariamente, ma anche quelle detenute per il tramite di una società o un organismo controllati dall'amministrazione congiuntamente ad altre pubbliche amministrazioni. Si evidenzia in proposito - e per quanto può rilevare ai fini della presente analisi - che

tale interpretazione è ritenuta da una parte della dottrina e della giurisprudenza amministrativa un'esegesi ermeneutica "estensiva" del dettato normativo, che non è quindi univocamente accolta.

❖ **Scheda istruttoria per la Ricognizione (Parte III) e per il Piano di razionalizzazione (Parte IV) - Principali contenuti**

Come già anticipato, per ciascuna delle società oggetto della revisione periodica è stata predisposta una "Scheda istruttoria" con le seguenti informazioni:

- a) Sezione I - "Informazioni generali sulla società":** in tale Sezione sono riportate informazioni riguardanti:
- i principali dati identificativi della società; l'assetto proprietario e il modello societario; gli organi di governo della società e gli eventuali rappresentanti dell'amministrazione; l'attività svolta e gli eventuali contratti di servizio/ convenzioni in essere; i dati contabili derivanti dalla partecipazione del Comune nella società; l'assetto organizzativo amministrativo e contabile della società e in ultimo, per le società a controllo pubblico, la verifica di conformità al modello previsto dal TUSP (Adeguamento Statuto, composizione organo amministrativo, adozione programma valutazione del rischio di crisi aziendale etc.).

 Controllo pubblico e controllo c.d. congiunto

In merito alla nozione di "società a controllo pubblico", e in particolare a quella di controllo pubblico c.d. "congiunto", la cui definizione è contenuta nell'art. 2 c. 1 lett. m) del D.Lgs n. 175/2016, che a sua volta rimanda alla lett. b) del medesimo articolo, nella presente "Relazione" si è tenuto conto i) dell'Orientamento del MEF del 15/2/2018, elaborato in sede di prima applicazione del TUSP, e delle istruzioni predisposte annualmente dal medesimo Ministero, contenute nelle citate schede per la rilevazione, ii) delle pronunce del Consiglio di Stato n. 578 del 23/1/2019 e della Corte dei Conti a Sezioni riunite, immediatamente successive (n. 16, n. 17 e n. 25 del 2019 e n. 1 del 2020), iii) della Delibera ANAC n. 859 del 25/9/2019 avente ad oggetto: *"Configurabilità del controllo pubblico congiunto in società partecipate da una pluralità di pubbliche amministrazioni ai fini dell'avvio del procedimento di vigilanza per l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge 190/2012 e al d.lgs. 33/2013."* Si deve in proposito rilevare che la chiara definizione del perimetro delle società a controllo pubblico non è una questione soltanto teorica, poiché da essa discendono importanti effetti sul regime giuridico applicabile alle società medesime; il regime vincolistico previsto dal TUSP (si ricordino tra i molti obblighi quelli di cui agli artt. 6, 11, 19) è difatti specificatamente dedicato solo alle società a controllo pubblico, mentre le società c.d. "meramente" partecipate restano libere di autoregolamentarsi nel rispetto del diritto privato.

Allo stato non si registra quindi un indirizzo ermeneutico chiaro ed univoco su detta nozione di "controllo pubblico congiunto", come peraltro ricordato dal giudice amministrativo - cfr. TAR Emilia-Romagna nella sentenza n. 434 del 24/05/2023: *"Il collegio - pur consapevole dell'esistenza di un precedente difforme*

(Cons. Stato n. 3880/2023) - *non intende allo stato, in attesa di un consolidamento giurisprudenziale della materia (enfasi aggiunta), discostarsi dal proprio orientamento espresso in numerose sentenze”, e dalla Sezione Regionale dell’Emilia Romagna (Deliberazione n. 6 /2024/VSGO), che ha osservato che “Il Collegio non disconosce che a tutt’oggi residua in alcuni ambiti giurisprudenziali qualche dissonanza ermeneutica”. Tale complesso quadro interpretativo ed i riflessi sul piano applicativo sono stati ampiamente ricostruiti sia nella Relazione 2024 della Corte dei Conti già citata, che negli approfondimenti *on line*, aggiornati al 15/10/2025, del Servizio per il controllo parlamentare della Camera dei Deputati rinvenibili al seguente link: <https://temi.camera.it/leg19/temi/le-societ-partecipate-pubbliche-e-l-attuazione-della-riforma-del-2016> , a cui quindi qui si fa rinvio.*

Nondimeno più di recente sembrerebbe essersi consolidato l’orientamento meno formalistico secondo il quale, ai fini dell’integrazione della fattispecie del controllo pubblico congiunto, sarebbe sufficiente che una o più amministrazioni pubbliche dispongano in assemblea ordinaria dei voti previsti dall’art. 2359 cc, indipendentemente dalla formalizzazione di meccanismi di coordinamento tra i soci pubblici, così come di recente anche riaffermato dal Consiglio di Stato sez. IV , nella sentenza n. 5289/2025 del 17/6/2025.

Si ricorda poi che il MEF, nei citati indirizzi, ha individuato le seguenti categorie di controllo:

a) Controllo solitario:

- il socio dispone della maggioranza assoluta dei voti in assemblea ordinaria;
- il socio dispone di voti sufficienti per esercitare un’influenza dominante nell’assemblea ordinaria;
- il socio esercita il controllo grazie a vincoli contrattuali con la società.

b) Controllo congiunto:

- una pluralità di soci esercita il controllo per effetto di norme di legge, di norme statutarie, di patti parasociali;
- una pluralità di soci dispone della maggioranza assoluta dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria ed esercita il controllo, anche tramite comportamenti concludenti (cd. “controllo di fatto”);
- una pluralità di soci dispone di voti sufficienti per esercitare un’influenza dominante nell’assemblea ordinaria, anche tramite comportamenti concludenti;
- una pluralità di soci esercita il controllo grazie a vincoli contrattuali con la società.

Alle citate categorie si è fatto quindi riferimento nella compilazione delle singole “Schede” della presente Relazione tecnica, specificando in ciascuna di esse la concreta situazione rilevabile tenuto conto del quadro interpretativo complessivamente considerato e sopra richiamato, anche in accordo con le società prese in considerazione e, nel caso di società “pluripartecipate”, con le altre pubbliche amministrazioni socie.

“Società benefit”

Si evidenzia che, a partire dalla Ricognizione 2024, è stata introdotta la categoria delle “società benefit” descritta nelle Schede pubblicate dal MEF come segue: *“La “società benefit” è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La “società benefit” redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015)”*.

b) Sezione II - “Analisi conformità requisiti TUSP”: in tale Sezione sono schematicamente riepilogate le informazioni utili per la verifica di conformità delle singole partecipazioni societarie ai requisiti fissati dagli artt. 4, 5 e 20 del TUSP, tra le quali ad esempio: “Numero medio dei dipendenti”¹; “Numero e compenso dei componenti dell’organo di amministrazione”¹; “Numero e compenso dei componenti dell’organo di controllo”¹; “Risultato di bilancio degli ultimi cinque esercizi”; “Fatturato medio dell’ultimo triennio”.

Si evidenzia poi che, a partire dalla scorsa Ricognizione, la Sezione è stata arricchita da appositi “box” dedicati i) alla “verifica di conformità” di ciascun parametro TUSP e ii) all’esito della relativa verifica, nonché iii) da eventuali “osservazioni specifiche” sui dati riportati nella scheda, ritenute significative ai fini dell’esame istruttorio.

 Per quanto riguarda l’andamento dei dati di bilancio (e dei relativi indicatori) esposti nella presente Relazione, si rammenta che gli esercizi 2020 e 2021 sono stati influenzati in diversa misura, e con diversi esiti (interruzione parziale o totale delle attività, possibilità di utilizzo di ammortizzatori sociali o di altre sovvenzioni/contributi pubblici come peraltro evidenziato nei documenti contabili), dal contesto generale conseguente alla dichiarazione dell’emergenza sanitaria causata dalla diffusione dell’epidemia da “SARS Covid 19” e dai provvedimenti governativi adottati per contrastarne la diffusione, nonché dall’inatteso incremento dei costi delle materie prime e dell’energia; ugualmente gli esercizi successivi 2022 e 2023 sono stati negativamente impattati dal contesto macro-economico conseguente alla crisi geopolitica innescata dal conflitto russo – ucraino ancora in corso. I documenti di bilancio di ciascuna società recano specifica informativa del CdA sulle iniziative intraprese per contrastare tali impatti laddove significativi.

¹ Come da dati riportati nella Nota integrativa al bilancio di ciascuna società.

“Fatturato” e “Fatturato medio”

Per ciò che concerne la voce “fatturato”, presa in esame nella Sezione II, è utile evidenziare che con tale nozione - in conformità ai citati indirizzi del MEF – si intende fare riferimento, nell’ambito del bilancio di ciascuna società, *“all’area ordinaria della gestione aziendale”, al fine di individuare la misura della “dimensione economica dell’impresa”* presa in considerazione. Allo scopo poi di consentire l’omogenea applicazione dell’articolo 20, comma 2, lett. d) del TUSP alle diverse tipologie di attività economica (quali ad esempio: Attività produttiva di beni e servizi, Holding, Attività finanziarie e assicurative etc.), il MEF ha definito le modalità di calcolo del fatturato individuando le singole voci del conto economico ritenute rilevanti per ciascuna di esse. Nello specifico, per la tipologia “Attività produttive di beni e servizi” (che è l’unica applicabile alle società detenute dal Comune di Asti al 31/12/2024), il “fatturato” è stato definito come il risultato della somma delle Voci del Conto Economico A1) “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” e A5) “Altri ricavi e proventi”, esclusi i “Contributi in conto esercizio”. Sulla nozione di “fatturato” si richiama poi la definizione fornita dalla magistratura contabile secondo cui tale termine *“deve essere inteso quale ammontare complessivo dei ricavi da vendite e da prestazioni di servizio realizzate nell’esercizio, integrate dagli altri ricavi e proventi conseguiti e al netto delle relative rettifiche”* (cfr. Corte conti, Sez. contr. Emilia-Romagna, deliberazione n. 54/2017/PAR).

Nell’analisi esposta nella presente Relazione tecnica si è pertanto adottato tale criterio di calcolo. Diversamente, nell’ipotesi in cui si è ritenuto di dover includere nel valore del fatturato anche i contributi in conto esercizio, tale scelta è stata debitamente segnalata e motivata nell’ambito della specifica “Scheda” istruttoria, così come espressamente richiesto dal MEF.

Con riferimento infine al “valore del fatturato medio” del triennio precedente, si rammenta che, a partire dal 2020, la soglia minima prevista dall’art. 20 c. 2 lett. d) è stata elevata ad un milione di Euro (1 Mio EUR).

 Per ciò che concerne gli altri requisiti TUSP, ed in particolare la verifica circa lo svolgimento di **“attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali”**, di cui alla lett. c) del c. 2 dell’art. 20, si precisa che nella presente Ricognizione essa è stata svolta prendendo in considerazione tutti i soggetti inclusi nel “Gruppo amministrazione pubblica” – GAP - del Bilancio consolidato 2024 del Comune di Asti, così come approvato con D.C.C. n. 21 del 17/9/2025, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.. Nel corso della verifica di tale parametro si è dunque tenuto conto anche dei soggetti aventi forma non societaria (“enti pubblici strumentali”), ricompresi nel citato GAP e dell’attività da essi svolta.

c) Sezione III – “Esito istruttorio”: in tale Sezione sono esposte i) la sintesi relativa al rispetto dei parametri ex art. 20 c. 2 TUSP; ii) le “motivazioni sintetiche” circa la decisione proposta, iii) eventuali ulteriori informazioni sulle vicende societarie laddove ritenute utili alla decisione, iv) la proposta medesima. I

citati contenuti vanno rispettivamente sotto il titolo di: **“Rispetto parametri art. 20, c. 2 – sintesi”**, **“Motivazione sintetica della decisione”** ed **“Esito della revisione”**.

Esito della revisione

La formulazione della proposta di decisione, “esito”, riportata in questa Sezione riprende le indicazioni fornite dal MEF, che ha specificamente individuato le seguenti fattispecie:

- **“Mantenimento della partecipazione senza interventi”**;
- **“Razionalizzazione”**;

A sua volta, la modalità di **razionalizzazione** può sostanziarsi nelle seguenti tipologie:

- “Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società”;
- “Cessione della partecipazione a titolo oneroso”;
- “Cessione della partecipazione a titolo gratuito”;
- “Scioglimento e Liquidazione della società”;
- “Fusione della società per unione con altra società”;
- “Fusione della società per incorporazione in altra società”;
- “Perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione (a titolo oneroso o gratuito) o liquidazione della partecipazione nella società ‘tramite’”;
- “Recesso dalla società”.

 A proposito della natura della decisione di mantenere o razionalizzare le partecipazioni societarie detenute dagli enti pubblici, è utile qui evidenziare - come peraltro rammentato nel Referto approvato dalle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei Conti n. 19/SSRRCO/2020, avente ad oggetto *“Il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dai ministeri e dagli altri enti pubblici soggetti al controllo delle sezioni riunite della corte dei conti”* - che, mentre la ricognizione annuale delle partecipazioni, incentrata sulla valutazione della ricorrenza dei parametri elencati nell’art. 20 del TUSP, costituisce provvedimento obbligatorio, *“le scelte concretamente operate per l’organismo restano affidate all’autonomia e alla discrezionalità degli enti soci, in quanto coinvolgono profili gestionali/imprenditoriali rimessi alla loro responsabilità”*. Nella stessa Relazione, la Corte dei Conti ha sottolineato inoltre *“come, alla ricorrenza di uno o più dei parametri elencati nell’art. 20 del TUSP, non consegue, necessariamente, l’opzione della dismissione, ma un programma di razionalizzazione coerente al parametro di criticità riscontrato ovvero, se motivato, anche il mantenimento della partecipazione”*.

Il tema della discrezionalità delle scelte adottate dall’amministrazione pubblica socia in sede di revisione periodica delle partecipazioni e della necessità di un’adeguata motivazione circa le scelte stesse è stato da ultimo ribadito dalla Corte dei Conti nella *“Relazione 2024 sugli Organismi partecipati dagli enti territoriali e sanitari”* (Deliberazione n. 10/SEZAUT/2024/FRG cit.), ove si legge tra l’altro che: *“con una interpretazione sistematica degli artt. 20 e 24 del Tusp, gli orientamenti giurisprudenziali hanno ampliato*

i margini di discrezionalità delle amministrazioni agenti sino a legittimare ipotesi di mantenimento della partecipazione purché nel solco del principio di legalità e sempre che supportate da adeguata motivazione. In altri termini, accanto ad ipotesi in cui i margini di discrezionalità sono nulli, come ad esempio per le partecipazioni in società commerciali, per le quali esiste un preciso limite alla capacità generale della amministrazione fissato nel “vincolo di scopo”, altre fattispecie potrebbero essere oggetto di un piano riassetto complessivo che ne giustifichi il mantenimento”.

In argomento sembra infine utile richiamare un recente arresto della magistratura contabile (Deliberazione Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 157/2025/PASP) – che fa peraltro seguito ad altri precedenti dello stesso segno –, il quale, nell’affrontare alcune fattispecie previste dall’art. 20 c. 2 del TUSP, e nello specifico quella di cui alla lett. b), a mente della quale: *“società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti”*, evidenzia come la citata condizione non debba essere valutata esclusivamente in termini numerici; infatti, come evidenziato dai commentatori del citato arresto, il parametro previsto dal TUSP ha una finalità più sostanziale, imponendo agli enti soci di verificare che la società partecipata non sia una mera *“scatola vuota”*, ma presenti condizioni di effettiva operatività e che tale operatività risulti strumentale all’assolvimento di funzioni dagli stessi attribuite. Pertanto, laddove in fase di revisione periodica si riscontrasse che in una partecipata il numero di amministratori risulti superiore a quello dei dipendenti (o che non vi siano dipendenti), l’Ente socio, lungi dal dover necessariamente adottare misure di razionalizzazione, sarebbe invece tenuto a verificare che la società si trovi ad ogni modo in una condizione di operatività strategica rispetto all’assolvimento delle proprie funzioni; il riscontro positivo di tale condizione di operatività risulterebbe dunque sufficiente a motivare l’assenza di misure di razionalizzazione.

Di seguito si riporta uno stralcio della citata deliberazione n. 157/2025/PASP: *“si coglie l’occasione per evidenziare la ratio del parametro di cui all’art. 20, comma 2, lett. b), TUSP, che – nel considerare oggetto di razionalizzazione le società prive di dipendenti o con un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori, circostanza ritenuta indice presuntivo di inefficienza della gestione – è quella di rafforzare il principio in base al quale le società partecipate da pubbliche amministrazioni devono rispondere a criteri di piena operatività ed effettività delle funzioni svolte a favore degli enti pubblici soci, nel rispetto del principio costituzionale del buon andamento, sul quale l’ente pubblico socio è tenuto a vigilare”*. Nella medesima decisione i magistrati contabili hanno ricordato inoltre come, secondo i propri orientamenti, un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti non sia da considerarsi di per sé indice di inefficienza gestionale qualora non siano riconosciuti compensi agli stessi amministratori.

Nell'elaborazione di tutti i contenuti della Sezione di cui si discorre - che, come detto, contiene "l'esito della revisione" -, si è inteso dunque dare concreta attuazione ai succitati parametri normativi e alle relative interpretazioni.

❖ **Schede istruttorie "Relazione stato di attuazione" (Parte II) – principali contenuti**

Per quanto riguarda, nello specifico, l'organizzazione dei dati delle singole "Schede" contenute nella Parte II) contenente la "Relazione sullo stato di attuazione", si evidenzia quanto segue:

- le informazioni societarie e di bilancio riportate sono differenziate e modulate in base alla diversa fase in cui si trova la procedura di razionalizzazione della partecipata oggetto di analisi;
- in linea con quanto previsto dai citati indirizzi del MEF, alcuni dati ed informazioni delle partecipate in liquidazione/ in procedura fallimentare non sono evidenziati o perché non rilevabili, oppure perché non significativi anche in considerazione della natura dei processi in atto: si tratta, infatti, di procedure di scioglimento societario già in corso, ed il cui iter è regolato da specifiche disposizioni normative;
- a partire dalla precedente "Revisione", nelle Schede istruttorie contenute nella Parte II sono state meglio articolate ed esposte le informazioni circa lo "stato di attuazione della procedura" o l'eventuale "mancato avvio della stessa", sempre in conformità alle citate indicazioni del MEF.

PARTE II

2. Relazione sullo Stato di attuazione dei Piani di razionalizzazione precedenti

Come anticipato nella parte introduttiva della presente “Relazione”, in questa Parte II si riportano le informazioni relative allo Stato di attuazione dei Piani di razionalizzazione degli anni precedenti, in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 20 c. 4 del D.Lgs n. 175/2016 e s.m.i..

In particolare, i) nel paragrafo 2.1. viene riportata la sintesi dello stato di attuazione, sia per le partecipate dirette che per quelle indirette, ii) nel paragrafo 2.2. vengono esposte le informazioni relative alle partecipazioni non più detenute, ove previsto, e iii) nell’ultimo paragrafo 2.3. vengono riepilogate, tramite le apposite “Schede”, le informazioni di dettaglio circa le partecipazioni per le quali il processo di razionalizzazione è tuttora in corso.

2.1. Sintesi dello Stato di attuazione

2.1.1 Partecipazioni dirette

DENOMINAZIONE PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	STATO DI ATTUAZIONE	NOTE
PRACATINAT S.C.P.A. in liquidazione	04256970015	0,08%	Liquidazione in corso ²	-

2.1.2. Partecipazioni indirette (detenute tramite ASP S.p.A.)

DENOMINAZIONE PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA SOCIETÀ TRAMITE	STATO DI ATTUAZIONE	NOTE
ASTI ENERGIA E CALORE – AEC S.P.A.	01589230059	38%	Razionalizzazione in corso	-

² In data con decreto 16/6/2024 il Tribunale di Torino ha dichiarato la chiusura della procedura fallimentare “*in bonis*”, apertasi nel 2017, con conseguente reviviscenza dei poteri di rappresentanza degli organi sociali e prosecuzione della liquidazione.

2.2. Partecipazioni non più detenute

Per il periodo di riferimento della presente rilevazione non ricorre tale fattispecie.

2.3. Partecipazioni con processo di razionalizzazione in corso

2.3.1. Partecipazioni dirette

PRACATINAT S.C.P.A. in liquidazione

SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETÀ

DATI ANAGRAFICI	
Codice Fiscale e Partita IVA	04256970015
Repertorio Economico Amministrativo - REA	TO – 829079
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Stato della società	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento
Anno di inizio della procedura	2016
Indirizzo Sede legale	Località Prà Catinat – 10060 Fenestrelle (TO)
Sito web	https://www.pracatinatcpainliq.it/
PEC	pracatinatcpainliq@legalmail.it
Data di costituzione	23/12/1993 (data di costituzione del Consorzio Pracatinat, trasformato in società consortile per azioni nel 2008)
Durata	31/12/2060

QUOTA DI POSSESSO E TIPO DI CONTROLLO	
Capitale sociale (€)	4.383.333
Tipologia di partecipazione	Partecipazione diretta
Percentuale quota di partecipazione	0,08% del capitale sociale totale 0,15% del capitale sociale escluse le azioni speciali del Comune Fenestrelle
Tipo di controllo	nessuno
Convenzioni e/o Patti parasociali tra Soci	-

ASSETTO PROPRIETARIO			
Denominazione Socio	Valore nominale quote Socio (€)	% capitale sociale ordinario	% capitale sociale totale
Comune di Fenestrelle	1.200 + 2.000.000 azioni speciali ex art. 7 Statuto	0,05%	45,66%
Comune di Torino	750.000	31,47%	17,11%
Città Metropolitana di Torino	750.000	31,47%	17,11%
Regione Piemonte	750.000	31,47%	17,11%
Comune di Moncalieri	55.289	2,32%	1,26%
Comune di Rivoli	36.000	1,51%	0,82%

Unione Montana Comuni delle Valli Chisone e Germanasca	27.644	1,16%	0,63%
Comune di Pinerolo	9.600	0,4%	0,22%
Comune di Asti	3.600	0,15%	0,08%
Totale	4.383.333	100%	100%

ORGANI DI GOVERNO DELLA SOCIETÀ E RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE (*)

Tipologia	Denominazione	Composizione	Rappresentanti del Comune	Mandato (*)	Note
Organo di indirizzo	Assemblea dei Soci	n. 9 Soci	n. 1	-	Il Comune è rappresentato in Assemblea dal Sindaco o suo delegato
Organo amministrativo	Liquidatore	n. 1	-	Da: Assemblea dei Soci del 28/1/2025 Fino a: 3 esercizi	La nomina del nuovo Liquidatore fa seguito alle dimissioni del precedente e alla nomina del sostituto preceduta da apposita selezione pubblica
Organo di controllo	Revisore unico	n. 1	-	Da: Assemblea dei Soci del 13/5/2025 Fino a: approvazione Bilancio al 31/12/2027	Il Revisore unico, individuato tramite selezione pubblica, è stato nominato dall'Assemblea a seguito della modifica dello Statuto avvenuta in data 28/1/2025, che ha previsto, tra l'altro, la trasformazione della società in s.c.ar.l. con nomina di un revisore, in luogo di un collegio sindacale, nella prospettiva di contenimento dei costi della società in liquidazione.

(*) Mandato in corso al momento della stesura del documento

ATTIVITÀ SVOLTA

La Società, quando era in attività, aveva come finalità la gestione di servizi educativi e formativi, culturali, sociali, ricettivi, con particolare riguardo all'ambiente, alla montagna e al turismo sostenibile. La società aveva anche lo scopo di tutelare e valorizzare il complesso edilizio sito nel Comune di Fenestrelle, in località Pracatinat, presso cui aveva sede e si svolgeva l'attività.

DATI CONTABILI DERIVANTI DALLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE NELLA SOCIETÀ (€)

	2024	2023	2022
Totale oneri (pagamenti)	0	0	0
Totale entrate (riscossioni)	0	0	0

RISULTATO DI BILANCIO (in euro)

	2024	2023	2022	2021	2020
Approvazione bilancio	sì	no	no	no	no

DATI DI BILANCIO (*)

	2024(*)
Credit (€) - C) II Stato Patrimoniale Attivo	18.940
Capitale (€) - A) I Stato Patrimoniale Passivo	4.383.333
Utile (perdite) portati a nuovo (€) - A) VIII Stato Patrimoniale Passivo	(4.296.623)
Utile (perdita) dell'esercizio (€) - A) IX Stato Patrimoniale Passivo	(31.384)

Patrimonio Netto (€) - A) Stato Patrimoniale Passivo	55.326
Debiti (€) - D) Stato Patrimoniale Passivo	30.595
Valore della produzione (€) - A) Conto Economico	0
Costi della produzione (€) - B) Conto economico	31.384
Costi del personale (€) – B9) Conto economico	0
Organico medio (n.)	-
Compenso dell'organo di amministrazione (€)	4.160
Componenti dell'organo di amministrazione (n.)	1
Compenso dell'organo di controllo (€)	3.640
Componenti dell'organo di controllo (n.)	1

Fonte: dati ente partecipato

(*) In data 13/5/2025 l'Assemblea dei Soci ha approvato il primo Bilancio di esercizio, riferito al 31/12/2024, dopo la chiusura del fallimento "in bonis" della società stessa e la riapertura della procedura di liquidazione; per tale ragione la presente scheda riporta le principali voci riferite allo stato patrimoniale passivo e ai costi della produzione solo di tale esercizio (cfr. Sez. II sotto riportata).

ASSETTO ORGANIZZATIVO AMMINISTRATIVO E CONTABILE	
Bilancio consuntivo	Bilancio 2024 approvato dall'Assemblea del 13/5/2025, composto e accompagnato da: - Stato patrimoniale e Conto economico micro - Relazione del Collegio sindacale, datata 7/4/2025: - Parere favorevole senza rilievi https://www.pracatinatscpainliq.it/
Relazione sul governo societario (art. 6, c. 4 TUSP)	Relazione sul governo societario 2024 predisposta dal Liquidatore e presentata all'Assemblea dei Soci del 13/5/2025 https://www.pracatinatscpainliq.it/
Valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, c. 2 TUSP)	Verifica al 31/12/2024 predisposta dal Liquidatore e presentata all'Assemblea dei Soci del 13/5/2025 Positiva
Anticorruzione e Trasparenza	Piano triennale di prevenzione della corruzione 2025 – 2027 predisposto dal Liquidatore https://www.pracatinatscpainliq.it/

SEZIONE II – STATO DI ATTUAZIONE DELLA RAZIONALIZZAZIONE

STATO DI ATTUAZIONE	
Esito della revisione precedente	Razionalizzazione: scioglimento della società
Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione in corso
Data della deliberazione di scioglimento	Lo scioglimento della società è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria in data 4/7/2016
Data di nomina dei liquidatori	4/7/2016
Stato di avanzamento della procedura di liquidazione	Vedi osservazioni sotto-riportate
Osservazioni: In data 4/7/2016 l'Assemblea Straordinaria dei Soci aveva deliberato la messa in liquidazione della Società, in attuazione di un piano di risanamento approvato dai Soci, con la finalità di salvaguardare la valorizzazione degli "assets" aziendali e, allo stesso tempo, garantire la prosecuzione dei servizi formativi e la tutela dei livelli occupazionali nella prospettiva della cessazione dell'attività. Tale deliberazione di messa in liquidazione <i>in bonis</i> della Società impediva, tra l'altro, all'Amministrazione comunale di reiterare la procedura di cessione della quota a suo tempo avviata e non ancora definita a quella data. Nei mesi successivi venivano però meno i presupposti per la liquidazione <i>in bonis</i> della Società, così come quelli per avviare il concordato stragiudiziale con i creditori, ed il liquidatore era costretto a chiedere il fallimento in proprio della società medesima, ai sensi dell'art. 5 e 6 della Legge Fallimentare. La società veniva quindi dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Torino in data 15/5/2017 (fallimento n. 124/2017), con la quale veniva contestualmente nominato un curatore fallimentare (così come meglio dettagliato nelle Relazioni tecniche allegate ai Piani di razionalizzazione precedenti), che gestiva quindi la relativa procedura di liquidazione giudiziale fino alla chiusura. In data 13/6/2024 il Tribunale di Torino, su istanza del	

Curatore, disponeva la chiusura del fallimento “*in bonis*”, con conseguente reviviscenza dei poteri di rappresentanza degli organi sociali e prosecuzione della procedura di liquidazione volontaria. Nel mese di luglio del medesimo anno il Liquidatore, in carica, convocava un’Assemblea per informare i Soci circa le iniziative da intraprendere per addivenire alla liquidazione della società dopo la chiusura della procedura fallimentare. In tale occasione, e nei successivi interventi del Liquidatore e del consulente all’uopo incaricato, veniva rappresentata ai Soci l’opportunità - per ragioni prudenziali - di proseguire la procedura di liquidazione dell’attivo residuo (pari ad Euro 67.879,84), mantenendo quindi in vita la Società, fino al decorso del termine di prescrizione decennale dei crediti esclusi dal riparto finale, in sede endoconcorsuale (pari ad Euro 159. 845,45), nonché di eventuali altri crediti non oggetto di insinuazione al passivo. Sempre secondo quanto prospettato dal Liquidatore la diversa soluzione, rappresentata dalla ripartizione dell’attivo residuo a favore dei Soci, con il conseguente immediato scioglimento della società, era da considerarsi sconsigliabile per diverse ragioni: (i) in primo luogo per il divieto posto in capo ai liquidatori delle società di procedere alla ripartizione dell’attivo fino a quando non vi fosse la certezza che i creditori fossero stati completamente soddisfatti (circostanza questa che nel caso di specie non pareva ricorrere); (ii) e poi per la circostanza che, in caso di ripartizione dell’attivo a favore dei Soci, avrebbe trovato applicazione l’art. 2495 codice civile, in ragione del quale i creditori non soddisfatti avrebbero potuto fare valere i loro crediti nei confronti dei Soci, seppure entro i limiti delle somme riscosse in base al bilancio finale di liquidazione: ciò sarebbe stato inoltre possibile solo previa prestazione di idonea garanzia da parte dei Soci (fattispecie vietata dall’art. 14 del TUSP sul divieto soccorso finanziario), al fine di sollevare il liquidatore dalle prospettate responsabilità, e avrebbe comportato comunque in capo agli stessi il rilevante onere di gestire dette pretese creditorie.

Il Liquidatore, anche su sollecitazione dei Soci, proponeva inoltre di trasformare la Società in una società consortile a responsabilità limitata, al fine di contenerne i costi di gestione fino alla chiusura della liquidazione volontaria (31/12/2027), costi che avrebbero ragionevolmente trovato capienza nell’attivo ancora disponibile.

Il **28/1/2025** si è quindi tenuta l’Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci che ha approvato il seguente percorso: (i) prosecuzione della liquidazione volontaria (ii) trasformazione dell’attuale Società consortile per azioni in società consortile a responsabilità limitata (iii) adozione di un nuovo Statuto societario (iv) rinnovo degli organi societari: Liquidatore e Revisore Unico; quest’ultima nomina è in effetti intervenuta nell’Assemblea dei soci del **13/5/2025**, in occasione della quale è stato anche approvato il primo bilancio di esercizio - al 2024 -, successivo alla chiusura della procedura fallimentare.

SEZIONE III – ESITO ISTRUTTORIO

MOTIVAZIONE SINTETICA DELLA DECISIONE

L’esame degli elementi istruttori di cui alle Sezioni (I) e (II) evidenzia la necessità di proseguire la razionalizzazione della partecipazione in Pracatinat S.C.p.A. con le modalità di attuazione individuate e sopra descritte, confermando quindi la decisione già assunta nei precedenti Piani. A questo scopo si deve dare atto che in occasione delle precedenti Ricognizioni, e quindi a partire dal **2011**, il Comune di Asti aveva già espresso la volontà di cedere la partecipazione detenuta in Pracatinat, in quanto Società ritenuta non strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune stesso, ponendo in essere le azioni conseguenti che, tuttavia, non erano andate a buon fine. A fronte poi degli eventi societari dettagliatamente descritti sopra, nei Piani di revisione straordinaria (**2017**) e periodica (**2018 - 2024**), predisposti ai sensi del TUSP, il Consiglio Comunale non aveva potuto che prendere, prima, atto dell’intervenuta liquidazione volontaria della Società e poi, della dichiarazione di fallimento da parte del Tribunale, stante anche l’esiguità della propria quota sociale; dunque, allo stato, si propone di prendere atto della prosecuzione della procedura di liquidazione volontaria fino alla scadenza del termine di prescrizione decennale dei crediti non soddisfatti in sede concorsuale, così come deliberato dall’Assemblea dei soci tenutasi il **28/1/2025**: operazione questa, in ordine alla quale non sembrano peraltro ostare evidenti ragioni tecnico giuridiche o di merito e che appare, invece, rispondere a principi di ragionevolezza e buona amministrazione, oltre che alle norme di legge vigenti in materia.

ESITO DELLA REVISIONE

Decisione	☐ Mantenimento senza interventi di razionalizzazione ☒ Razionalizzazione (prosecuzione della procedura in corso)
Modalità di razionalizzazione	messa in liquidazione della società
Termine previsto per la razionalizzazione	La chiusura della procedura di liquidazione volontaria è prevista al 31/12/2027, termine di prescrizione dei crediti non soddisfatti in sede fallimentare.

2.3.2. Partecipazioni indirette

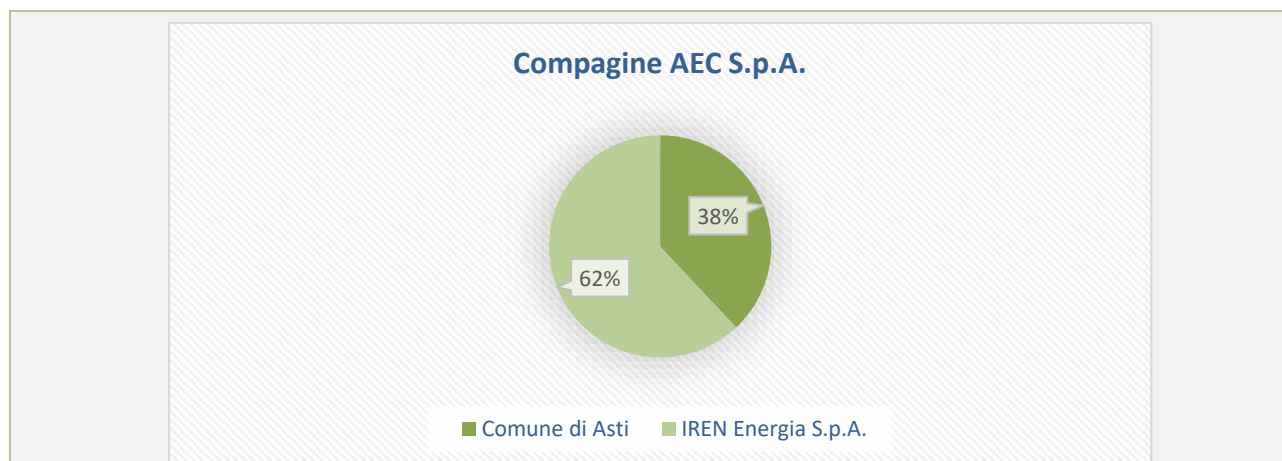
ASTI ENERGIA E CALORE - AEC S.P.A.

SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETÀ

DATI ANAGRAFICI	
Codice Fiscale e Partita IVA	01589230059
Repertorio Economico Amministrativo - REA	AT -127462
Forma giuridica	Società per azioni
Indirizzo Sede legale	Corso Don Minzoni, 86 – 14100 ASTI
Sito web	www.astienergiacalore.it
PEC	aecspa@legalmail.it
Data di costituzione	18/05/2015
Durata	31/12/2050

QUOTA DI POSSESSO E TIPO DI CONTROLLO	
Capitale sociale (€)	120.000
Tipologia di partecipazione	Partecipazione indiretta
Percentuale quota detenuta dall'Amministrazione	20,9%
Denominazione Società Tramite	ASP S.P.A.
Percentuale quota detenuta dalla Società Tramite	38 %
Tipo di controllo	nessuno
Convenzioni e/o Patti parasociali tra Soci	In fase di costituzione della società, sottoscrizione da parte dei futuri soci, ASP S.p.A., IREN Energia S.p.A. e ASTA S.p.A., dell'Accordo di investimento in data 18/5/2015

MODELLO SOCIETARIO E ASSETTO PROPRIETARIO				
Tipo società		☐ Società in house ☒ Società a partecipazione mista pubblico-privata		
Denominazione Socio	Numero azioni	Valore nominale/azione (€)	Valore nominale quote Socio (€)	% capitale sociale
IREN ENERGIA S.p.A.	74.400	1	74.400	62%
ASP S.p.A.	45.600	1	45.600	38%
Totale	120.000		120.000	100%
Note - L'attuale assetto proprietario di AEC è conseguente all'acquisizione da parte di IREN ENERGIA S.p.A. in data 21/7/2020 della quota del 28% allora detenuta da ASTA S.p.A.. A seguito di tale acquisizione, AEC S.p.A. è soggetta a direzione e coordinamento della capogruppo IREN S.p.A., società quotata in borsa (cfr. § 1.4. "Relazione Tecnica: nota metodologica")				



ORGANI DI GOVERNO DELLA SOCIETÀ E RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE					
Tipologia	Denominazione	Composizione	Rappresentanti del Comune	Mandato	Note
Organo di indirizzo	Assemblea dei Soci	n. 2 azionisti	-	-	-
Organo amministrativo	Consiglio di Amministrazione	n. 3 membri	n. 1 Presidente	Da: Assemblea dei Soci del 26/4/2023 Fino a: approvazione Bilancio al 31/12/2025	Ai sensi dell'art. 8 dell'Accordo d'investimento e dell'art. 5 c. 2 dei Patti parasociali tra Comune di Asti, NOS S.p.A. (controllata da IREN S.p.A.) e ASP S.p.A., il rappresentante di ASP è designato dai componenti del CdA di ASP di designazione del socio pubblico, Comune di Asti, ed assume la carica di Presidente.
Organo di controllo	Collegio sindacale	n. 3 membri effettivi n. 2 membri supplenti	-	Da: Assemblea dei Soci del 10/5/2024 Fino a: approvazione Bilancio al 31/12/2026	-
Note: Maggiori informazioni sugli organi di governo sono disponibili nell'apposita sezione dedicata alla Trasparenza del sito istituzionale della società partecipante ASP S.p.A.: https://asp.asti.it/societa-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/dati-societa-partecipate/					

ATTIVITÀ SVOLTA E SERVIZI EROGATI
La società si occupa del servizio di gestione e di manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica della Città di Asti, lotto I, coincidente con gli impianti gestiti in precedenza dalla società "Enel Sole" e riscattati dal Comune di Asti. Nell'ambito di tale attività la Società ha provveduto ad effettuare gli interventi di adeguamento normativo e riqualificazione tecnologica inerenti agli impianti di proprietà della Città di Asti.

Il Progetto del Teleriscaldamento, iniziativa avviata nel 2016 e per la quale la Società AEC era stata originariamente costituita, non ha invece avuto seguito e la relativa concessione è stata risolta consensualmente come da D.C.C. n. 13 del 6/4/2022, come meglio *infra* descritto.

Tipologia contrattuale e durata

Il servizio di Illuminazione Pubblica è gestito in sub-concessione affidata da ASP S.p.A., socia di AEC S.p.A. al 38 %, fino al 2041 (D.G.C. n. 552 del 20/11/2015). In data 28/3/2022 la sub-concessione è stata risolta consensualmente, come meglio *infra* descritto.

Dimensione del servizio

N. punti luce gestiti: circa 8.770

N. ore accensione media annua: circa 4.200

DATI CONTABILI DERIVANTI DALLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE NELLA SOCIETÀ (in euro)

	2024	2023	2022
Totale oneri (pagamenti)	1.766.079	1.220.609	1.651.504
Totale entrate (riscossioni)	0	0	0

Fonte: dati Comune di Asti

ASSETTO ORGANIZZATIVO AMMINISTRATIVO E CONTABILE

Bilancio preventivo	Budget approvato annualmente dal CdA
Verifica semestrale e Forecast	Verifiche periodiche sull'andamento gestionale presentate al CdA
Bilancio consuntivo	Bilancio 2024 approvato dall'Assemblea dei Soci del 28/4/2025, composto e accompagnato da: - Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa - Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione - Relazione del Collegio sindacale datata 9/4/2025 - Parere favorevole senza rilievi - Relazione della Società incaricata della Revisione Contabile datata 8/4/2025 - Giudizio positivo senza rilievi https://www.astienergiacalore.it/bilanci.html
Sistema di Gestione Integrato	Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) ex D. Lgs. n. 231/2001, adottato con delibera del CdA del 12/9/2023

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. a)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione (art. 4, c. 9)	no
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	no
Società controllata da una società quotata	sì
Denominazione della società quotata controllante	IREN S.p.A.
Codice fiscale della società quotata controllante	07129470014
La società è un Gruppo di Azione Locale - GAL (art. 4, c.6)	no
La società è una "Società benefit"	no
Società oggetto di dichiarazione di cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	sì Per i dettagli si rinvia alla Sezione III – "Motivazione sintetica della decisione"

SEZIONE II – ANALISI CONFORMITÀ REQUISITI ART. 20 C. 2 TUSP

DATI E COSTI DI FUNZIONAMENTO			
	2024	2023	2022
Numero medio di dipendenti	0	0	0
Costi del personale (€) – B9) Conto economico	0	0	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3	3	3
Compenso complessivo dell'organo di amministrazione (*) (€)	43.000	42.000	40.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3	3	3
Compenso complessivo dell'organo di controllo (€)	16.000	15.000	10.500
Costi per servizi (**) (€) – B7) Conto Economico	403.156	404.390	356.699

Fonte: dati azienda

(*) Il compenso complessivo dell'organo amministrativo comprende quello per particolari cariche attribuite all'Amministratore delegato dal CdA ai sensi del c. 3 dell'art. 2389 c.c., come previsto dallo Statuto della società.

(**) I costi per servizi includono gli eventuali compensi e rimborsi spese ad amministratori, sindaci e revisori esterni.

Verifica parametro		
Indicatore di criticità	Valore	Esito verifica
Assenza di dipendenti o Numero dipendenti inferiore al numero di amministratori - art. 20 c. 2 lett. b)	sì	☐ Rispettato ☒ Non rispettato ☐ Non ricorre fattispecie

RISULTATO DI BILANCIO E DESTINAZIONE (in euro)					
	2024	2023	2022	2021	2020
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato netto – Conto economico	179.517	99.961	215.311	203.501	207.551
di cui a Riserva legale	0	0	0	10.175	10.378
di cui a Utili portati a nuovo	179.517	99.961	215.311	193.326	197.173
di cui dividendo ai Soci	0	0	0	0	0

Verifica parametro		
Indicatore di criticità	Valore	Esito verifica
Risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (nel caso di società diverse da quelle che gestiscono un servizio di interesse generale) - art. 20 c. 2 lett. e)	no	☒ Rispettato ☐ Non rispettato ☒ Non ricorre fattispecie

FATTURATO MEDIO (in euro)			
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi		
	2024	2023	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni - A1) Conto economico	1.352.806	1.263.479	1.483.348
Altri Ricavi e Proventi - A5) Conto economico	29.501	73.475	128.101
di cui Contributi in conto esercizio	0	45.522	101.209
Fatturato annuo	1.382.307	1.291.432	1.510.240
Fatturato medio del triennio	1.394.660		

Fonte: dati azienda, rielaborazione Comune di Asti

Verifica parametro		
Indicatore di criticità	Valore	Esito verifica
Fatturato medio del triennio precedente inferiore a 1 milione di Euro - art. 20 c. 2 lett. d	no	☒ Rispettato ☐ Rispettato includendo contributi in conto esercizio ☐ Non rispettato ☐ Non ricorre fattispecie

ULTERIORI DATI E INDICATORI DI BILANCIO			
	2024	2023	2022
Patrimonio Netto (€) - A) Stato Patrimoniale Passivo	1.213.124	1.033.607	933.646
Debiti (€) - D) Stato patrimoniale passivo	3.103.711	3.392.124	3.516.751
Crediti (€) - C II) Stato patrimoniale attivo	330.127	450.156	245.439
Totale attivo / passivo (Stato patrimoniale)	4.316.835	4.425.731	4.450.397
Valore della produzione (€) - A) Conto Economico	1.382.307	1.336.954	1.614.572
Costi della produzione (€) - B) Conto economico	1.051.886	1.115.103	1.281.892
EBIT - Earnings Before Interests and Taxes (€) (A - B Conto economico)	330.421	221.851	332.680

ALTRE INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ PER L'ANALISI DI CONFORMITÀ AI REQUISITI TUSP		
Verifica parametro		
Indicatore di criticità	Valore	Esito verifica
Attività svolta dalla Partecipata - art. 20, c. 2 lett. a)	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)	☒ Rispettato ☐ Non rispettato ☐ Non ricorre fattispecie
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali - art.20, c.2 lett. c)	no	☒ Rispettato ☐ Non rispettato ☐ Non ricorre fattispecie
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento - art.20, c.2 lett. f)	no	☒ Rispettato ☐ Non rispettato ☐ Non ricorre fattispecie
Necessità di aggregazione di società (art.20, c. 2 lett. g)	no	☒ Rispettato ☐ Non rispettato ☐ Non ricorre fattispecie

SEZIONE III – STATO DI ATTUAZIONE DELLA RAZIONALIZZAZIONE

STATO DI ATTUAZIONE	
Esito della revisione precedente	Razionalizzazione: scioglimento della società
Stato di attuazione della procedura	Procedura di scioglimento non avviata
Motivazione del mancato avvio della procedura di scioglimento	L'avvio della procedura di scioglimento della società è subordinato all'individuazione di un nuovo soggetto che dovrà subentrare nella gestione del servizio attualmente svolto dalla stessa.

Informazioni ulteriori:

Come più dettagliatamente descritto nelle Relazioni tecniche degli anni scorsi, il Consiglio Comunale, in occasione dell'adozione del **Piano di Revisione Straordinaria** delle partecipazioni societarie detenute al 23/9/2016 (D.C.C. n. 40 del 28/9/2017), a fronte della presenza di alcuni indicatori di criticità di cui all'art. 20 del TUSP, aveva deliberato l'alienazione della partecipazione indiretta in AEC, dando mandato agli Amministratori della Società "tramite" ASP di porre in essere tutte le azioni necessarie e conseguenti a dare esecuzione a detta decisione. Nel corso del medesimo anno il Progetto del Teleriscaldamento, di cui sopra, si arrestava sia per ragioni amministrative che di opportunità, e anche in ragione del procedimento di vigilanza nel frattempo avviato da ANAC – proc. n. 5674 del 2015 - avente ad oggetto proprio l'affidamento di detto servizio, nonché della relativa sub-concessione affidata ad AEC.

La società "tramite" ASP avviava pertanto le verifiche necessarie ad addivenire all'alienazione della partecipazione detenuta in AEC, evidenziando fin da subito la difficoltà di procedere in tal senso per via della natura della partecipazione medesima, finalizzata a garantire il modello di partenariato pubblico privato scelto per la gestione del Servizio di Illuminazione, così come previsto dai provvedimenti comunali adottati in merito e dall'accordo di investimento sottoscritto dai Soci di AEC, in data 18/5/2015. La società "tramite" ASP ed i Soci procedevano quindi a valutare altre possibili soluzioni, sicché nella **successiva revisione periodica** (D.C.C. n. 77 del 18/12/2018) il Consiglio comunale prendeva atto della necessità di addivenire alla razionalizzazione della partecipazione tramite una diversa operazione societaria. Nello specifico erano state prese in considerazione le seguenti opzioni: i) la cessione ad ASP del ramo di azienda di AEC, avente ad oggetto l'Illuminazione pubblica oppure ii) la fusione per incorporazione di AEC nella società "tramite" ASP, previa acquisizione dell'intero capitale sociale. Ad ottobre del 2019 ANAC comunicava l'esito delle "risultanze istruttorie" del procedimento di vigilanza di cui sopra. In ragione di tale intervento, e nelle more della pronuncia definitiva della stessa Autorità (in effetti sopraggiunta nel mese di luglio del 2020), gli Amministratori di ASP e di AEC prendevano atto della necessità di rivedere, alla luce delle predette risultanze, le valutazioni già svolte e, nel corso dell'anno, proseguivano nello studio delle soluzioni prospettate ed in particolare dell'operazione di fusione per incorporazione. Il Consiglio comunale nella **Ricognizione del 2019** (D.C.C. n. 55 del 16/12/2019) prendeva pertanto atto di detta situazione, confermando la decisione già assunta nel 2018 circa la razionalizzazione della partecipazione.

Nel contempo la Società AEC, a seguito della comunicazione delle succitate "risultanze istruttorie" di ANAC aveva ritenuto, *"alla luce di tale elemento sopraggiunto, di procedere, già nel bilancio di esercizio 2018, con la svalutazione delle immobilizzazioni immateriali in corso del Progetto del Teleriscaldamento per perdita durevole di valore"*; per quanto riguarda invece la sub concessione dell'Illuminazione pubblica, nella Nota integrativa e nella relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio 2019 (approvato dall'Assemblea dei soci in data 29/4/2020), si evidenziava che: *"qualora si presentasse l'eventualità di una risoluzione anticipata del rapporto di Concessione, la Società avrà diritto (come citato all'interno del documento "Capitolato Speciale di Appalto" e confermato dal legale della Società) al rimborso delle quote di mancato ammortamento degli interventi eseguiti sino al periodo mancante alla scadenza naturale del contratto."* Tale constatazione ha trovato conferma anche nei Bilanci degli anni seguenti e negli accordi tra i soci intervenuti successivamente, di cui ai paragrafi sotto.

Come già anticipato, nel mese di luglio **2020** perveniva la decisione di ANAC (Delibera n. 582 del 8/7/2020); l'Amministrazione prendeva quindi atto delle conclusioni a cui l'Autorità era addivenuta, che interessavano non solo il Teleriscaldamento, ma genericamente i servizi affidati ad ASP dopo la gara a doppio oggetto tenutasi nel 2001, confermando comunque la volontà di adeguarsi a tale decisione. La società AEC proponeva invece ricorso avverso detto provvedimento avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio senza chiedere la sospensione cautelare del provvedimento stesso.

Allo scopo di adeguarsi a detta pronuncia dell'Autorità, l'Amministrazione comunale decideva di proseguire, con le opportune integrazioni, lo studio e la valutazione delle azioni necessarie a dare seguito alla delibera ANAC, nonché alla verifica delle possibili conseguenze e dei rischi connessi a tale decisione, sia sotto il profilo societario che di regolare gestione dei servizi interessati; ciò come dettagliatamente descritto nella Delibera di Giunta n. 292 del 29/9/2020. Allo stesso modo anche la società "tramite" ASP avviava nuovi approfondimenti circa le modalità di razionalizzazione della società AEC nel frattempo prese in considerazione, che tenessero conto delle risultanze definitive del citato procedimento ANAC.

Parallelamente allo svolgimento di detti approfondimenti, l'Amministrazione era chiamata a deliberare la **Ricognizione periodica delle partecipazioni 2020**, nonché lo Stato di attuazione dei Piani precedenti, e decideva pertanto di proseguire la razionalizzazione della società AEC secondo le modalità da definirsi in ragione degli approfondimenti e confronti ancora in corso.

Durante l'esame della citata delibera di Razionalizzazione 2020, la società "tramite" ASP faceva pervenire ai Soci e al Consiglio comunale l'esito dei propri approfondimenti circa l'operazione di fusione per incorporazione di AEC in ASP, previa acquisizione del totale delle azioni, che tuttavia si rivelavano - in parte - superati dal quadro giuridico di riferimento che nel frattempo si stava delineando sia, circa la non conformità anche dell'affidamento del Servizio di

IP, e la conseguente necessità di farne cessare gli effetti, che circa le modalità di dismissione della partecipazione in AEC. Tali risultanze non trovavano inoltre la condivisione del Socio di riferimento di AEC, IREN Energia S.p.A..

All'esito dell'approfondimento istruttorio svolto dall'Amministrazione con il supporto di professionisti esterni appositamente incaricati, l'Amministrazione (con delibera di Giunta n. 420 del 24/12/2020) approvava una "Proposta operativa" finalizzata a realizzare una serie di macro obiettivi, tra i quali dare corso a quanto deliberato dall'ANAC in merito all'affidamento ad ASP del servizio di Teleriscaldamento e correlativamente del servizio di Illuminazione pubblica, addivenendo alla risoluzione consensuale delle relative convenzioni ed al conseguente esperimento di nuova procedura di gara ad evidenza pubblica per l'individuazione del nuovo gestore. La Giunta Comunale demandava quindi al Sindaco la formulazione al socio privato NOS S.p.A. di una proposta operativa in ordine al percorso da seguire per realizzare i suddetti obiettivi, anche attraverso la sottoscrizione di apposito "Memorandum of Understanding (MOU)/ Scrittura ricognitiva degli impegni delle Parti".

In data 7/1/2021 il Sindaco provvedeva pertanto a fornire riscontro all'ANAC, che a sua volta, in data **28/1/2021** comunicava la presa d'atto delle determinazioni assunte, informando altresì l'Amministrazione di rimanere in attesa di conoscere i provvedimenti successivamente adottati; nella medesima data, il Socio privato NOS manifestava la propria disponibilità a verificare le soluzioni prospettate dall'Amministrazione nella "Proposta operativa". In data 25 gennaio 2021 venivano pertanto attivati appositi "Tavoli tecnici" di confronto, uno dei quali veniva specificamente dedicato alla "razionalizzazione di AEC". Nel corso del confronto emergeva dunque la necessità di riesaminare i percorsi già analizzati (in particolare fusione per incorporazione in ASP), giacché la volontà manifestata dall'Amministrazione circa la cessazione dell'affidamento ad ASP, e di conseguenza ad AEC, del Servizio di IP, incidendo sulla prospettiva di continuità aziendale di quest'ultima, comportava la necessità di valutare quale possibile soluzione anche la messa in liquidazione della stessa, come in effetti poi concordato.

Nelle more della definizione di detto percorso, l'Amministrazione, dovendo comunque assicurare la continuità del servizio di illuminazione pubblica - peraltro mai caducato da alcun provvedimento giurisdizionale - con la D.G.C. n. 101 del 30/3/2021 confermava che AEC era tenuta a garantire la prosecuzione del servizio fino al subentro del nuovo gestore, con conseguente riconoscimento alla stessa società del relativo corrispettivo. Anche in ragione di ciò, gli Amministratori della società AEC.

Nel corso del 2021 proseguivano i confronti nell'ambito dei citati "Tavoli tecnici" sia sulle modalità di adeguamento alla delibera ANAC che sul processo di razionalizzazione di AEC, senza tuttavia trovare una definizione a causa della complessità delle questioni da risolvere e dei rapporti tra le diverse parti coinvolte (pubbliche e private), circostanze queste che andavano via via modificandosi al pari dello scenario di riferimento e che non avevano ancora trovato una composizione risolutiva al momento di deliberare nuovamente la razionalizzazione periodica. Quindi, in occasione dell'approvazione della **Ricognizione periodica 2021**, l'Amministrazione prendeva atto di tale situazione e decideva di confermare la prosecuzione della razionalizzazione in attesa della definizione del percorso che avrebbe portato, infatti - di lì a poco - alla sottoscrizione del citato "Memorandum of Understanding (MOU)/ Scrittura ricognitiva degli impegni delle parti".

Difatti, all'esito della definizione del descritto percorso, l'Amministrazione, con Delibera di Giunta Comunale n. 4 dell'**11/1/2022** approvava la bozza del testo dell'attesa "Scrittura ricognitiva", successivamente sottoscritta dalle Parti in data 28/1/2022. La validità e l'efficacia di tutti gli impegni assunti dall'Amministrazione e dal Socio NOS S.p.A., con la sottoscrizione della "Scrittura ricognitiva", venivano inoltre subordinate all'approvazione inoppugnabile delle deliberazioni di Consiglio Comunale aventi ad oggetto rispettivamente: "Adeguamento ANAC", "Ricognizione Servizi pubblici Locali affidati ad ASP S.p.A." e "Riassetto governance di ASP".

A seguito della firma della citata "Scrittura ricognitiva" in data 28/3/2022 il Comune di Asti, in qualità di concedente, ASP S.p.A., in qualità di concessionaria, e AEC, in qualità di sub concessionaria, sottoscrivevano gli atti di risoluzione consensuale condizionata sia della Convenzione di concessione del servizio di Teleriscaldamento che del contratto di Servizio di Illuminazione pubblica (I lotto). Successivamente in data **6, 12 e 20 aprile 2022** venivano adottate le Delibere di Consiglio nn. 13, 14 e 17 aventi ad oggetto gli argomenti sopra descritti, rimaste poi inoppugnate.

In ragione degli accordi raggiunti con la citata Scrittura ricognitiva e dell'avveramento della condizione sospensiva dedotta nella medesima, AEC sta al momento proseguendo nella gestione del Contratto di servizio dell'Illuminazione pubblica (I Lotto), e lo farà fino all'individuazione da parte dell'Amministrazione comunale di un nuovo gestore al subentro del quale; la Società sarà poi sciolta e posta in liquidazione. L'Amministrazione comunale, con la precitata D.C.C. n. 13 del 6/4/2022, ha difatti già formulato i primi indirizzi sulle modalità di individuazione del nuovo soggetto gestore del Servizio di illuminazione pubblica, prevedendo nello specifico l'indizione di un'unica procedura di gara per la gestione unitaria ed integrata di tutti gli impianti comunali (Lotti I e II) e sulle modalità di razionalizzazione di AEC, difatti poi confermate nelle **Ricognizioni periodiche successive (2022 - 2024)** e nella presente.

Sempre in esecuzione dei citati accordi, AEC ha dichiarato la sopravvenuta carenza di interesse alla decisione dei ricorsi di cui sopra, pendenti presso il Tribunale amministrativo regionale per il Piemonte, ai quali l'Amministrazione comunale ha aderito con compensazione delle spese; in effetti in data 3/10/2022 il TAR, con sentenza n. 777/2022, ha dichiarato l'improcedibilità di detti ricorsi. Analoga iniziativa è stata tempestivamente intrapresa nei confronti del

ricorso pendente presso il Tribunale amministrativo regionale del Lazio contro la summenzionata decisione ANAC (R.G. n. 7466/2020) che infatti lo ha dichiarato improcedibile con decreto decisorio del Presidente n. 7742 del 29/9/2022, comunicato dalla controparte con e-mail del 16/1/2023.

Nel corso del **2023** gli Uffici comunali competenti hanno quindi avviato le attività propedeutiche all'indizione della procedura di selezione del nuovo gestore del servizio di illuminazione pubblica che sono proseguite nel corso del **2024** e sono ancora in corso alla data di stesura della presente Relazione. Nella prima fase, dette attività sono state influenzate dalla difficoltà nella definizione, in termini economici, dei fabbisogni energetici, determinata a sua volta dall'incremento imprevisto dei costi energetici conseguente alla situazione di crisi internazionale, causata dal conflitto russo ucraino. Più in particolare, alla fine del mese di dicembre 2023 è stato individuato il soggetto incaricato del servizio di "supporto al Responsabile unico di Progetto" da prestarsi nell'ambito delle valutazioni che l'amministrazione sarà chiamata ad effettuare in ordine alla scelta delle modalità di gestione del servizio pubblico locale, nonché della valutazione comparativa di eventuali proposte di "Finanziamento tramite terzi" o "project financing", che fossero pervenute, e comunque nell'ambito della predisposizione di tutti gli atti di gara ad evidenza pubblica. Nel periodo **aprile 2024 – febbraio 2025** sono in effetti pervenute - ai sensi degli artt. 193 e 200 del D. Lgs. n. 36/2023 recante "Codice dei contratti pubblici" - cinque (n. 5) proposte di "*Partenariato Pubblico Privato per l'affidamento in concessione della gestione, conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, progettazione e realizzazione di interventi di miglioramento dell'efficienza energetica oltre alla fornitura dell'energia elettrica e all'adeguamento alle prescrizioni normative degli impianti di illuminazione pubblica installati e da installarsi sul territorio del comune di Asti*" che sono state poi condivise con l'Advisor, appositamente incaricato, per le valutazioni tecniche necessarie ad addivenire alla scelta della proposta di PPP che sarà ritenuta dall'Amministrazione la più fattibile e rispondente al pubblico interesse. Al momento della stesura della presente Relazione, con D.G.C. n. 493 del **4/11/2025**, la Giunta comunale ha deliberato di proseguire l'iter valutativo con il solo operatore la cui proposta è risultata la più confacente alle esigenze dell'Amministrazione comunale, riservandosi altresì di chiedere all'operatore economico selezionato ulteriori integrazioni per addivenire alla dichiarazione di pubblica utilità.

SEZIONE IV – ESITO ISTRUTTORIO

RISPETTO PARAMETRI ART. 20, C. 2 - SINTESI

Lett. a) Attività svolta	Lett. b) Dipendenti/ Amministratori	Lett. c) Attività analoghe	Lett. d) Fatturato triennio	Lett. e) Risultato negativo quinquennio	Lett. f) Costi di funzionamento	Lett. g) Aggregazione
☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒

MOTIVAZIONE SINTETICA DELLA DECISIONE

L'esame degli elementi istruttori di cui alle Sezioni (I), (II) e (III) evidenzia la necessità di proseguire la razionalizzazione della partecipazione indiretta in AEC con le modalità di attuazione individuate e sopra descritte, confermando quindi la relativa decisione già assunta nei precedenti Piani; dalla Ricognizione 2025 non sono poi emersi ulteriori indicatori di criticità economico gestionali. Come dettagliatamente evidenziato nella parte motiva, nelle more della definizione della procedura per l'individuazione del nuovo soggetto gestore del servizio di Illuminazione Pubblica nel territorio della Città di Asti, la società è infatti tenuta a proseguire la gestione del servizio stesso; al momento non è quindi possibile dare corso alla procedura di scioglimento della società con l'adozione della relativa delibera assembleare e la conseguente messa in liquidazione del complesso aziendale, procedura che sarà avviata non appena il soggetto individuato all'esito della gara ad evidenza pubblica sarà subentrato nella gestione.

ESITO DELLA REVISIONE

Decisione	☐ Mantenimento senza interventi di razionalizzazione ☒ Razionalizzazione
Modalità di razionalizzazione	scioglimento della società
Termine previsto per la razionalizzazione	Il termine dell'intervento non è stimabile poiché esso dipende dai tempi di svolgimento delle procedure di individuazione del nuovo gestore, nonché di quelle societarie per addivenire allo scioglimento e alla liquidazione della società

	medesima, essendo peraltro interesse di tutte le parti coinvolte addivenire ad una definizione rapida del processo.
--	---

PARTE III

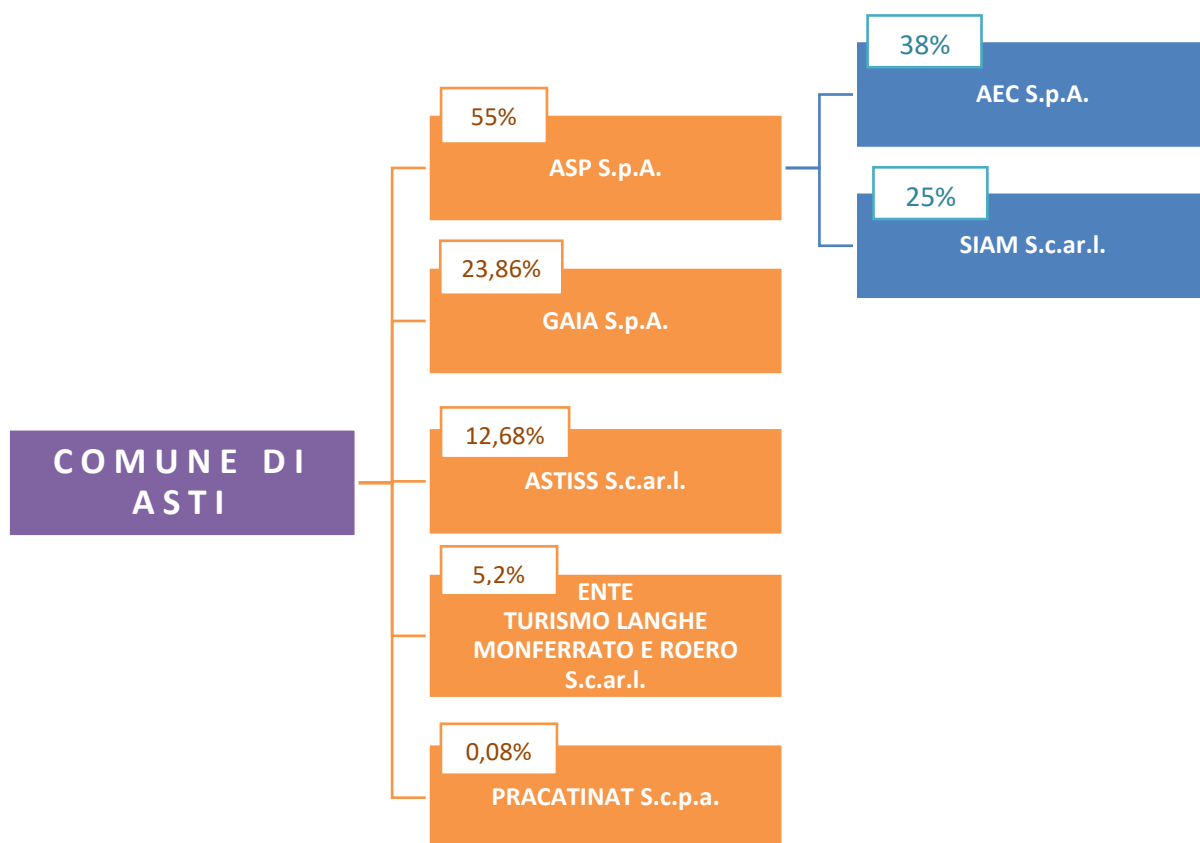
3. Ricognizione dell'assetto complessivo delle partecipazioni detenute al 31/12/2024 – Analisi e risultati

Come anticipato nella parte introduttiva della presente Relazione, in questa Parte III si riportano le informazioni relative all'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Asti al 31/12/2024, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 20 commi 1 e 2 del D.Lgs n. 175/2016 e s.m.i. (**Ricognizione 2025**).

In particolare, i) nel paragrafo 3.1. viene riportato lo "Schema grafico" che evidenzia i rapporti giuridici esistenti tra il Comune e le sue partecipate dirette e indirette; ii) nel paragrafo 3.2. viene riassuntivamente anticipato l'esito della Revisione; iii) nel paragrafo 3.3. sono infine riportate, nelle singole "Schede", le informazioni di dettaglio su ciascuna partecipazione detenuta, a supporto della valutazione circa il mantenimento della partecipazione senza interventi o l'eventuale adozione di azioni di razionalizzazione.

Come già anticipato, in tale Parte III si elencano anche le partecipate detenute al 31/12/2024 oggetto di razionalizzazione, le cui "Schede", tuttavia, per economicità del documento sono contenute, rispettivamente, nella precedente Parte II) "[Relazione sullo Stato di Attuazione](#)" o nella successiva Parte IV) "[Piano di razionalizzazione](#)", alle quali si rimanda per le informazioni di dettaglio.

3.1. Schema grafico delle partecipazioni detenute (dirette e indirette)



3.2. Sintesi della ricognizione delle partecipazioni detenute

3.2.1. Partecipazioni dirette

DENOMINAZIONE PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RICOGNIZIONE
ASTI SERVIZI PUBBLICI – ASP S.P.A.	01142420056	55%	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO - GAIA S.P.A.	01356080059	23,86%	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS S.C.AR.L.	01409820055	12,68%	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO S.C.AR.L.	02513140042	5,20 %	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
PRACATINAT S.C.P.A. in liquidazione	04256970015	0,08%	Prosecuzione della razionalizzazione

3.2.2. Partecipazioni indirette

DENOMINAZIONE PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA SOCIETÀ TRAMITE	ESITO DELLA RICOGNIZIONE
ASTI ENERGIA E CALORE – AEC S.P.A.	01589230059	38% (società “tramite” ASP S.p.A.)	Prosecuzione della razionalizzazione
SERVIZI IDRICI ASTIGIANO MONFERRATO – SIAM S.C.AR.L.	01415800059	25% (società “tramite” ASP S.p.A.)	Razionalizzazione
LEARN UP S.C.AR.L.	02758580043	0,01% (società “tramite” Ente Turismo LMR S.c.ar.l.)	Razionalizzazione

3.3. Informazioni di dettaglio delle partecipazioni detenute al 31/12/2024

3.3.1. Partecipazioni dirette

ASTI SERVIZI PUBBLICI – ASP S.P.A.

SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETÀ

DATI ANAGRAFICI	
Codice Fiscale e Partita IVA	01142420056
Repertorio Economico Amministrativo - REA	AT – 80508
Forma giuridica	Società per azioni
Indirizzo Sede legale	Corso Don Minzoni, n. 86 – 14100 ASTI
Sito web	www.asp.asti.it
PEC	asp.asti@pec.it
Data di costituzione	19/9/1995 - data di costituzione dell'Azienda Speciale del Comune di Asti, trasformata in Società per Azioni nel 2000. In precedenza ASP era un'azienda municipalizzata senza personalità giuridica e autonomia imprenditoriale e statutaria, costituita con D.C.C. n. 5/3 del 9/1/1974.
Durata	31/12/2060
QUOTA DI POSSESSO E TIPO DI CONTROLLO	
Capitale sociale (€)	7.540.270
Tipologia di partecipazione	Partecipazione diretta
Percentuale quota di partecipazione	55%
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria
Convenzioni e/o Patti parasociali tra Soci	Patti parasociali tra Comune di Asti, NOS S.p.A. e ASP S.p.A. sottoscritti in data 26/9/2022, validi fino al 31/12/2027
MODELLO SOCIETARIO	
Tipo società	☐ Società in house ☒ Società a partecipazione mista pubblico-privata
Procedura seguita per la selezione del socio privato	Gara a doppio oggetto indetta nel 2001 e conclusa nel 2002
Durata della partecipazione privata alla società	31/12/2027
Informazioni ulteriori	La durata dell'affidamento dei servizi e del mantenimento della qualità di socio operativo di minoranza nella società è stata definita in un primo momento con D.C.C. n. 71/2010 fino al 31/12/2019; successivamente con D.C.C. n. 17 del 31/03/2015 il limite temporale è stato ridefinito fino al 31/7/2028 e da ultimo, con D.C.C. n. 14 del 12/4/2022, è stato determinato fino al 31/12/2027.

ASSETTO PROPRIETARIO				
Denominazione Socio	Numero azioni	Valore nominale/ azione (€)	Valore nominale quote Socio (€)	% capitale sociale
Comune di Asti	4.147.148	1	4.147.148	55%
Nord Ovest Servizi - NOS S.p.A.	3.393.122	1	3.393.122	45%
Totale	7.540.270		7.540.270	100%

Note - La compagine di NOS S.p.A., a seguito delle modifiche intervenute in data 21/07/2020, è la seguente:

- IRETI S.p.A. (45 %) e AMIAT S.p.A. (30 %), controllate da IREN S.p.A., società quotata in borsa
- GTT S.p.A. (15 %)
- SMAT S.p.A. (10 %)

Compagine ASP S.p.A.

ORGANI DI GOVERNO DELLA SOCIETÀ E RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE					
Tipologia	Denominazione	Composizione	Rappresentanti del Comune	Mandato	Note
Organo di indirizzo	Assemblea dei Soci	n. 2 azionisti	n. 1	-	Il Comune è rappresentato in Assemblea dal Sindaco o suo delegato
Organo amministrativo	Consiglio di Amministrazione	n. 5 membri di cui n. 3 uomini e n. 2 donne	n. 1 Presidente	Da: Assemblea dei Soci del 29/4/2024 (seduta aggiornata al 10/5/2024) Fino a: approvazione Bilancio al 31/12/2026	Il Comune nomina/ designa 3 membri, di cui 1 in qualità di Presidente; il Socio di minoranza designa 2 membri, tra cui viene individuato l'Amministratore delegato della società
			n. 1 Vice Presidente		
			n. 1 Consigliere		
Organo di controllo	Collegio sindacale	n. 3 membri effettivi	n. 1 Presidente	Da: Assemblea dei Soci del	Il Comune nomina/ designa 2 componenti effettivi

		n. 2 membri supplenti	n. 1 Sindaco effettivo	29/4/2024 (seduta aggiornata al 10/5/2024) Fino a: approvazione Bilancio al 31/12/2026	(di cui 1 assume le funzioni di Presidente) nonché 1 Sindaco supplente; il Socio di minoranza designa 1 Sindaco effettivo e 1 supplente
			n. 1 Sindaco supplente		

Note: Maggiori informazioni sugli organi di governo sono disponibili nell'apposita sezione dedicata alla Trasparenza del sito istituzionale della società: <https://asp.asti.it/societa-trasparente/organizzazione/titolari-di-incarichi-politici-di-amministrazione-di-direzione-o-di-governo/titolari-di-incarichi-di-amministrazione-di-direzione-o-di-governo-di-cui-allart-14-co-1-bis-del-dlgs-n-33-2013-se-non-attribuiti-a-titolo-gratuito/>

ATTIVITÀ SVOLTA E SERVIZI EROGATI

La Società è una “multi-utility” che gestisce i seguenti servizi pubblici locali di rilevanza economica, sia a rete che non a rete, per conto della Città di Asti, oltre ad alcuni servizi a mercato sempre nei propri settori di attività (noleggio autobus turistici con conducente, servizi di igiene urbana a favore di soggetti privati), e servizi pubblici locali fuori dall'ambito territoriale comunale (raccolta e trasporto rifiuti nel Bacino Astigiano: l'affidamento del servizio è stato aggiudicato dalla Stazione appaltante in data 1/2/2024, per la durata di 2 anni, con opzione di rinnovo per 12 mesi e di proroga di 6 mesi; il contratto è stato sottoscritto con il CBRA in data 20/3/2024, con avvio dell'esecuzione a far data dal 7/10/2024.

Ripartizione “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” tra i diversi settori di attività

	2024	2023	2022
Igiene Ambientale	45,38%	45,35%	45,59%
Idrico Integrato	26,81%	24,45%	27,10%
Trasporti e Mobilità	24,96%	27,12%	24,32%
Cimiteriali	2,85%	3,08%	2,99%

Fonte: dati azienda, rielaborazione Comune di Asti

Struttura organizzativa –n. dipendenti assegnati per Business Unit

Settori	N. dipendenti
B.U. Servizio idrico integrato	61
B.U. Igiene ambientale	166
B.U. Trasporti e mobilità	83
B.U. Servizi cimiteriali	6
Funzioni di Staff	40
Totale	356

Fonte: dati azienda

Servizi svolti a favore del Comune di Asti³

Tipologia servizio	Tipologia contrattuale e durata	Ente di governo d'ambito	Dimensione del servizio
Sistema integrato dei servizi alla mobilità: - trasporto pubblico locale urbano e suburbano - servizio di sosta a pagamento - rimozione forzata	Contratto di servizio tra il Comune e ASP per il periodo 2021-2027 sottoscritto in data 15/9/2021 e prolungato in data 21/11/2022	Agenzia per la mobilità piemontese – AMP -. Dal 1/1/2022 la titolarità del contratto è stata trasferita all'Ente di governo limitatamente al servizio di Trasporto pubblico urbano e alla gestione del nodo di interscambio c.d.	N. Km percorsi: 1.030.136 N. km lunghezza rete: 105 N. linee urbane: 6 N. linee frazionali: 12 N. bus: 35

³ Come già anticipato nella parte introduttiva della presente Relazione, i servizi pubblici locali di rilevanza economica gestiti dalla società sono oggetto della Ricognizione periodica di cui all'art. 30 del D.lgs n. 201/2022, a cui qui si rinvia per maggiori dettagli.

• nodo di interscambio c.d. "Movicentro"		"Movicentro" (per quanto di competenza)	
Servizio idrico integrato comprensivo della gestione: • acquedotto • fognatura • depurazione	Convenzione tra l'Ente di governo dell'ATO5 con i quattro gestori d'ambito sottoscritta in data 25/1/2005, valida fino al 30/12/2030	Ente di Governo dell'Ambito territoriale ottimale Astigiano Monferrato – EGATO5 -	N. km rete acquedotto: 750 N. km rete fognaria: 233 N. abitanti serviti: 73.262
Servizi complementari e specifici al ciclo idrico integrato	Contratto di servizio tra il Comune e ASP per il periodo 2021-2027 sottoscritto il 14/10/2021 e prolungato in data 21/11/2022	-	-
Servizio di igiene urbana - segmento raccolta e trasporto	Contratto di servizio tra il Comune e ASP per il periodo 2021-2027, sottoscritto il 25/3/2021 e prolungato in data 21/11/2022	Consorzio di Bacino dei rifiuti dell'Astigiano - CBRA -	N. Kg rifiuti raccolti: 34.603.118 N. kg rifiuti da raccolte differenziate: 22.642.658
Servizio cimiteri , comprensivo della gestione del tempio crematorio	Contratto di servizio tra Comune e ASP per il periodo 2021/2027, sottoscritto il 7/12/2021 e prolungato in data 21/11/2022	-	N. cimiteri urbano: 1 N. cimiteri frazionali: 15 N. forni crematori: 1
Servizio di illuminazione pubblica I lotto – impianti riscattati dal Comune e precedentemente gestiti dalla società "Enel Sole"	Convenzione tra Comune di Asti e ASP sub-concessa alla partecipata AEC S.p.A. fino al 2041 (D.G.C. n. 552 del 20/11/2015) - Contratto risolto consensualmente in data 28/3/2022, con efficacia condizionata al subentro del nuovo gestore, come da D.C.C. n. 13 del 6/4/2022	-	N. punti luce gestiti: circa 8.770 N. ore accensione media annua: circa 4.200

ASP, infine, era stata individuata con D.G.C n. 518 del 19/11/2014 e n. 141 del 30/03/2015 e D.C.C n. 17 del 31/03/2015, quale concessionaria del servizio di Teleriscaldamento, sub-concesso alla Società partecipata AEC, iniziativa tuttavia mai attivata; il relativo Contratto è stato risolto consensualmente in data 28/3/2022, come da D.C.C. n. 13 del 6/4/2022.

DATI CONTABILI DERIVANTI DALLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE NELLA SOCIETÀ (in euro)

	2024	2023	2022
Totale oneri (pagamenti)	14.817.697	14.246.007	16.074.094
Totale entrate (riscossioni)	1.779.528	1.462.542	635.732

Fonte: dati Comune di Asti

PARTECIPAZIONI DETENUTE DALLA SOCIETÀ (partecipazioni indirette dell'Amministrazione)

ASTI ENERGIA E CALORE – AEC S.p.A.	Ente incluso nella Revisione periodica delle partecipazioni Nota: Cfr. scheda società al paragrafo 2.3.2.	☒
---	---	-------------------------------------

SERVIZI IDRICI ASTIGIANO MONFERRATO – SIAM S.c.ar.l.	Ente incluso nella Revisione periodica delle partecipazioni ☒ Nota: Cfr. scheda società al paragrafo 3.3.2.
CONSORZIO ASTIGIANO – COAS	Ente incluso nella Revisione periodica delle partecipazioni ☐ Nota: COAS – in quanto soggetto giuridico con forma non societaria – è escluso dalla Razionalizzazione periodica delle partecipazioni, oltre che dall'applicazione del TUSP; esso non è pertanto preso in esame nella presente "Relazione Tecnica". Ulteriori informazioni ASP detiene una partecipazione del 3% in COAS, consorzio che raggruppa le principali aziende pubbliche e private presenti nel bacino del trasporto pubblico locale della Provincia di Asti per la gestione del relativo servizio extraurbano, come da concessione della Provincia di Asti – ora Agenzia della Mobilità Piemontese – AMP – valida fino al 31/12/2026, in ragione della proroga c.d. per investimenti (ai sensi dell'art. 24, comma 5 bis del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4 convertito con Legge 28 marzo 2022, n. 25), concessa da AMP con Determinazione n. 760 del 23/10/2023 e successivamente integrata con Determinazione n. 100 dell'1/2/2024, che ha approvato il testo dell'atto aggiuntivo del contratto da sottoscrivere tra le parti.
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	Ente incluso nella Revisione periodica delle partecipazioni ☐ Nota: La Fondazione ITS – in quanto soggetto con forma giuridica non societaria – è esclusa dalla Razionalizzazione periodica delle partecipazioni, oltre che dall'applicazione del TUSP; essa non è pertanto presa in esame nella presente "Relazione Tecnica". Ulteriori informazioni ASP è uno dei membri fondatori della Fondazione "Istituto tecnico superiore professionalità per lo sviluppo dei sistemi energetici ecosostenibili – ITS Energia Piemonte", costituita in data 2/5/2016, con sede in Pinerolo. Partecipano alla fondazione soggetti pubblici e privati interessati allo sviluppo dei settori dell'"efficienza energetica" e dell' "edilizia sostenibile" attraverso la ricerca nelle relative materie e la creazione di percorsi formativi post-diploma altamente specializzanti. Le iniziative formative della Fondazione sono co-finanziate con il Fondo Sociale Europeo. La Fondazione ITS fa parte della Rete Nazionale degli Istituti Superiori dell'area Efficienza Energetica, costituita da 13 Fondazioni presenti in 11 regioni italiane, che hanno l'obiettivo condiviso di promuovere una formazione tecnica superiore post-diploma di qualità. All'atto dell'adesione, ASP ha effettuato un conferimento in denaro pari ad Euro 2.000,00 a valere sul fondo di dotazione della Fondazione stessa, come risulta dalle Voci dello stato patrimoniale attivo del Bilancio di esercizio 2024 di ASP S.p.A., tra le Immobilizzazioni finanziarie – "Partecipazioni in altre imprese".
Note: Ulteriori informazioni sulle partecipazioni detenute dalla società sono disponibili nella sezione "Società Trasparente" di ASP: https://www.asp.asti.it/societa-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/dati-societa-partecipate/.	

ASSETTO ORGANIZZATIVO AMMINISTRATIVO E CONTABILE	
Piano industriale	- Piano industriale 2023 – 2027, approvato dal CdA del 19/5/2022 secondo le Linee Guida approvate con D.C.C. di Asti n. 17 del 20/4/2022 e con Delibera del CdA di NOS S.p.A. del 27/1/2022 – aggiornato da ultimo dal CdA di ASP del 20/12/2024 (aggiornamento 2025-2028) - Relazione 2024 sulla verifica del raggiungimento degli obiettivi e sul rispetto degli obblighi assunti con il Piano industriale 2023-2027 (ai sensi degli artt. 6.1 e 6.2 dei Patti parasociali), approvata dal CdA e acquisita il 30/4/2025
Bilancio preventivo	Budget 2025 approvato con delibera del CdA del 20/12/2024
Verifica semestrale e Forecast	Relazione semestrale sull'andamento della gestione, comprensiva del Forecast al 31/12/2025 – approvata dal CdA del 31/7/2025

Bilancio consuntivo	Bilancio 2024 approvato dall'Assemblea dei Soci del 23/4/2025, composto e accompagnato da: • Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa • Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione • Relazione del Collegio sindacale datata 11/4/2025 ○ Parere favorevole senza rilievi • Relazione della Società incaricata della Revisione Contabile datata 11/4/2025 ○ Giudizio positivo senza rilievi https://www.asp.asti.it/societa-trasparente/bilanci/bilancio-di-esercizio/
Contrattazione collettiva di settore	• Settore Servizio idrico: Contratto Utilitalia gas – acqua • Settore Trasporti: Contratto Autoferrotranvieri – Internavigatori • Settore Servizi ambientali: Contratto Utilitalia Igiene ambientale • Dirigenti: Contratto dirigenti Confservizi
Sistema di Gestione Integrato	• Sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza: ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 45001 • Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2025-2027 – Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) https://www.asp.asti.it/societa-trasparente/altri-contenuti-corruzione/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza/ • Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) ex D. Lgs. n. 231/2001 - Organismo di Vigilanza (OdV) https://www.asp.asti.it/societa-trasparente/disposizioni-general/modello-organizzativo-di-gestione-231/
Bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica	Bilancio consolidato del Gruppo Città di Asti 2024 approvato con D.C.C. n. 21 del 17/9/2025: • riconciliazione crediti e debiti con la società • inclusione della società nel perimetro di consolidamento

REQUISITI TUSP SOCIETÀ A CONTROLLO PUBBLICO			
Sistema di contabilità analitica e separata per attività (art. 6 c. 1)		Adottata secondo la disciplina prevista da: • ARERA per l'attività di gestione del servizio idrico integrato • ART per l'attività di trasporto pubblico La società pubblica sul proprio sito web i prospetti della separazione contabile secondo gli schemi previsti dalla Direttiva MEF del 9/9/2019 https://www.asp.asti.it/societa-trasparente/bilanci/bilancio-di-esercizio/	
Valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6 c. 2)		Programma adottato nel 2017 e implementato nel 2020, con verifica semestrale • Verifica al 31/12/2024 presentata all'Assemblea del 23/4/2025: ○ Positiva • Verifica al 30/6/2025 effettuata nella seduta del CdA del 31/7/2025: ○ Positiva	
Programmi di responsabilità sociale di impresa (art. 6, c. 3, lett d))		Report di Sostenibilità 2024 approvato dal CdA del 31/7/2025 https://www.asp.asti.it/azienda-asti/bilancio-di-sostenibilita/	
Relazione sul governo societario (art. 6 c. 4)		Relazione, inclusa nella Relazione sulla gestione del Bilancio d'esercizio 2024, presentata all'Assemblea dei Soci del 23/4/2025	
Organo amministrativo art. 11	composizione (c. 2, 3)	Mandato 2024-2026	• Collegiale • Delibera motivata dell'Assemblea del 29/4/2024 (seduta sospesa ed aggiornata al 10/5/2024), relativo verbale trasmesso al MEF e alla sezione regionale della Corte dei Conti con nota in data 27/5/2024
	equilibrio di genere (c. 4)		☒ rispettato (cfr. Tabella "Organi di governo della società e rappresentanti dell'Amministrazione") ☐ non rispettato

	compensi ^(*) (c. 6, 7)	☒ rispettato (cfr. Tabella "Dati e costi funzionamento") ☐ non rispettato
Gestione del personale art. 19	criteri e modalità per il reclutamento (c. 2)	Regolamento assunzioni, aggiornato con delibera del CdA del 26/9/2022 (entrato in vigore in data 2/1/2023), pubblicato sul sito istituzionale della società
	obiettivi specifici sui costi di funzionamento (c. 5)	Assegnati annualmente nel Documento Unico di Programmazione dell'Amministrazione, che per il 2024 è stato approvato con D.C.C. n. 36 del 6/12/2023 - https://trasparenza.comune.asti.it/enti-controllati/societa-partecipate - https://www.asp.asti.it/societa-trasparente/bilanci/provvedimenti-obiettivi-sul-complesso-delle-spesse-di-funzionamento/
Ricognizione annuale del personale (art. 25)		Effettuata negli anni di vigenza dell'obbligo
Statuto (art. 26 c. 1)		Adeguato con delibera dell'Assemblea straordinaria del 26/9/2022 https://www.asp.asti.it/wp-content/uploads/2022/10/nuovo-Statuto.pdf
Anticorruzione e Trasparenza (D.Lgs n. 33/2013 e art. 22 TUSP)		- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2025-2027 – Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) https://www.asp.asti.it/societa-trasparente/altri-contenuti-corruzione/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza/ - Relazione annuale del RPCT riferita all'anno 2024 https://asp.asti.it/societa-trasparente/altri-contenuti-corruzione/relazione-del-responsabile-della-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza/ - Attestazione OIV sugli obblighi di pubblicazione al 31/5/2025 https://asp.asti.it/societa-trasparente/controlli-e-rilievi-sullamministrazione/atti-dellorgano-di-controllo-che-svolge-le-funzioni-di-oiv/

(*) Alla data di stesura del presente documento non risulta ancora adottato il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze che, ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del TUSP, dovrebbe definire gli indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico nell'ambito delle quali determinare il limite dei compensi massimi al quale gli organi delle società dovranno fare riferimento per la determinazione del trattamento economico annuo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti (c.d. "decreto fasce"). Per tali ragioni, risultando ancora applicabile il regime transitorio incentrato sul criterio della spesa storica, la deliberazione dell'Assemblea dei Soci ha tenuto conto di tale criterio.

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. a)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione (art. 4, c. 9)	no
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	no
Società controllata da una società quotata	no
La società è un Gruppo di Azione Locale - GAL (art. 4, c.6)	no
La società è una "Società benefit"	no

SEZIONE II – ANALISI CONFORMITÀ REQUISITI ART. 20 C. 2 TUSP

DATI E COSTI DI FUNZIONAMENTO

	2024	2023	2022
Numero medio di dipendenti	356 ^(*)	345	351
Costi del personale (€) – B9) Conto economico	18.362.603	17.489.504	17.322.420
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5	5	5

Compenso complessivo dell'organo di amministrazione (€)	119.000	119.000	119.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3	3	3
Compenso complessivo dell'organo di controllo (€)	51.979	52.000	52.000
Costi per servizi (**) (€) – B7) Conto Economico	9.283.232	9.038.242	8.784.612

Fonte: dati azienda

(*) Il personale è composto da n. 3 Dirigenti, n. 6 Quadri, n. 76 Impiegati e n. 271 Operai.

(**) I costi per servizi includono gli eventuali compensi e rimborsi spese ad amministratori, sindaci e revisori esterni.

Verifica parametro		
Indicatore di criticità	Valore	Esito verifica
Assenza di dipendenti o Numero dipendenti inferiore al numero di amministratori - art. 20 c. 2 lett. b)	no	☒ Rispettato ☐ Non rispettato ☐ Non ricorre fattispecie

RISULTATO DI BILANCIO E DESTINAZIONE (in euro)					
	2024	2023 (*)	2022 (*)	2021	2020
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato netto – Conto economico	3.390.510	2.636.899	5.476.424	1.108.531	1.375.956
di cui a Riserva legale	169.525	131.845	273.821	55.427	68.798
di cui a Riserva straordinaria	1.984.381	1.404.175	3.317.535	1.053.104	304.302
di cui dividendo ai Soci	1.236.604 (0,164 €/azione)	1.100.879 (0,146 €/azione)	1.885.067 (0,25 €/azione)	0 (**) (0 €/azione)	1.002.856 (0,133 €/azione)
al Comune di Asti (55%)	680.132	605.483	1.036.787	0 (**)	551.571

Fonte: dati azienda

(*) Come evidenziato nelle relative Note integrative ai Bilanci, l'andamento economico degli esercizi 2022 e 2023 della società è stato fortemente influenzato dalla premialità, rispettivamente di circa 6,5 milioni e 1,5 milioni di euro, riconosciuta da ARERA sulla base del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato, confluita nella voce "Altri ricavi e proventi" del Conto Economico.

(**) Nell'esercizio 2022, anno di approvazione del Bilancio consuntivo 2021, è avvenuta la distribuzione del dividendo straordinario riferito all'esercizio 2019 e deliberato dall'Assemblea dell'11/1/2022, per un ammontare complessivo pari ad Euro 452.416,2, di cui Euro 248.828,91 al socio Comune di Asti.

Verifica parametro		
Indicatore di criticità	Valore	Esito verifica
Risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (nel caso di società diverse da quelle che gestiscono un servizio di interesse generale) - art. 20 c. 2 lett. e)	no	☒ Rispettato ☐ Non rispettato ☒ Non ricorre fattispecie

FATTURATO MEDIO (in euro)			
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi		
	2024	2023	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni - A1) Conto economico	38.921.990	36.011.254	34.626.588
Altri Ricavi e Proventi - A5) Conto economico	5.702.063	6.312.592	11.380.930
di cui Contributi in conto esercizio	502.957	438.364	443.441

Fatturato annuo	44.121.096	41.885.482	45.564.077
Fatturato medio del triennio	43.856.885		

Fonte: dati azienda, rielaborazione Comune di Asti

Verifica parametro		
Indicatore di criticità	Valore	Esito verifica
Fatturato medio del triennio precedente inferiore a 1 milione di Euro - art. 20 c. 2 lett. d	no	☒ Rispettato ☐ Rispettato includendo contributi in conto esercizio ☐ Non rispettato ☐ Non ricorre fattispecie

ULTERIORI DATI E INDICATORI DI BILANCIO			
	2024	2023 ^(*)	2022 ^(*)
Patrimonio Netto (€) - A) Stato Patrimoniale Passivo	21.557.933	19.268.303	18.516.472
Debiti (€) – D) Stato patrimoniale passivo	28.484.876	20.944.194	26.404.220
Crediti (€) – C II) Stato patrimoniale attivo	20.822.651	15.079.666	16.051.807
Totale attivo / passivo (Stato patrimoniale)	74.256.657	58.625.312	62.927.278
Valore della produzione (€) - A) Conto Economico	45.524.375	43.902.937	46.761.142
Costi della produzione (€) - B) Conto economico	40.594.456	40.054.506	38.956.006
EBIT - Earnings Before Interests and Taxes (€) (A - B Conto economico)	4.929.919	3.848.431	7.805.136
ROE - Return on equity (Risultato d'esercizio/ patrimonio netto)	15,73%	13,69%	29,58%
ROI - Return on investment (EBIT/ Capitale investito)	21,92%	22,89%	50,52%
Posizione finanziaria netta (€) - da Rendiconto Finanziario riclassificato	(930.462)	2.455.284	3.067.525
Indice di indebitamento – Leverage (Totale Passivo/ Patrimonio netto)	3,44	3,04	3,40

Fonte: dati azienda, rielaborazione Comune di Asti

(*) Come evidenziato nelle relative Note integrative ai Bilanci, l'andamento economico degli esercizi 2022 e 2023 della società è stato fortemente influenzato dalla premialità, rispettivamente di circa 6,5 milioni e 1,5 milioni di euro, riconosciuta da ARERA sulla base del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato, confluita nella voce "Altri ricavi e proventi" del Conto Economico.

ALTRE INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ PER L'ANALISI DI CONFORMITÀ AI REQUISITI TUSP		
Verifica parametro		
Indicatore di criticità	Valore	Esito verifica
Attività svolta dalla Partecipata - art. 20, c. 2 lett. a)	Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (art. 4, c. 2, lett. c)	☒ Rispettato ☐ Non rispettato ☐ Non ricorre fattispecie

Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali - art.20, c.2 lett. c)	no	☒ Rispettato ☐ Non rispettato ☐ Non ricorre fattispecie
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento - art.20, c.2 lett. f)	no	☒ Rispettato ☐ Non rispettato ☐ Non ricorre fattispecie
Osservazioni in merito al rispetto del parametro “costi di funzionamento”: ❖ La società opera prevalentemente in settori quali la gestione del servizio idrico integrato, del trasporto pubblico locale e dell'igiene urbana che sono soggetti alla regolazione di Autorità nazionali indipendenti. Nella specie si tratta dell'Autorità di regolazione per l'Energia Reti e Ambiente e l'Autorità di regolazione dei Trasporti. Come evidenziato anche nei documenti di bilancio della società, i provvedimenti emessi da dette Autorità disciplinano i livelli massimi dei costi operativi riconoscibili in tariffa incentivandone di conseguenza l'efficientamento. ❖ Tutte le attività svolte dalla società sono disciplinate da appositi contratti di servizio/ convenzioni, in taluni casi gestiti da Enti di bacino (EGATO5), nell'ambito dei quali sono previsti specifici obiettivi di qualità, efficacia, efficienza ed economicità del servizio (oggetto di monitoraggio periodico), nonché un Piano economico finanziario che ne dimostra la sostenibilità economico finanziaria per tutto il periodo di esecuzione. ❖ Gli obiettivi di cui all'art. 19 c. 5 fissati annualmente dall'Amministrazione socia e recepiti dalla Società, tengono conto di tale assetto contrattuale e regolatorio nonché dei relativi strumenti di intervento per garantire il mantenimento degli equilibri economico finanziari del servizio nonché di quelli gestionali della società. ❖ In occasione delle verifiche semestrali previste dal Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale adottato dalla società ex art. 6, c. 2 del TUSP nel 2017 e implementato nel 2020, non sono emersi indicatori di criticità rispetto ai parametri individuati. ❖ I “costi di funzionamento” per l'esercizio 2024, e nello specifico i “costi esterni” e il “costo del lavoro”, evidenziano un incremento, dato connesso all'incremento dei ricavi conseguente all'ampliamento del perimetro dei servizi offerti (Raccolta e trasporto rifiuti urbani nel bacino astigiano), oltre che ad un lieve incremento dei costi di manutenzione su mezzi non programmate né programmabili.		
Necessità di aggregazione di società (art.20, c. 2 lett. g)	no	☒ Rispettato ☐ Non rispettato ☐ Non ricorre fattispecie

SEZIONE III – ESITO ISTRUTTORIO

RISPETTO PARAMETRI ART. 20, C. 2 - SINTESI

Let. a) Attività svolta	Let. b) Dipendenti/ Amministratori	Let. c) Attività analoghe	Let. d) Fatturato triennio	Let. e) Risultato negativo quinquennio	Let. f) Costi di funzionamento	Let. g) Aggregazione
☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒

MOTIVAZIONE SINTETICA DELLA DECISIONE E ULTERIORI INFORMAZIONI

L'esame degli elementi istruttori di cui alle Sezioni (I) e (II) evidenzia - in continuità con i Piani precedenti - la conformità della società ai requisiti TUSP e l'assenza di indicatori di criticità di cui all'art. 20 c. 2 del medesimo Testo Unico; persistono pertanto i presupposti di legge e le ragioni di convenienza economica per confermare il mantenimento della partecipazione nella Società stessa, senza interventi specifici di razionalizzazione: essa si occupa infatti, a seguito di gara a doppio oggetto espletata nel 2001, della gestione di servizi pubblici locali di rilevanza economica a rete e non a rete nell'ambito territoriale comunale, con scadenza degli affidamenti al 31/12/2027 e, anche nell'esercizio oggetto della presente Ricognizione, non sono emerse particolari criticità economico gestionali tali da richiedere l'adozione di misure specifiche.

Ulteriori Informazioni

In riferimento alla partecipazione in ASP S.p.A., per completezza di informazioni, si evidenzia quanto segue. Come meglio descritto nella "Scheda" riferita alla società AEC (cfr. § 2.3. della presente "Relazione tecnica"), a cui si rinvia per i dettagli, in data **8/7/2020** nei confronti di ASP era intervenuta una pronuncia dell'Autorità Nazionale Anticorruzione a conclusione del procedimento di vigilanza avente ad oggetto il "Progetto di Teleriscaldamento (di seguito TLR) della Città di Asti", la cui realizzazione era stata affidata dal Comune, nel 2015, alla società stessa e da questa sub concessa alla partecipata AEC S.p.A., costituita a questo scopo. L'Autorità deliberava in particolare la non conformità dell'affidamento del TLR, nonché degli altri servizi pubblici non ricompresi nella gara a doppio oggetto del 2001, con la quale era stato anche individuato il socio privato NOS S.p.A.

La decisione dell'Autorità rendeva necessario il riesame da parte dell'Amministrazione in contraddittorio con il socio privato, sia del complesso dei servizi gestiti dalla società, che dell'assetto societario della stessa, entrambi risultanti dal progressivo adeguamento al mutato quadro normativo e dalle esigenze di servizio. Seguivano quindi due anni di confronto con il socio privato nel corso dei quali venivano affrontate, approfondite e risolte diverse questioni tra le quali: i) il rinnovo dei contratti di servizio, ii) l'adeguamento dello Statuto e dei Patti parasociali, iii) nonché l'aggiornamento del Piano industriale (vedi sopra Sezioni dedicate).

All'esito del citato confronto, l'Amministrazione, con Delibera di Giunta Comunale n. 4 dell'**11/1/2022** approvava la bozza di una "Scrittura ricognitiva degli impegni delle Parti", successivamente sottoscritta in data **28/1/2022**, finalizzata a definire nel dettaglio la scansione temporale delle attività - procedurali e contrattuali - necessarie a dare esecuzione al percorso amministrativo e societario funzionale alla risoluzione di tutte le questioni insorte a seguito della citata delibera ANAC, a cui veniva infatti fornito un definito riscontro in data 23/12/2022.

A seguito della firma della citata "Scrittura ricognitiva", in data **28/3/2022**, il Comune di Asti, in qualità di concedente, ASP S.p.A., in qualità di concessionaria e AEC, in qualità di sub concessionaria, firmavano quindi gli atti di risoluzione consensuale condizionata sia della Convenzione di concessione del servizio di Teleriscaldamento, che del contratto di Servizio di Illuminazione pubblica (I lotto). Successivamente in data **6, 12 e 20 aprile 2022** il Comune adottava le Delibere di Consiglio nn. 13, 14 e 17 - rimaste poi inoppugnate - aventi ad oggetto rispettivamente i seguenti argomenti: (i) Adeguamento alla pronuncia ANAC sul Teleriscaldamento e sull'Illuminazione pubblica", (ii) Ricognizione dei Servizi Pubblici Locali affidati ad ASP S.p.A. e rideterminazione del termine di durata degli stessi; (iii) Riassetto governance di ASP (adeguamento Statuto, rinnovo Patti parasociali e adozione Linee guida piano industriale).

In ragione dei citati accordi (e dell'avveramento della condizione sospensiva apposta alla Scrittura Ricognitiva), in data **26/9/2022**, venivano quindi sottoscritti tra i Soci di ASP e la Società i Patti parasociali validi fino al 2027 e l'Assemblea straordinaria della società, nella medesima data, approvava il nuovo Statuto, adeguandolo anche alle disposizioni del TUSP; in tale occasione il CdA della Società informava i Soci dell'avvenuta approvazione del Piano industriale 2023-2027, adeguato annualmente. Infine, come espressamente previsto dall'art. 5 della "Scrittura ricognitiva", in data 21/11/2022, venivano sottoscritti anche gli "Addenda" ai Contratti di servizio – approvati con D.G.C. n. 432 del 3/11/2022 - al fine di allinearne la durata a quella individuata con la D.C.C. n. 14 del 12/4/2022, vale a dire il 31/12/2027.

In vista di tale scadenza, l'Amministrazione comunale, già a partire dal **2024**, ha avviato un percorso di analisi, e condivisione con i diversi soggetti interessati, degli scenari futuri dei servizi attualmente gestiti da ASP che - come meglio descritto sopra - spaziano dai servizi pubblici locali a rete a quelli non a rete, rispetto ai quali il contesto normativo è profondamente mutato rispetto al 2002, periodo a cui risale l'affidamento dei servizi stessi. In particolare rilevano le modifiche intervenute in ordine al sistema di "governance" degli SPL a rete, ove sono subentrati ai singoli enti locali gli Enti di governo degli ambiti territoriali ottimali. In tale mutato contesto l'Amministrazione comunale è chiamata a valutare, in special modo, l'impatto della nuova organizzazione dei servizi pubblici locali a rete rispetto all'attuale assetto di ASP, con l'obiettivo di elaborare una strategia di evoluzione della stessa che contemperi sia l'esigenza di assicurare il mantenimento di un'elevata qualità dei servizi resi ai cittadini, che quella di preservare il patrimonio che la Società medesima rappresenta per la Città.

In tale scenario, l'Amministrazione comunale ha ritenuto innanzitutto prioritario promuovere l'attivazione di forme di collaborazione e confronto con i vari Enti di governo del territorio e con le Società coinvolte: in particolare, nel corso del **2025** sono stati quindi avviati tavoli di confronto con CBRA per la definizione del modello gestionale dell'igiene urbana, AMP di quello della mobilità ed EGATO5 dell'idrico.

ESITO DELLA REVISIONE

Decisione

- ☒ **Mantenimento senza interventi di razionalizzazione**
☐ **Razionalizzazione**

GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO – GAIA S.P.A.

SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETÀ

DATI ANAGRAFICI	
Codice Fiscale e Partita IVA	01356080059
Repertorio Economico Amministrativo - REA	AT – 108858
Forma giuridica	Società per azioni
Indirizzo Sede legale	Via Brofferio, 48 – 14100 ASTI
Sito web	https://gaia.at.it/
PEC	info@legal.gaia.at.it
Data di costituzione	11/11/2004 (data di costituzione della società, a seguito della trasformazione per scissione parziale del “Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano - C.S.R.A.” in “Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell’Astigiano – CBRA” e in “GAIA S.p.A.”)
Durata	31/12/2050
QUOTA DI POSSESSO E TIPO DI CONTROLLO	
Capitale sociale (€)	5.539.700
Tipologia di partecipazione	Partecipazione diretta
Percentuale quota di partecipazione	23,86%
Tipo di controllo	nessuno Osservazioni: GAIA è una Società mista pubblico-privata, pluripartecipata da Enti pubblici, i quali complessivamente detengono la maggioranza di voti esercitabili nell'assemblea ordinaria (55%), che tuttavia da Statuto è validamente costituita con la presenza dell'80% del capitale sociale e quindi con la partecipazione necessaria del socio privato. Non vi sono inoltre accordi e strumenti che assicurino un coordinamento stabile tra i Soci pubblici. In tale situazione non è possibile configurare il controllo di cui all'art. 2 c. 1 lett. b) ed m) del TUSP, anche secondo i più recenti approdi interpretativi degli organi di controllo e giurisdizionali.
Convenzioni e/o Patti parasociali tra Soci	- Patti parasociali sottoscritti tra i Soci pubblici (114 Comuni della Provincia di Asti) e IREN Ambiente S.p.A. in data 20/3/2017 e rinnovati in data 29/5/2024 fino alla scadenza del Contratto di servizio nel 2032 (come da D.C.C. del Comune di Asti n. 10 dell'8/4/2024) - Contratto di impegno del socio privato industriale tra i Soci pubblici (114 Comuni della Provincia di Asti) e IREN Ambiente S.p.A., sottoscritto in data 9/3/2017 con durata pari alla scadenza del Contratto di servizio (2032)
MODELLO SOCIETARIO	
Tipo società	☐ Società in house ☒ Società a partecipazione mista pubblico-privata
Procedura seguita per la selezione del socio privato	Gara a doppio aggiudicata nel 2016
Durata della partecipazione privata alla società	25/5/2032 (fino alla scadenza dell'affidamento, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto)

ASSETTO PROPRIETARIO				
Denominazione Socio	Numero azioni	Valore nominale/azione (€)	Valore nominale quote Socio (€)	% capitale sociale
n. 114 Comuni della Provincia di Asti, <i>tra cui</i> :	9.828	310	3.046.680	Totale 55%
Comune di Asti	4.263	310	1.321.530	ca 24%
n. 97 Comuni con meno di n. 2.000 abitanti		310		ca 16%
n. 16 Comuni con oltre n. 2.000 abitanti		310		ca 15%
IREN Ambiente S.p.A.	8.042	310	2.493.020	45%
Totale	17.870		5.539.700	100%

Note:

- Le azioni detenute dal socio privato operativo - IREN Ambiente S.p.A. - sono azioni con prestazioni accessorie (art. 8 dello Statuto).
- IREN Ambiente S.p.A. è controllata da IREN S.p.A., società quotata in borsa.

ORGANI DI GOVERNO DELLA SOCIETÀ E RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE					
Tipologia	Denominazione	Composizione	Rappresentanti del Comune	Mandato	Note
Organo di indirizzo	Assemblea dei Soci	n. 115 azionisti	n. 1	-	Il Comune è rappresentato in Assemblea dal Sindaco o suo delegato
Organo amministrativo	Consiglio di Amministrazione	n. 5 membri	n. 1 Presidente	Da: Assemblea dei Soci del 28/4/2023 Fino a: approvazione Bilancio al 31/12/2025	Il Comune di Asti nomina il Presidente, mentre la nomina di altri 2 membri spetta ai restanti Soci di parte pubblica, escluso il Comune. Il Socio privato designa 2 membri, tra i quali viene individuato l'Amministratore Delegato
Organo di controllo	Collegio sindacale	n. 3 membri effettivi n. 2 membri supplenti	n. 1 Presidente	Da: Assemblea dei Soci del 28/4/2023 Fino a: approvazione Bilancio al 31/12/2025	Il Comune nomina 1 membro effettivo, che assume la carica di Presidente, nonché 1 Sindaco supplente concordemente con tutti i Soci pubblici. I restanti Soci pubblici, escluso il Comune di Asti, hanno diritto di nominare 1 Sindaco effettivo, mentre il Socio privato designa 1 Sindaco effettivo e 1 supplente
			n. 1 Sindaco supplente (insieme a tutti i Soci pubblici)		

Note: Maggiori informazioni sugli organi di governo sono disponibili nell'apposita sezione dedicata alla Trasparenza del sito istituzionale della società: <https://gaia.at.it/struttura-organizzativa/cariche-sociali/>

(*) La società è anche dotata di un Organismo di Vigilanza, composto da 3 componenti, di cui 2 di designazione dei soci pubblici, tra cui viene individuato il Presidente; il terzo componente è di designazione del socio privato.

ATTIVITÀ SVOLTA E SERVIZI EROGATI⁴

La Società ha per oggetto la **gestione integrata dei rifiuti** nel bacino dell'astigiano; in particolare, rientrano tra le attività di GAIA: la **gestione di impianti** di trattamento, valorizzazione, stabilizzazione, compostaggio, incenerimento, termovalorizzazione e di ogni altro impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche, nonché l'esercizio di ogni ulteriore operazione di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese attività di raccolta differenziata e relativi trattamenti.

Dimensione del servizio

N. Cittadini serviti: 203.400 ca

N. Polo trattamento: 1 sito nel Comune di Asti (rifiuti trattati n. 105.249 t.):

- Linee 1 e 1 bis - selezione di plastica e lattine;
- Linea 2 – selezione carta e cartone;
- Linea 3 – triturazione e recupero rifiuti ingombranti;
- Impianto di trattamento meccanico biologico rifiuti indifferenziati

N. Discarica rifiuti non pericolosi: 1 sito nel Comune di Cerro Tanaro (rifiuti smaltiti n. 69.891 t)

N. Impianto di compostaggio e digestione anaerobica: 1 sito nel Comune di San Damiano (rifiuti recuperati n. 69.533 t)

N. centri di raccolta: 12 localizzati in altrettanti comuni della provincia di Asti (ingressi n. 86.595, rifiuti gestiti n. 8.851 t)

Tipologia contrattuale e durata

Contratto di servizio stipulato tra CBRA e GAIA in data 26/5/2017 per la durata di 15 anni, fino al 25/5/2032.

Ente di governo d'ambito /Ente affidante

Il servizio è stato affidato dal - ed è sottoposto al monitoraggio e controllo del - Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano – CBRA -, a cui aderiscono 114 Comuni della Provincia di Asti compresa la Città Asti, che sono anche soci di GAIA.

DATI CONTABILI DERIVANTI DALLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE NELLA SOCIETÀ (in euro)

	2024	2023	2022
Totale oneri (pagamenti)	3.980.036	4.130.722	3.935.866
Totale entrate (riscossioni)	713.704	683.874	509.892

Fonte: dati Comune di Asti

PARTECIPAZIONI DETENUTE DALLA SOCIETÀ (partecipazioni indirette dell'Amministrazione)

Denominazione	Valore immobilizzato (€)
CIC (Consorzio Italiano Compostatori)	4.000
POLIECO (Consorzio per il ritiro dei beni a base di polietilene)	1.033
COREPLA (Consorzio nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio ed il Recupero degli Imballaggi in Plastica)	847
Consorzio EnergiAsti	258
Consorzio Biorepack	120

Note: Le partecipazioni di GAIA in altre imprese, come risultanti dal Bilancio d'esercizio 2024, sono qui elencate per completezza di informazioni, sebbene le stesse non rientrino nel perimetro oggettivo della Ricognizione ex art. 20 del TUSP, non essendo le stesse costituite in forma societaria, e non essendo GAIA società a controllo pubblico. Maggiori informazioni sono disponibili nel Bilancio d'esercizio 2024 e nel Bilancio di Sostenibilità 2024, entrambi disponibili sul sito istituzionale della Società al link <https://gaia.at.it/struttura-organizzativa/>

Fonte: dati azienda

ASSETTO ORGANIZZATIVO AMMINISTRATIVO E CONTABILE

Piano industriale	• Piano Industriale 2024-2028 (aggiornamento al Piano 2021-2025) presentato all'Assemblea del 29/5/2024 https://gaia.at.it/wp-content/uploads/2024/05/28_05_PIANO-INDUSTRIALE-2024-2028.pdf
--------------------------	---

⁴ Come già anticipato nella parte introduttiva della presente Relazione i servizi pubblici locali di rilevanza economica gestiti dalla società sono oggetto della Ricognizione periodica di cui all'art. 30 del D.Lgs n. 201/2022, a cui qui si rinvia per maggiori dettagli.

	Piano degli Investimenti 2024-2028 approvato con delibera dell'Assemblea del 29/5/2024
Bilancio preventivo	Budget e Piano annuale investimenti 2025, approvato dal CdA in data 21/11/2024, inviato al CBRA ai sensi dell'art. 8 del Contratto di Servizio
Verifica semestrale e Forecast	Report sull'andamento della gestione al 30/06/2025, comprensivo di Forecast al 31/12/2025, approvato dal CdA in data 29/7/2025, inviato al CBRA ai sensi dell'art. 9 del Contratto di servizio
Bilancio consuntivo	Bilancio 2024 approvato dall'Assemblea dei Soci del 27/6/2025^(*), composto e accompagnato da: - Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa - Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione - Relazione unitaria del Collegio sindacale incaricato anche della revisione legale dei conti, datata 12/6/2025: - Parere favorevole senza rilievi – richiamo di informativa su paragrafo della Nota integrativa "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate" https://gaia.at.it/struttura-organizzativa/
Relazione sul governo societario (art. 6, c. 4 TUSP)	"Relazione assetti organizzativi, amministrativi e contabili", approvata dal CdA dell'8/8/2024 - Documento aggiornato al 2025 approvato dal CdA del 24/10/2025
Valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, c. 2 TUSP)	"Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale", approvato dal CdA dell'8/8/2024, aggiornato il 24/10/2025: - Verifica al 31/12/2024 approvata dal CdA del 6/6/2025: - Positiva - Verifica al 30/6/2025 approvata dal CdA del 29/7/2025: - Positiva
Programmi di responsabilità sociale di impresa (art. 6, c. 3, lett d) TUSP)	- Bilancio di Sostenibilità 2024 presentato all'Assemblea del 27/6/2025 https://gaia.at.it/societa-trasparente/bilanci/ - Dichiarazione Ambientale 2023-2025, aggiornamento 2024 https://gaia.at.it/responsabilita-ambientale/
Contrattazione collettiva di settore	Contratto Utilitalia Igiene urbana
Sistema di Gestione Integrato	- Qualità - ISO 9001; Salute e sicurezza del lavoro - ISO 45001; Ambiente - ISO 14001, EMAS; Sistema di gestione dell'energia - ISO 50001; Sostenibilità del biometano - DM 07/08/2024, UNI/TS11567 e UNI/TS11537 - Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) ex D. Lgs. n. 231/2001 - Organismo di Vigilanza (OdV)
Bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica	Bilancio consolidato del Gruppo Città di Asti 2024 approvato con D.C.C. n. 21 del 17/9/2025: - riconciliazione crediti e debiti con la società - inclusione della società nel perimetro di consolidamento

(*) Il termine di approvazione del Bilancio di esercizio 2024 è stato differito, ai sensi dell'art. 2364 cc e dell'art. 31 c. 2 dello Statuto, con deliberazione del CdA del 27/3/2025.

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. a)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione (art. 4, c. 9)	no
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	no
Società controllata da una società quotata	no
La società è un Gruppo di Azione Locale - GAL (art. 4, c.6)	no

La società è una "Società benefit"

no

SEZIONE II – ANALISI CONFORMITÀ REQUISITI ART. 20 C. 2 TUSP

DATI E COSTI DI FUNZIONAMENTO

	2024	2023	2022
Numero medio di dipendenti	179 (*)	173	156
Costi del personale (€) – B9) Conto economico	8.991.002	8.163.919	7.685.700
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5	5	5
Compenso complessivo dell'organo di amministrazione (€)	71.000	71.000	71.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3	3	3
Compenso complessivo dell'organo di controllo (€)	29.848	29.848	29.848
Costi per servizi (**) (€) – B7) Conto Economico	8.792.508	9.975.876	8.193.778

Fonte: dati azienda

(*) Il personale comprende n. 52 Impiegati e n. 127 Operai. L'andamento nel triennio preso in esame (incremento iniziale e successivo consolidamento) era previsto dal Piano industriale 2024-2028.

(**) I costi per servizi includono gli eventuali compensi e rimborsi spese ad amministratori, sindaci e revisori esterni.

Verifica parametro

Indicatore di criticità	Valore	Esito verifica
Assenza di dipendenti o Numero dipendenti inferiore al numero di amministratori - art. 20 c. 2 lett. b)	no	☒ Rispettato ☐ Non rispettato ☐ Non ricorre fattispecie

RISULTATO DI BILANCIO E DESTINAZIONE (in euro)

	2024	2023	2022	2021	2020
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato netto – Conto economico	22.884	140.878	391.286	89.308	76.355
di cui a Riserva legale	1.144	7.044	19.564	89.308	76.355
di cui a Riserva facoltativa	21.740	133.834	78.257	0	0
di cui dividendo ai Soci	0	0	293.465	0	0
al Comune di Asti (23,86%)	0	0	70.021	0	0

Fonte: dati azienda

Verifica parametro

Indicatore di criticità	Valore	Esito verifica
Risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (nel caso di società diverse da quelle che gestiscono un servizio di interesse generale) - art. 20 c. 2 lett. e)	no	☒ Rispettato ☐ Non rispettato ☒ Non ricorre fattispecie

FATTURATO MEDIO (in euro)

Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi		
	2024	2023	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni - A1) Conto economico	31.764.893	31.863.570	27.054.231
Altri Ricavi e Proventi - A5) Conto economico	806.413	1.269.177	1.400.151
di cui Contributi in conto esercizio	224.662	200.855	264.188

Fatturato anno	32.346.644	32.931.892	28.190.194
Fatturato medio del triennio	31.156.243,33		

Fonte: dati azienda, rielaborazione Comune di Asti

Verifica parametro		
Indicatore di criticità	Valore	Esito verifica
Fatturato medio del triennio precedente inferiore a 1 milione di Euro - art. 20 c. 2 lett. d	no	☒ Rispettato ☐ Rispettato includendo contributi in conto esercizio ☐ Non rispettato ☐ Non ricorre fattispecie

ULTERIORI DATI E INDICATORI DI BILANCIO			
	2024	2023	2022
Patrimonio Netto (€) - A) Stato Patrimoniale Passivo	19.252.862	19.229.980	19.382.566
Debiti (€) – D) Stato patrimoniale passivo	31.154.500	38.651.831	33.369.893
Crediti (€) – C II) Stato patrimoniale attivo	15.406.473	19.900.037	16.434.263
Totale attivo / passivo (Stato patrimoniale)	73.407.788	79.999.531	70.898.124
Valore della produzione (€) - A) Conto Economico	32.651.756	33.362.233	28.509.374
Costi della produzione (€) - B) Conto economico	31.364.998	32.252.222	27.962.339
EBIT - Earnings Before Interests and Taxes (€) (A - B Conto economico)	1.286.758	1.110.011	547.035
ROE - Return on equity (Risultato d'esercizio/ patrimonio netto)	0,12%	0,73%	2,02%
ROI - Return on investment (EBIT/ Capitale investito)	2,19%	1,79%	0,97%
Posizione finanziaria netta (€) - da Rendiconto Finanziario riclassificato	(20.519.127)	(23.912.327)	(22.309.914)
Indice di indebitamento (Capitale di terzi /capitale proprio)	2,66	2,99	2,62

Fonte: dati azienda

ALTRE INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ PER L'ANALISI DI CONFORMITÀ AI REQUISITI TUSP		
Verifica parametro		
Indicatore di criticità	Valore	Esito verifica
Attività svolta dalla Partecipata - art. 20, c. 2 lett. a)	Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (art. 4, c. 2, lett. c)	☒ Rispettato ☐ Non rispettato ☐ Non ricorre fattispecie
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali - art.20, c.2 lett. c)	no	☒ Rispettato ☐ Non rispettato ☐ Non ricorre fattispecie
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento - art.20, c.2 lett. f)	no	☒ Rispettato ☐ Non rispettato ☐ Non ricorre fattispecie

Osservazioni in merito al rispetto del parametro “costi di funzionamento”:

- ❖ La società svolge un servizio pubblico locale a rete, e nella specie la gestione integrata dei rifiuti urbani – segmento trattamento -, in un settore regolato dall'Autorità di regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA). A partire dal 2019, l'Autorità, con l'approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti - MTR, ha avviato il percorso per la definizione dei criteri per il riconoscimento a favore dei gestori dei costi efficienti di esercizio e di investimento, individuando i livelli massimi dei costi operativi riconoscibili in tariffa, così incentivandone l'efficientamento. Con Delibera n. 397/2025 l'Autorità ha approvato il Metodo tariffario per il terzo periodo regolatorio, 2026 – 2029.
- ❖ L'attività svolta dalla società è disciplinata da apposito contratto di servizio, affidato dall'Ente d'ambito (CBRA), ove sono previsti specifici obiettivi di qualità, efficacia, efficienza ed economicità del servizio (oggetto di monitoraggio periodico), nonché un Piano economico finanziario, annuale e pluriennale, che ne dimostra la sostenibilità economico finanziaria per tutto il periodo di esecuzione. Il contratto di servizio ha altresì definito le tariffe di accesso agli impianti gestiti dalla società per tutta la durata contrattuale, introducendo quindi un limite ai ricavi da tariffa che rappresenta al contempo limite alla crescita dei costi.

Necessità di aggregazione di società (art.20, c. 2 lett. g)

no

- ☒ Rispettato
☐ Non rispettato
☐ Non ricorre fattispecie

SEZIONE III – ESITO ISTRUTTORIO

RISPETTO PARAMETRI ART. 20, C. 2 - SINTESI

Lett. a) Attività svolta	Lett. b) Dipendenti/ Amministratori	Lett. c) Attività analoghe	Lett. d) Fatturato triennio	Lett. e) Risultato negativo quinquennio	Lett. f) Costi di funzionamento	Lett. g) Aggregazione
☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒

MOTIVAZIONE SINTETICA DELLA DECISIONE

L'esame degli elementi istruttori di cui alle Sezioni (I) e (II) evidenzia - in continuità con i Piani precedenti - la conformità della società ai requisiti TUSP e l'assenza di indicatori di criticità di cui all'art. 20 c. 2 del medesimo Testo Unico; persistono pertanto i presupposti di legge e le ragioni di convenienza economica per confermare il mantenimento della partecipazione nella Società stessa, senza interventi specifici di razionalizzazione: essa si occupa infatti della gestione del servizio di igiene urbana e, nello specifico, degli impianti di smaltimento e del recupero dei rifiuti e delle altre operazioni connesse, nel “bacino astigiano” (i cui Comuni sono interamente rappresentati nella compagine societaria), a seguito di gara a doppio oggetto espletata nel 2017 dal Consorzio di Bacino Rifiuti Astigiano con affidamento fino al 2032. Inoltre, anche nell'esercizio oggetto della presente Ricognizione, non sono emerse particolari criticità economico gestionali tali da richiedere l'adozione di misure specifiche.

ESITO DELLA REVISIONE

Decisione

- ☒ Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
☐ Razionalizzazione

ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS S.C.AR.L.

SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETÀ

DATI ANAGRAFICI	
Codice Fiscale e Partita IVA	01409820055
Repertorio Economico Amministrativo - REA	AL-AT – 113215
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Indirizzo Sede legale	C.so V. Alfieri, n. 326 – 14100 ASTI
Sito web	www.uni-astiss.eu
PEC	amministrazione@pec.uni-astiss.it
Data di costituzione	27/02/2007 (data di costituzione della Società a seguito della trasformazione dell'Associazione Universitaria Astense, che gestiva in precedenza il "Polo Universitario di Asti" – D.C.C. n. 97 del 30/11/2006)
Durata	31/12/2050

QUOTA DI POSSESSO E TIPO DI CONTROLLO	
Capitale sociale (€)	45.000
Tipologia di partecipazione	Partecipazione diretta
Percentuale quota di partecipazione	12,68 %
Tipo di controllo	nessuno
Convenzioni e/o Patti parasociali tra Soci	-

MODELLO SOCIETARIO E ASSETTO PROPRIETARIO			
Tipo società		☐ Società in house ☒ Società a partecipazione mista pubblico-privata	
Denominazione Socio		Valore nominale quote Socio (€)	% capitale sociale
Fondazione Cassa di Risparmio di Asti		31.689	70,42%
Banca Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.		5.706	12,68%
Comune di Asti		5.706	12,68%
Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Alessandria - Asti		1.899	4,22%
Totale		45.000	100%
Note - Fino al 2014 aderiva ad ASTISS anche la Provincia di Asti, Socio fondatore, che ora ha acquisito la qualifica di "Ente sostenitore" della Società.			

ORGANI DI GOVERNO DELLA SOCIETÀ E RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE					
Tipologia	Denominazione	Composizione	Rappresentanti del Comune	Mandato (*)	Note
Organo di indirizzo	Assemblea dei Soci	n. 4 Soci	n. 1	-	Il Comune è rappresentato in Assemblea dal Sindaco o suo delegato

Organo amministrativo	Consiglio di Amministrazione	n. 7 membri	n. 1 Consigliere	Da: Assemblea dei Soci del 13/05/2025 Fino a: approvazione Bilancio al 31/12/2027	Il Comune designa 1 consigliere; agli altri Soci fondatori spettano le seguenti designazioni: 3 alla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, 1 alla Banca Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., 1 alla CCIAA Alessandria-Asti. Inoltre 1 membro viene designato dalla Provincia di Asti, "Ente sostenitore" della società
Organo di controllo	Sindaco unico	n. 1 membro	-	Da: Assemblea dei Soci del 13/05/2025 Fino a: approvazione Bilancio al 31/12/2027	-

Note: Maggiori informazioni sugli organi di governo sono disponibili nell'apposita sezione dedicata alla Trasparenza del sito istituzionale della società: <https://www.uni-astiss.eu/area-trasparenza.html>

(*) Mandato in corso al momento della stesura del documento

ATTIVITÀ SVOLTA E SERVIZI EROGATI

La Società consortile ha come scopo quello di favorire e realizzare l'istituzione e la gestione nel territorio della Provincia di Asti di corsi di istruzione di livello universitario, come strumento per accrescere la formazione e la professionalità delle risorse umane. A tal fine la Società, previe opportune intese con le Università e Facoltà interessate, persegue l'istituzione di corsi di laurea, master e altri percorsi formativi di tipo universitario, anche in relazione alle esigenze delle attività economiche e sociali di maggiore interesse per il territorio.

Il Polo Universitario di Asti ha conseguito inoltre da diversi anni l'accreditamento regionale come "Agenzia di Formazione" ed ospita anche la sede di Asti dell'Associazione Scuole Tecniche San Carlo di Torino.

L'attività di ASTISS si svolge nel complesso edilizio sito in Asti denominato "Ex Caserma Colli di Felizzano", di proprietà del Comune di Asti, per il cui utilizzo la Società riconosce all'Amministrazione comunale un canone di concessione annuale, da aggiornare periodicamente con indice ISTAT, pari ad Euro 230.000,00 fino al 2022 e pari ad Euro 326.830,55 a partire dall'annualità 2023, ma con imputazione del maggior importo (91.000 euro) a copertura totale o parziale delle eventuali spese di ristrutturazione degli immobili aggiunti rispetto alla concessione originaria, come da provvedimento amministrativo da ultimo approvato con D.C.C. n. 5 del 7/2/2022, con scadenza al 31/1/2042. Il complesso edilizio è stato ed è tuttora oggetto di progressivi interventi di recupero con il conseguente ampliamento delle aree a servizio del Polo universitario.

Tra le iniziative avviate dalla Società per lo sviluppo del Polo stesso vi sono i progetti di riqualificazione edilizia dell'immobile c.d. "Palazzina Ufficiali" e quello della "Palazzina Comando", sempre appartenenti al complesso edilizio "Ex caserma Colli di Felizzano" (finanziabile attraverso appositi fondi pubblici/europei anche legati al PNRR), per destinarli a *student housing* nonché a laboratorio tecnologico del settore enotecnico. Il progetto riferito alla "Palazzina Comando" – attualmente non ricompreso nella concessione del 2022 - è stato oggetto di specifico Protocollo d'intesa approvato con D.C.G. n. 179 del 7/4/2022.

Nel corso del 2023 è stato avviato l'iter per la progettazione della ristrutturazione della "Palazzina Ufficiali" con circa 24 posti letto e la creazione di una palestra presso la struttura "Ex Pala freezer"; è stata inoltre commissionata la progettazione di massima della sistemazione di tutta l'area adiacente la sede principale con ipotesi di inserimento di un parcheggio sotterraneo. Nel 2024 tutte le attività di progettazione sono state completate con la consegna dei relativi progetti ivi compreso il nuovo piano particolareggiato dell'area "ex caserma Colli di Felizzano". Nel primo semestre del 2025 ASTISS ha proseguito le attività propedeutiche (studio e progettazione) alla riqualificazione dei nuovi fabbricati concessi in uso dal Comune di Asti al Consorzio universitario con la citata convenzione del 2022, riferite in particolare al fabbricato denominato "ex magazzino mensa", adiacente l'ingresso carraio della Guardia di

Finanza: l'ipotesi è in particolare quella di demolire i fabbricati esistenti per realizzare delle nuove aule da destinare all'attività di didattica del Polo.

Maggiori informazioni sono disponibili nella sezione del sito web istituzionale della società dedicata alla "Riqualificazione dell'Area Ex-Caserma Colli di Felizzano", disponibile al link: <https://www.uni-astiss.eu/area-trasparenza/riqualificazione-dell-area-ex-caserma-colli-di-felizzano.html>

Dimensione del servizio

	2024	2023
N. studenti iscritti	1.796 (a.a. 2024/2025)	2.107 (a.a. 2023/2024)
N. corsi di laurea triennali / magistrali	6	6
N. corsi Accademia belle arti	1	1
N. corsi Post laurea	2	2
N. corsi di formazione professionale attivati e conclusi	10	8

DATI CONTABILI DERIVANTI DALLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE NELLA SOCIETÀ (in euro)

	2024	2023	2022
Totale oneri (pagamenti)	204.762	260.004	242.333
contributi a carico del Comune (*)	217.370	192.010 (**)	217.370
Totale entrate (riscossioni)	192.010	248.004	235.831

Fonte: dati Comune di Asti

(*) In qualità di Socio il Comune è tenuto a versare ad ASTISS un contributo annuale, il cui importo è determinato annualmente dall'Assemblea dei Soci, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale sociale.

(**) L'importo del contributo deliberato per il 2023 in occasione dell'approvazione del Bilancio preventivo era pari a € 217.370,07. In sede di approvazione del Bilancio consuntivo 2023, l'Assemblea ha deliberato di restituire a tutti i Soci parte del contributo già versato (con una riduzione pari a € 25.360 per il Comune di Asti), in ragione della diminuzione dei costi di gestione della società e dell'aumento dei ricavi da prestazione di servizi e da contributi/ sponsorizzazioni rispetto a quanto preventivato: l'importo dovuto dal Comune di Asti per il 2023 è quindi stato rideterminato in € 192.010,07.

Per l'anno 2025 l'importo del contributo è stato stabilito - in continuità con gli ultimi esercizi, fatta eccezione per il 2023 - nella misura di € 217.370,07.

ASSETTO ORGANIZZATIVO AMMINISTRATIVO E CONTABILE

Bilancio preventivo	- Bilancio preventivo 2025 approvato dall'Assemblea dei Soci del 12/7/2024 - Bilancio preventivo 2026 approvato dall'Assemblea dei Soci del 17/7/2025
Bilancio consuntivo	Bilancio 2024, redatto in forma abbreviata, approvato dall'Assemblea dei Soci del 13/5/2025, composto e accompagnato da: - Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa - Relazione unitaria del Sindaco Unico incaricato anche della revisione legale dei conti, datata 16/4/2025: - Parere favorevole senza rilievi
Statuto	Ultime modifiche approvate dall'Assemblea straordinaria del 10/4/2024 (D.C.C. n. 8 dell'8/4/2024)
Contrattazione collettiva di settore	Confcommercio settore terziario
Bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica	Bilancio consolidato del Gruppo Città di Asti 2024 approvato con D.C.C. n. 21 del 17/9/2025: - riconciliazione crediti e debiti con la società - inclusione della società nel perimetro di consolidamento

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. a)	no

Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione (art. 4, c. 9)	no
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	no
Società controllata da una società quotata	no
La società è un Gruppo di Azione Locale - GAL (art. 4, c.6)	no
La società è una "Società benefit"	no

SEZIONE II – ANALISI CONFORMITÀ REQUISITI ART. 20 C. 2 TUSP

DATI E COSTI DI FUNZIONAMENTO			
	2024	2023	2022
Numero medio di dipendenti	11 ^(*)	11 ^(*)	11 ^(*)
Costi del personale (€) – B9) Conto economico	410.146	402.116	422.735
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	7 ^(**)	7	7
Compenso complessivo dell'organo di amministrazione ^(***) (€)	8.081	0	0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1	1	1
Compenso complessivo dell'organo di controllo ^(****) (€)	6.500	6.760	6.760
Costi per servizi ^(*****) (€) – B7) Conto Economico	1.215.221	1.135.483	1.303.210

Fonte: dati azienda

- (*) Il personale è composto da n. 1 Quadro e n. 10 Impiegati. A settembre 2022 il CdA ha preso atto delle dimissioni del Direttore della Società, che non è stato sostituito; alcune delle responsabilità facenti capo al Direttore sono state distribuite tra il personale già dipendente (Responsabile sede). La società si avvale inoltre del personale della Fondazione Cassa di risparmio di Asti in forza di contratto di service.
- (**) Un componente del Consiglio di Amministrazione ha rassegnato le dimissioni in data 27/11/2024 e il CdA, nella seduta del 5/12/2024, ha deliberato di non procedere al reintegro dell'organo amministrativo vista la sua prossima scadenza (approvazione Bilancio di esercizio 2024).
- (***) Nella seduta dell'Assemblea dei Soci del 29/4/2024, in cui si è proceduto al rinnovo dell'organo amministrativo per 1 anno (fino all'approvazione del Bilancio 2024), l'Assemblea ha deliberato la determinazione di un compenso annuo lordo onnicomprensivo da riconoscere al Presidente pari ad Euro 16.000; in occasione della nomina del nuovo Presidente intervenuta in data 29/10/2024, lo stesso ha rinunciato al compenso deliberato nella precedente seduta assembleare. Nella riunione dell'Assemblea dei Soci del 13/5/2025, in cui si è proceduto al rinnovo dell'organo amministrativo per 3 anni (fino all'approvazione del Bilancio 2027), l'Assemblea ha deliberato la determinazione di un compenso annuo lordo onnicomprensivo da riconoscere al Presidente pari ad Euro 30.000.
- (****) Nella seduta dell'Assemblea dei Soci del 13/5/2025, in cui si è proceduto al rinnovo dell'organo di controllo e revisione per 3 anni (fino all'approvazione del Bilancio 2027), l'Assemblea ha deliberato la determinazione di un compenso annuo lordo onnicomprensivo da riconoscere al Sindaco unico pari ad Euro 12.000.
- (*****) I costi per servizi includono gli eventuali compensi e rimborsi spese ad amministratori, sindaci e revisori esterni.

Verifica parametro		
Indicatore di criticità	Valore	Esito verifica
Assenza di dipendenti o Numero dipendenti inferiore al numero di amministratori - art. 20 c. 2 lett. b)	no	☒ Rispettato ☐ Non rispettato ☐ Non ricorre fattispecie

RISULTATO DI BILANCIO E DESTINAZIONE (in euro)					
	2024	2023	2022	2021	2020
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato netto – Conto economico	14.425	39.172	29.097	12.967	24.732
di cui a Riserva legale	542	1.959	1.455	648	1.237
di cui a Riserva straordinaria	13.883	37.214	27.642	12.319	23.496
di cui dividendo ai Soci ^(*)	0	0	0	0	0

Fonte: dati azienda

(*) Come previsto dallo Statuto della società, gli utili sono destinati a riserva e non possono essere distribuiti.

Verifica parametro		
Indicatore di criticità	Valore	Esito verifica
Risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (nel caso di società diverse da quelle che gestiscono un servizio di interesse generale) - art. 20 c. 2 lett. e)	no	☒ Rispettato ☐ Non rispettato ☒ Non ricorre fattispecie

FATTURATO MEDIO (in euro)			
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi		
	2024	2023	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni - A1) Conto economico	111.694	143.330	454.623
Altri Ricavi e Proventi - A5) Conto economico	1.905.310	1.832.491	1.700.488
di cui Contributi in conto esercizio	1.905.308	1.832.485	1.678.018
Fatturato annuo (comprensivo dei contributi in conto esercizio)	2.017.004	1.975.821	2.155.111
Fatturato medio del triennio (comprensivo dei contributi in conto esercizio)	2.049.312		

Fonte: dati azienda, rielaborazione Comune di Asti

Verifica parametro		
Indicatore di criticità	Valore	Esito verifica
Fatturato medio del triennio precedente inferiore a 1 milione di Euro - art. 20 c. 2 lett. d	no	☐ Rispettato ☒ Rispettato includendo contributi in conto esercizio ☐ Non rispettato ☐ Non ricorre fattispecie

Osservazioni in merito al parametro "fatturato medio": nella determinazione del "fatturato" medio di ASTISS ai sensi dell'art. 20 c. 2 lett. d) del TUSP sono stati inclusi i contributi in conto esercizio, che nel conto economico della società sono iscritti nella Voce A5 "Altri ricavi e proventi" del "Valore della produzione". A questo proposito si segnala quanto segue:

- ❖ La Società esaminata è una società consortile senza scopo di lucro, non è quindi una società con scopo industriale o commerciale. Ai sensi dell'art. 2 c. 6 dello Statuto sociale i soci sono tenuti a versare contributi a fondo perduto, in proporzione alla propria quota di partecipazione - così come deliberati annualmente dall'Assemblea ordinaria - per la copertura dei costi di gestione. La società non può inoltre distribuire utili che - qualora risultino - sono destinati a riserva (come in effetti risulta dai bilanci approvati).
- ❖ I Soci pubblici e privati attraverso la partecipazione sociale intendono favorire l'istituzione e la gestione nel territorio della Provincia di Asti di corsi di istruzione di livello universitario, come strumento per accrescere la formazione e la professionalità delle risorse umane sul territorio stesso. Lo scopo consortile rientra tra le finalità istituzionali perseguite dal Comune di Asti ed in particolare in quella di favorire lo sviluppo socio-economico e culturale della collettività rappresentata, con benefici anche per la competitività delle imprese locali. Inoltre, l'adesione della Città di Asti ad ASTISS ha consentito la **valorizzazione del complesso edilizio di proprietà del Comune** - concesso in uso alla Società - presso cui si svolgono le attività didattiche.

In ragione del richiamato scopo sociale e dell'attività svolta dalla società in argomento la "dimensione economica" della stessa non può non tenere conto delle entrate derivanti dai contributi che annualmente i Soci deliberano di versare per assicurare la realizzazione dello scopo stesso, come in effetti si è proceduto ai fini della presente analisi. Si osserva infine che le altre entrate della società consortile (indicate tra i "ricavi

delle vendite e prestazioni”) costituiscono una voce residuale di bilancio, derivando prevalentemente dall'affitto a terzi degli spazi del Polo universitario.

ULTERIORI DATI E INDICATORI DI BILANCIO

	2024	2023	2022
Patrimonio Netto (€) - A) Stato Patrimoniale Passivo	223.524	209.098	169.928
Debiti (€) – D) Stato patrimoniale passivo	327.286	456.639	326.884
Crediti (€) – C II) Stato patrimoniale attivo	925.487	1.032.567	799.001
Totale attivo / passivo (Stato patrimoniale)	1.294.106	1.383.960	1.279.464
Valore della produzione (€) - A) Conto Economico	2.017.004	1.975.821	2.155.111
Costi della produzione (€) - B) Conto economico	1.989.865	1.917.923	2.107.588
EBIT - Earnings Before Interests and Taxes (€) (A - B Conto economico)	27.139	57.898	47.523

Fonte: dati azienda

ALTRE INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ PER L'ANALISI DI CONFORMITÀ AI REQUISITI TUSP

Verifica parametro		
Indicatore di criticità	Valore	Esito verifica
Attività svolta dalla Partecipata - art. 20, c. 2 lett. a)	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)	☒ Rispettato ☐ Non rispettato ☐ Non ricorre fattispecie
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società partecipate o enti pubblici strumentali - art.20, c.2 lett. c)	no	☒ Rispettato ☐ Non rispettato ☐ Non ricorre fattispecie
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento - art.20, c.2 lett. f)	no	☒ Rispettato ☐ Non rispettato ☐ Non ricorre fattispecie

Osservazioni in merito al rispetto del parametro “costi di funzionamento”: la società, costituita in forma consortile senza scopo di lucro, persegue una costante politica di contenimento dei costi di gestione che a partire dall'esercizio 2019 e per gli esercizi successivi ha consentito la riduzione del 5% dei contributi consorziali e nell'esercizio 2023 un'ulteriore riduzione del 10% ca. rispetto agli esercizi precedenti. Si evidenzia in proposito che nell'esercizio 2024:

- ❖ il costo per l'organo amministrativo è stato pari ad Euro 8.081, riconosciuti per la prima volta nel 2024 - pro quota - al Presidente in carica dal 29/4/2024 al 29/10/2024;
- ❖ il controllo di legalità e la revisione legale dei conti sono affidate ad un organo monocratico, anziché collegiale;
- ❖ il costo del personale risulta sostanzialmente costante negli ultimi tre esercizi, fatta eccezione per una lieve variazione in aumento registrata nel 2024 in conseguenza dell'assunzione di una nuova risorsa al fine di potenziare l'attività connessa ai corsi di formazione professionale; il contenimento di tale voce di costo è inoltre assicurato attraverso il contratto di *service* con la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, socio di maggioranza, per alcune funzioni amministrativo contabili.

Necessità di aggregazione di società (art.20, c. 2 lett. g)	no	☒ Rispettato ☐ Non rispettato ☐ Non ricorre fattispecie
--	----	---

SEZIONE III – ESITO ISTRUTTORIO

RISPETTO PARAMETRI ART. 20, C. 2 - SINTESI

Lett. a) Attività svolta	Lett. b) Dipendenti/ Amministratori	Lett. c) Attività analoghe	Lett. d) Fatturato triennio	Lett. e) Risultato negativo quinquennio	Lett. f) Costi di funzionamento	Lett. g) Aggregazione
☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒

MOTIVAZIONE SINTETICA DELLA DECISIONE

L'esame degli elementi istruttori di cui alle Sezioni (I) e (II) evidenzia - in continuità con i Piani precedenti - la conformità della società ai requisiti TUSP e l'assenza di indicatori di criticità di cui all'art. 20 c. 2 del medesimo Testo Unico; persistono pertanto i presupposti di legge e le ragioni di convenienza economica per confermare il mantenimento della partecipazione nella Società stessa, senza interventi specifici di razionalizzazione: essa svolge infatti un servizio di interesse generale (istruzione e formazione) nell'ambito delle finalità istituzionale del comune (sviluppo locale e coesione sociale), contribuendo anche alla valorizzazione del complesso edilizio di proprietà del Comune, ove si svolge l'attività formativa. Inoltre, anche nell'esercizio oggetto della presente ricognizione, non sono emerse particolari criticità economico gestionali, tali da richiedere l'adozione di misure specifiche.

ESITO DELLA REVISIONE

Decisione	☒ Mantenimento senza interventi di razionalizzazione ☐ Razionalizzazione
-----------	--

ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO S.C.AR.L.

SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETÀ

DATI ANAGRAFICI	
Codice Fiscale e Partita IVA	02513140042
Repertorio Economico Amministrativo - REA	CN - 183702
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Indirizzo Sede legale	Piazza Risorgimento, n. 2 – 12051 ALBA (CN) Ufficio informazione e accoglienza turistica di Asti: Piazza Alfieri, n. 34 - 14100 ASTI (AT)
Sito web	www.visitlrmr.it
PEC	enteturismo@confcommercio.legalmail.it
Data di costituzione	27/05/1996 (Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale costituita ai sensi della L.R. n. 75/1996 e s.m.i.; trasformata dal 10/10/2018 in società consortile a responsabilità limitata, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 14/2016)
Durata	31/12/2050

QUOTA DI POSSESSO E TIPO DI CONTROLLO	
Capitale sociale (€)	70.000
Tipologia di partecipazione	Partecipazione diretta
Percentuale quota di partecipazione	5,20 %
Tipo di controllo	controllo congiunto - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria ed effettivo esercizio del potere di controllo anche tramite comportamenti concludenti (*)
Convenzioni e/o Patti parasociali tra Soci	-
Unità istituzionali appartenenti al settore delle Amministrazioni Pubbliche (Settore S.13 dell'Istat)	Inclusa nell'elenco aggiornato al 30/9/2025

(*) Su indicazione della Società e della Regione Piemonte, a partire dalla Ricognizione periodica delle partecipazioni 2023, Ente Turismo LMR è stato ricompreso tra le società a controllo pubblico congiunto e, nella specie, in quelle con controllo di "tipo fattuale"; dopo una serie di interlocuzioni con la Società e con il socio di maggioranza relativa, tale interpretazione è stata confermata solo in prossimità della redazione della Ricognizione periodica 2024, sicché a partire dall'esercizio 2025 l'Amministrazione ha dato seguito agli obblighi di legge conseguenti alla sussistenza di tale situazione di controllo pubblico - come detto - al momento di tipo solo "fattuale", ugualmente sta procedendo la società, ove detti obblighi non siano già stati volontariamente assolti.

MODELLO SOCIETARIO E ASSETTO PROPRIETARIO			
Tipo società		☐ Società in house ☒ Società a partecipazione mista pubblico-privata	
Denominazione Socio	Valore nominale quote Socio (€)	% capitale sociale	
Soci pubblici, tra cui		83,33%	
Regione Piemonte	23.343, 75	33,35% maggioranza relativa	
Comune di Alba	7.125	10,18%	
Comune di Bra	5.300	7,57%	
Comune di Asti	3.640	5,20%	

CCIAA di Alessandria-Asti	600	0,86%
CCIAA di Cuneo	600	0,86%
Provincia di Cuneo	500	0,71%
Provincia di Asti	250	0,36%
Soci privati, tra cui: banche, operatori turistici (direttamente o attraverso i consorzi a cui aderiscono), associazioni di categoria		16,67%
Totale (n. 162 Soci)	70.000	100%
Note - In data 8/10/2021 si è completato l'iter di alienazione di alcune quote detenute dal Comune di Asti (per un valore complessivo pari a 110,00 Euro) a favore di sei Comuni astigiani facenti parte del medesimo ambito territoriale turisticamente rilevante, così come autorizzato dal Consiglio Comunale di Asti con le Deliberazioni n. 28 del 27/7/2020, n. 53 del 17/12/2020 e n. 22 del 17/5/2021. Tale operazione ha risposto all'esigenza di favorire l'ingresso di nuovi Enti, già aderenti alla precedente agenzia turistica posta in liquidazione volontaria, nella nuova ATL, favorendo così l'aggregazione territoriale e lo sviluppo di sinergie comuni. A seguito dell'alienazione, il capitale sociale detenuto dal Comune di Asti nella Società risulta pari ad Euro 3.640,00, corrispondente al 5,20 %.		

ORGANI DI GOVERNO DELLA SOCIETÀ E RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE (*)					
Tipologia	Denominazione	Composizione	Rappresentanti del Comune	Mandato (**)	Note
Organo di indirizzo	Assemblea dei Soci	n. 162 Soci	n. 1	-	Il Comune è rappresentato in Assemblea dal Sindaco o suo delegato
Organo amministrativo	Consiglio di Amministrazione	n. 5 membri	-	Da: Assemblea dei Soci del 8/5/2025 Fino a: approvazione Bilancio al 31/12/2027	In occasione dell'ultimo rinnovo dell'organo amministrativo è stato individuato 1 componente del CdA con il ruolo di "Consigliere della Città di Asti e del Monferrato"
Organo di controllo	Collegio sindacale	n. 3 membri effettivi n. 2 membri supplenti	-	Da: Assemblea dei Soci del 28/4/2022 Fino a: approvazione Bilancio al 31/12/2024 (***)	-
Note: Maggiori informazioni sugli organi di governo sono disponibili nell'apposita sezione dedicata alla Trasparenza del sito istituzionale della società: https://www.enteturismolmr.it/amm-trasparente/titolari-di-incarichi-politici-di-amministrazione-di-direzione-o-di-governo/					

(*) Il Sindaco pro tempore della Città di Asti è stato rinnovato quale componente dell'Organismo di Vigilanza della società dal CdA nella seduta del 29/5/2025.

(**) Mandato in corso alla data di stesura del documento.

(***) Nomina prevista all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci svoltasi l'8/5/2025, poi rinviata di 6 mesi (Assemblea convocata per il 16/12/2025) poiché in tale data la Regione Piemonte si trovava ancora in fase di conclusione dell'iter di nomina dei suoi rappresentanti nell'organo.

ATTIVITÀ SVOLTA E SERVIZI EROGATI
Ente Turismo Langhe Monferrato e Roero è l'"Azienda Turistica Locale" che si occupa dell'organizzazione dell'attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica dei territori di Langhe e Roero, della Provincia di Asti e del Monferrato. La Legge regionale di riferimento (L.R. n. 14/2016 recante "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte") ha infatti consentito a più "ambiti territoriali turisticamente rilevanti" di fare riferimento ad una stessa ATL e pertanto l'attuale Statuto dell'Ente (da ultimo modificato nel settembre 2018) prevede che la Società operi negli ambiti n. 6 (comuni delle

Langhe e del Roero) e n. 9 (comuni della Provincia di Asti) di cui alla suddetta Legge regionale. Ai sensi dell'art. 10 della medesima Legge regionale l'unica modalità attraverso cui gli Enti locali della Regione Piemonte possono svolgere le competenze e le funzioni di valorizzazione delle risorse turistiche locali è quella delle ATL, costituite sotto forma di società consortili senza fini di lucro, tra cui rientra Ente turismo Langhe Monferrato e Roero.

Nello specifico, la Società, come previsto dall'art. 4 dello Statuto, svolge per conto dei soci le seguenti attività di interesse generale:

- Raccolta e diffusione di informazioni turistiche riferite all'ambito di competenza territoriale, anche tramite l'organizzazione ed il coordinamento degli uffici di informazione ed accoglienza turistica (IAT);
- Assistenza ai turisti, compresa la prenotazione e la vendita di servizi turistici a favore dei soci pubblici, nel rispetto delle normative vigenti;
- Promozione e realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche del territorio, nonché manifestazioni ed eventi finalizzati ad attrarre i flussi turistici;
- Contribuire alla diffusione sul proprio territorio di una cultura di accoglienza e ospitalità turistica;
- Ogni azione volta a favorire la formazione di proposte e pacchetti di offerta turistica da parte degli operatori;
- Coordinamento dei soggetti del turismo congressuale operanti nel territorio di competenza;
- Promozione e gestione di servizi specifici in ambito turistico a favore dei propri soci;
- Promozione e commercializzazione di prodotti turistici regionali, nel rispetto della normativa vigente;
- Supportare la struttura regionale competente nell'attività di programmazione turistica, culturale e sportiva.

La Società può svolgere inoltre "servizi specifici esclusivamente a favore dei propri soci. La disciplina dei suddetti servizi è individuata da apposito Regolamento Interno." (art. 4. 3 dello Statuto).

L'attività non è regolata da specifico contratto di servizio, fatti salvi gli eventuali affidamenti di cui all'art. 4.3 dello Statuto.

Dimensione del servizio nel territorio Langhe Monferrato e Roero

N. comuni serviti: 211 tra cui le Città di Asti, Alba e Bra

N. abitanti: ca. 400.580

	2024	2023
N. strutture ricettive	n.d.	3.502
N. posti letto	n.d.	30.680
N. arrivi (numero turisti ospitati nelle strutture ricettive)	694.300 ca.	666.525
N. pernottamenti (numero delle notti trascorse dai turisti nelle strutture ricettive)	1.550.000 ca.	1.469.533

Fonte: dati azienda – Per ulteriori informazioni: <https://www.visitpiemonte-dmo.org/indicazioni-e-prospettive/>

DATI CONTABILI DERIVANTI DALLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE NELLA SOCIETÀ (in euro)

	2024	2023	2022
Totale oneri (pagamenti)	87.360	124.720	75.010
contributo a carico del Comune (*)	87.360 (moltiplicatore: 24)	87.360 (moltiplicatore: 24)	87.360 (moltiplicatore: 24)
Totale entrate (riscossioni)	200	0	100

Fonte: dati Comune di Asti

(*) In qualità di Socio il Comune è tenuto a versare ad Ente Turismo un contributo annuale, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale sociale, il cui importo è determinato dall'Assemblea dei Soci in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione; ai sensi dello Statuto dell'Ente, tale ammontare non può superare di 26 volte il valore nominale della quota di cui ciascun Socio è titolare.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DALLA SOCIETÀ (partecipazioni indirette dell'Amministrazione)

Denominazione	Note
GAL Langhe Roero Leader S.c.ar.l.	Ente incluso nella Revisione periodica delle partecipazioni ☐ Nota: Ai sensi del comma 6-bis dell'art. 26 del TUSP, "le disposizioni dell'articolo 20 non si applicano alle società a partecipazione pubblica di cui all'articolo 4, comma 6", vale a dire ai "Gruppi di azione locale – GAL". Ulteriori informazioni

	Ente Turismo detiene nel GAL una quota pari ad Euro 1.100, corrispondente al 5,06% del capitale sociale.
GAL Basso Monferrato Astigiano S.c.ar.l.	Ente incluso nella Revisione periodica delle partecipazioni ☐ Nota: Ai sensi del comma 6-bis dell'art. 26 del TUSP, "le disposizioni dell'articolo 20 non si applicano alle società a partecipazione pubblica di cui all'articolo 4, comma 6", vale a dire ai "Gruppi di azione locale – GAL". Ulteriori informazioni Ente Turismo detiene nel GAL una quota pari ad Euro 309,84, corrispondente allo 0,917% del capitale sociale.
Learn Up S.c.ar.l.	Ente incluso nella Revisione periodica delle partecipazioni ☒ Ulteriori informazioni Ente Turismo detiene in Learn Up una quota pari ad Euro 1,00, corrispondente allo 0,01% del capitale sociale. Learn Up è una società consortile costituita l'1/4/2020 con l'obiettivo di erogare servizi di formazione professionale, manageriale e imprenditoriale alle aziende consorziate, andando a reperire sul mercato quegli strumenti che permettono alle aziende stesse di ottenere finanziamenti pubblici per effettuare l'attività formativa. In occasione della Revisione periodica delle partecipazioni al 31/12/2023 la Regione Piemonte, socio di maggioranza relativa della società "tramite", Ente Turismo LRM, avendo incluso quest'ultima tra le società a controllo pubblico, ha deliberato di razionalizzare la partecipazione in Learn Up, ai sensi dell'art. 20 c. 2 lett. b) e d). Alla data di stesura della presente Relazione, la Società ha informato, per le vie brevi, che sono in corso le procedure per la dismissione della partecipazione indiretta non strategica; dell'esito di tale procedura si darà conto nelle prossime Ricognizioni periodiche.
Note: Maggiori informazioni sulle predette partecipazioni sono disponibili nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Società: www.enteturismolmr.it/amm-trasparente/rappresentazione-grafica/	

Fonte: dati azienda

ASSETTO ORGANIZZATIVO AMMINISTRATIVO E CONTABILE	
Bilancio preventivo	Piano di Attività e Budget 2025-2026 approvato dall'Assemblea dei Soci del 12/12/2024 https://www.enteturismolmr.it/amm-trasparente/bilancio-preventivo-e-consuntivo/
Bilancio consuntivo	Bilancio 2024, redatto in forma abbreviata, approvato dall'Assemblea dell'8/5/2025, composto e accompagnato da: - Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa - Relazione unitaria del Collegio sindacale incaricato anche della revisione legale dei conti, datata 18/3/2025 - Parere favorevole senza rilievi https://www.enteturismolmr.it/amm-trasparente/bilancio-preventivo-e-consuntivo/
Contrattazione collettiva di settore	- Contratto Confcommercio/Confesercenti - Contratto dirigenti commercio
Sistema di Gestione Integrato	- Sistema gestione qualità: ISO 9001 Ufficio Turistico di Alba e di Asti - Piano Triennale per la prevenzione, la repressione della corruzione e dell'illegalità e la trasparenza 2025-2027, approvato dal CdA del 28/4/2025 https://www.enteturismolmr.it/amm-trasparente/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza/ - Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) ex D.Lgs. n. 231/2001 - Organismo di Vigilanza (OdV)
Bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica	Bilancio consolidato del Gruppo Città di Asti 2024 approvato con D.C.C. 21 del 17/9/2025: - riconciliazione crediti e debiti con la società - inclusione della società nel perimetro di consolidamento

REQUISITI TUSP SOCIETÀ A CONTROLLO PUBBLICO E ALTRI OBBLIGHI (*)			
Valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, c. 2 TUSP)		Adottato Programma ed effettuata relazione annuale all'Assemblea (art. 28 Statuto): • Verifica al 31/12/2024 presentata all'Assemblea dell'8/5/2025: ○ Positiva ma con necessità di attenzionare gli indicatori finanziari	
Programmi di responsabilità sociale di impresa (art. 6, c. 3, lett. d) TUSP)		Bilancio di Sostenibilità 2024, adottato per la prima volta nel 2025 e presentato il 23/6/2025 agli stakeholders	
Relazione sul governo societario (art. 6, c. 4 TUSP)		Relazione sul governo societario 2024 presentata all'Assemblea dei Soci dell'8/5/2025 (art. 28 Statuto) https://www.enteturismolmr.it/amm-trasparente/bilancio-preventivo-e-consuntivo/	
Organo amministrativo art. 11 TUSP	composizione (c. 2, 3)	Mandato 2025-2027	Collegiale
	compensi (c. 6, 7)		☒ rispettato (**) ☐ non rispettato
Gestione del personale art. 19 TUSP	criteri e modalità per il reclutamento (c. 2)	Regolamento per il reclutamento e l'assunzione del personale - aggiornamento approvato dal CdA del 26/6/2023 (art. 21 Statuto), pubblicato sul sito istituzionale della società	
	obiettivi specifici sui costi di funzionamento (c. 5, 6 e 7)	Assegnati annualmente nel Documento Unico di Programmazione dell'Amministrazione, che per il 2024 è stato approvato con D.C.C. n. 36 del 6/12/2023 (***) - https://trasparenza.comune.asti.it/enti-controllati/societa-partecipate - https://www.enteturismolmr.it/amm-trasparente/provvedimenti/	
Statuto		Ultime modifiche approvate dall'Assemblea straordinaria dell'8/5/2025 (D.C.C. n. 10 del 22/4/2025).	
Atto deliberativo di acquisizione della partecipazione (art. 5, c. 3 TUSP)		• Deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 18/12/2018 di approvazione dell'adesione del Comune di Asti alla società • Schema di atto deliberativo sottoposto a forme di consultazione pubblica • Atto deliberativo inviato alla Corte dei conti e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato	
Anticorruzione e Trasparenza (D.Lgs n. 33/2013 e art. 22 TUSP)		• Piano prevenzione, repressione della corruzione e dell'illegalità e la trasparenza - PTPCT 2025/2027 approvato dal CdA del 28/4/2025 https://www.enteturismolmr.it/amm-trasparente/prevenzione-della-corruzione/ • Relazione annuale del RPCT riferita all'anno 2024 https://www.enteturismolmr.it/amm-trasparente/prevenzione-della-corruzione/ • Attestazione OIV sugli obblighi di pubblicazione https://www.enteturismolmr.it/amm-trasparente/organismi-indipendenti-di-valutazione-nuclei-di-valutazione-o-altri-organismi-con-funzioni-analoghe/	

(*) La Società solo al termine dell'esercizio 2024 è stata definitivamente ricompresa tra le società a controllo pubblico, quindi a partire da tale esercizio ha dato seguito ai conseguenti obblighi di legge, già in parte volontariamente attuati fin dalla sua costituzione e in ottemperanza dello statuto societario.

(**) Con DGR n. 2-899/2025/XII del 24 marzo 2024, la Regione Piemonte ha stabilito, in ossequio alla Legge regionale n. 2/2021 e al D.lgs 175/2016, gli indirizzi alle Agenzie di accoglienza e promozione turistica locale (ATL) circa la determinazione dei compensi dei propri organi amministrativi, sulla base di seguenti parametri: i) Analisi degli indicatori di situazione economica relativi al triennio 2021/2023; ii) Forma giuridica; tipologia attività svolta; e delle conseguenti valutazioni comparative operate. Si segnala in proposito che la citata DGR ha espressamente previsto che "una parte del compenso, pari al 30%, attribuito ai componenti del Consiglio di Amministrazione, si configura quale remunerazione incentivante, ai sensi del già citato art. 3, comma primo, della legge regionale n. 2/2010, legata ai risultati di bilancio conseguiti dalla società nonché all'implementazione degli obiettivi specifici che sono assegnati annualmente ad ogni società ai sensi dell'art. 19 del TUSP."

(***) In riferimento alle società a controllo pubblico congiunto ove la Regione Piemonte detiene la maggioranza relativa (come nel caso specifico di Ente Turismo LMR), gli indirizzi/ obiettivi vengono individuati in coerenza con quelli assegnati dal socio di maggioranza relativa, laddove gli stessi riflettano anche gli indirizzi generali dell'Amministrazione comunale in materia di *governance* degli organismi partecipati.

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. a)	si

Riferimento normativo società di diritto singolare	L.R. n. 14/2016 "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte"
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione (art. 4, c. 9)	no
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	no
Società controllata da una società quotata	no
La società è un Gruppo di Azione Locale - GAL (art. 4, c.6)	no
La società è una "Società benefit"	no

SEZIONE II – ANALISI CONFORMITÀ REQUISITI ART. 20 C. 2 TUSP

DATI E COSTI DI FUNZIONAMENTO			
	2024	2023	2022
Numero medio di dipendenti	26 (*)	23	22 (**)
Costi del personale (€) – B9) Conto economico	1.259.678	1.160.730	1.060.087
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5	5	5
Compenso complessivo dell'organo di amministrazione (€) (***)	0	0	0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3	3	3
Compenso complessivo dell'organo di controllo (€)	25.160	23.952	24.171
Costi per servizi (****) (€) – B7) Conto Economico	1.727.332	1.647.651	1.422.129

Fonte: dati azienda

(*) Il personale è composto da n. 1 Dirigente, n. 1 Quadro e n. 24 Impiegati.

(**) Nel mese di settembre 2022 l'Assemblea ha provveduto alla sostituzione del Direttore generale, selezionato con procedura comparativa.

(***) L'art. 29 della L.R. n. 10/2024, recante la "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale", ha abrogato il comma 5 dell'art. 12 della L.R. n. 14/2016, che prevedeva la partecipazione a titolo gratuito all'organo amministrativo. Nella seduta dell'Assemblea dei Soci dell'8/5/2025, in cui si è proceduto al rinnovo dell'organo di amministrazione per 3 anni (fino all'approvazione del Bilancio 2027), l'Assemblea ha deliberato la determinazione di un compenso annuo lordo massimo e onnicomprensivo pari ad Euro 36.000 per l'intero organo, con un importo di Euro 24.000 annui lordi da riconoscere al Presidente del Consiglio ed Euro 12.000 da erogare, sotto forma di gettone di presenza, in parti uguali tra i restanti componenti del CdA.

(****) I costi per servizi includono gli eventuali compensi e rimborsi spese ad amministratori, sindaci e revisori esterni.

Verifica parametro		
Indicatore di criticità	Valore	Esito verifica
Assenza di dipendenti o Numero dipendenti inferiore al numero di amministratori - art. 20 c. 2 lett. b)	no	☒ Rispettato ☐ Non rispettato ☐ Non ricorre fattispecie

RISULTATO DI BILANCIO (in euro)					
	2024	2023	2022	2021	2020
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato netto (*) – Conto economico	pareggio	pareggio	pareggio	pareggio	pareggio

(*) Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto societario, "22.4 Gli avanzi di gestione, in ossequio allo scopo societario consortile, devono essere riportati a nuovo, salvo diversa delibera assembleare. 22.5 Rimane comunque esclusa la possibilità di procedere a distribuzione di utili, sotto qualsiasi

forma, ai Soci.”

Verifica parametro		
Indicatore di criticità	Valore	Esito verifica
Risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (nel caso di società diverse da quelle che gestiscono un servizio di interesse generale) - art. 20 c. 2 lett. e)	no	☒ Rispettato ☐ Non rispettato ☒ Non ricorre fattispecie

FATTURATO MEDIO (in euro)			
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi		
	2024	2023	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni - A1) Conto economico	246.264	88.327	26.342
Altri Ricavi e Proventi - A5) Conto economico	3.127.779	3.056.621	2.706.836
di cui Contributi in conto esercizio	3.048.961	3.054.138	2.695.143
Fatturato annuo (comprensivo dei contributi in conto esercizio)	3.374.043	3.144.948	2.733.178
Fatturato medio del triennio (comprensivo dei contributi in conto esercizio)	3.084.056,33		

Fonte: dati azienda, rielaborazione Comune di Asti

Verifica parametro		
Indicatore di criticità	Valore	Esito verifica
Fatturato medio del triennio precedente inferiore a 1 milione di Euro - art. 20 c. 2 lett. d	no	☐ Rispettato ☒ Rispettato includendo contributi in conto esercizio ☐ Non rispettato ☐ Non ricorre fattispecie

Osservazioni in merito al parametro “fatturato medio”: nella determinazione del “fatturato” medio di Ente Turismo Langhe Monferrato Roero” ai sensi dell’art. 20 c. 2 lett. d) del TUSP sono stati inclusi i contributi in conto esercizio, che nel conto economico della società sono iscritti nella Voce A5 “Altri ricavi e proventi” del “Valore della produzione”. A questo proposito si segnala quanto segue:

- ❖ La società esaminata è una società consortile senza scopo di lucro, non è quindi una società con scopo industriale o commerciale. La forma societaria scelta per svolgere le funzioni di “Agenzia turistica locale” è quella espressamente individuata dalla Legge regionale n. 14/2016, come sopra dettagliatamente esposto; anche lo Statuto sociale è conforme al modello approvato dalla Regione Piemonte.
- ❖ Ai sensi dell’art. 11 del predetto Statuto sociale, i soci sono tenuti a versare contributi a fondo perduto, in misura proporzionale alla propria quota di partecipazione, così come deliberati annualmente dall’Assemblea ordinaria sulla base del Budget annuale e comunque in misura non superiore a 26 volte il valore della quota di ciascun socio. Detti contributi sono destinati a finanziare l’attività della società unitamente alle altre entrate previste dall’art. 11 c. 4 dello Statuto. La società non può distribuire utili né quote di patrimonio; inoltre, gli eventuali avanzi di gestione devono essere portati a nuovo ai sensi dell’art. 22 c. 5 dello Statuto consortile, per essere destinati ad acconto sui contributi consorziali dell’anno successivo.
- ❖ I Soci pubblici e privati, attraverso la partecipazione sociale di cui si discorre, intendono promuovere l’organizzazione in forma associata dell’attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica negli ambiti territoriali turistici rilevanti di appartenenza. Tale scopo consortile rientra tra le finalità istituzionali della Città di Asti che, attraverso l’adesione a detto organismo, intende sviluppare strategie condivise nel campo della valorizzazione del territorio e della promozione turistica che contribuiscano a fare da volano economico-commerciale e sociale dell’intero ambito territoriale di appartenenza. Inoltre, Ente Turismo gestisce l’Ufficio di informazione e accoglienza turistica con sede in Asti.
- ❖ In ragione del richiamato scopo sociale e della natura dell’attività svolta dalla società in argomento, la

“dimensione economica” della stessa non può non tenere conto delle entrate derivanti dai contributi che annualmente i Soci deliberano di versare per assicurare la realizzazione dello scopo medesimo, come in effetti è stato fatto ai fini della presente verifica. Dette entrate rappresentano infatti una voce caratterizzata da continuità e stretto collegamento con le finalità istituzionali dell'Ente. A questo proposito si richiama anche quanto dettagliatamente argomentato dalla Regione Piemonte nella Relazione tecnica di accompagnamento al “Piano di Razionalizzazione periodica 2024”.

ULTERIORI DATI E INDICATORI DI BILANCIO			
	2024	2023	2022
Patrimonio Netto (€) - A) Stato Patrimoniale Passivo	70.657	70.658	70.658
Debiti (€) – D) Stato patrimoniale passivo	2.102.918	2.637.390	1.641.720
Crediti (€) – C II) Stato patrimoniale attivo	1.897.653	2.692.775	1.573.770
Totale attivo / passivo (Stato patrimoniale)	2.576.597	3.234.511	2.128.217
Valore della produzione (€) - A) Conto Economico	3.374.043	3.144.948	2.733.178
Costi della produzione (€) - B) Conto economico	3.343.710	3.068.533	2.682.065
EBIT - Earnings Before Interests and Taxes (€) (A - B Conto economico)	30.333	76.415	51.113
ROS – Return on sales (EBIT / Valore della produzione) (*)	0,90%	2,43%	1,87%
Liquidità corrente (Attività a breve / Passività a breve)	1,3	1,4	2,6
Leverage (Totale Attivo/ Patrimonio netto)	36,47	45,78	30,12

Fonte: dati azienda

(*) L'indicatore ROS, che misura la redditività delle vendite in termini di gestione caratteristica della società, non è particolarmente significativo per la tipologia di società qui presa in esame, tanto che negli ultimi esercizi la società stessa non l'ha più preso in considerazione nella propria “Valutazione del rischio di crisi aziendale”; si ritiene tuttavia di esporre qui il relativo dato poiché, tra gli obiettivi sui costi di funzionamento assegnati per l'esercizio 2024 ad Ente Turismo dalla Regione Piemonte, socio di maggioranza relativa (a cui il Comune di Asti peraltro si è allineato), vi è l'incremento del ROS al 31/12/2023 dello 0,3% rispetto al valore dell'anno precedente. Tale obiettivo è stato pienamente rispettato, in quanto l'incremento è stato pari al 29,95%.

ALTRE INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ PER L'ANALISI DI CONFORMITÀ AI REQUISITI TUSP		
Verifica parametro		
Indicatore di criticità	Valore	Esito verifica
Attività svolta dalla Partecipata - art. 20, c. 2 lett. a)	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)	☒ Rispettato ☐ Non rispettato ☐ Non ricorre fattispecie
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali - art.20, c.2 lett. c)	no	☒ Rispettato ☐ Non rispettato ☐ Non ricorre fattispecie
Osservazioni in merito al rispetto del parametro “svolgimento attività analoghe”: Con riferimento a tale indicatore, si evidenzia che, contestualmente all'adesione del Comune di Asti ad Ente Turismo, la Società consortile ASTITURISMO (ATL nella quale il Comune deteneva una partecipazione societaria per la promozione turistica del territorio), con deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 3 dicembre 2018, è stata posta in liquidazione ai sensi degli articoli 2484 e ss. del Codice Civile al fine di consentire la creazione		

di un'unica ATL nei territori della Provincia di Asti e di Langhe e Roero. In data 1° agosto 2019 l'Ente Turismo ha acquisito il ramo d'azienda di ASTITURISMO, ivi compreso il personale dipendente di quest'ultima.

Necessità di contenimento dei costi di funzionamento - art. 20, c.2 lett. f)	no	☒ Rispettato ☐ Non rispettato ☐ Non ricorre fattispecie
--	----	---

Osservazioni in merito al rispetto del parametro "costi di funzionamento": la società, costituita in forma consortile senza scopo di lucro da soggetti prevalentemente pubblici, è finanziata quasi esclusivamente attraverso i contributi consortili versati dai consorziati; detti contributi, in ragione di espressa previsione statutaria, non possono superare la misura massima di 26 volte il valore nominale delle quote da ciascun socio possedute. Annualmente, in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo, l'Assemblea dei soci determina detto moltiplicatore tenendo conto dei risultati raggiunti dalla società nell'esercizio in corso (avanzo di gestione), delle previsioni di spesa per l'esercizio successivo, nonché della capacità di finanziamento degli Enti consorziati, così indirettamente incidendo, contenendoli, sui costi di gestione della società stessa.

In merito all'esercizio 2024 si evidenzia inoltre che:

- ❖ il costo per l'organo amministrativo è pari a zero, poiché i componenti dello stesso non percepiscono alcun compenso;
- ❖ la società ha raggiunto tutti gli obiettivi assegnati dal socio di maggioranza relativa, Regione Piemonte, e condivisi dall'amministrazione comunale nel proprio Documento unico di programmazione, tra i quali sono compresi anche gli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento (cfr. nota di Ente Turismo LRM agli uffici regionali competenti del 19/3/2025, pubblicata nella sezione Società Trasparente del sito istituzionale della società: <https://www.enteturismolmr.it/amm-trasparente/provvedimenti/>).

Necessità di aggregazione di società (art.20, c. 2 lett. g)	no	☒ Rispettato ☐ Non rispettato ☐ Non ricorre fattispecie
---	----	---

SEZIONE III – ESITO ISTRUTTORIO

RISPETTO PARAMETRI ART. 20, C. 2 - SINTESI

Let. a) Attività svolta	Let. b) Dipendenti/ Amministratori	Let. c) Attività analoghe	Let. d) Fatturato triennio	Let. e) Risultato negativo quinquennio	Let. f) Costi di funzionamento	Let. g) Aggregazione
☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒

MOTIVAZIONE SINTETICA DELLA DECISIONE

L'esame degli elementi istruttori di cui alle Sezioni (I) e (II) evidenzia - in continuità con le ricognizioni degli anni precedenti - la conformità della società ai requisiti TUSP e l'assenza di indicatori di criticità di cui all'art. 20 c. 2 del medesimo Testo Unico; persistono pertanto i presupposti di legge e le ragioni di convenienza economica per confermare il mantenimento della partecipazione nella Società stessa, senza interventi specifici di razionalizzazione: essa svolge infatti un servizio di interesse generale (valorizzazione delle risorse turistiche locali) che rientra nell'ambito delle finalità istituzionale del Comune. Inoltre, anche nell'esercizio oggetto della presente ricognizione, non sono emerse particolari criticità economico gestionali tali da richiedere l'adozione di misure specifiche.

Partecipazione in Learn Up S.C.aR.L.

L'Amministrazione comunale ha appreso della decisione di razionalizzare la partecipazione indiretta in Learn Up assunta dalla Regione Piemonte - socio di maggioranza relativa di Ente Turismo LMR - con il Piano di Razionalizzazione 2024 solo dopo l'approvazione del proprio Piano riferito al medesimo esercizio. Nella presente Ricognizione, nel prendere atto della decisione assunta unilateralmente dal socio di maggioranza relativa, si ritiene che allo stato non sussistano elementi per discostarsi da tale decisione, rispetto alla quale l'Amministrazione comunale può quindi conformarsi: in tal senso si propone pertanto al Consiglio comunale di deliberare. A questo proposito si rammenta in ultimo che, secondo alcuni orientamenti interpretativi, le partecipazioni indirette detenute per il tramite di una società controllata congiuntamente con altri soci - come nel caso di specie - non rientrerebbero

nel perimetro oggettivo della razionalizzazione periodica, essendo invece da includere solo quelle detenute per il tramite di una società, o altro organismo, controllato solitariamente (cfr. § 1.4. “Relazione Tecnica: nota metodologica”).

ESITO DELLA REVISIONE

Decisione

- ☒ Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
☐ Razionalizzazione

PRACATINAT S.C.P.A. in liquidazione

Come anticipato nella parte introduttiva della presente Relazione, per le informazioni di dettaglio su tale partecipata si rimanda al paragrafo "[2.3. Partecipazioni con processo di razionalizzazione in corso](#)".

3.3.2. Partecipazioni indirette

ASTI ENERGIA E CALORE - AEC S.P.A.

Come anticipato nella parte introduttiva della presente Relazione, per le informazioni di dettaglio su tale partecipata si rimanda al paragrafo "[2.3. Partecipazioni con processo di razionalizzazione in corso](#)".

SERVIZI IDRICI ASTIGIANO MONFERRATO - SIAM S.C.AR.L.

Come anticipato nella parte introduttiva della presente Relazione, per le informazioni di dettaglio su tale partecipata si rimanda al paragrafo "[4.2 Partecipazioni oggetto del Piano di razionalizzazione](#)".

PARTE IV

4. Piano di razionalizzazione 2025

Come anticipato nella parte introduttiva della presente “Relazione”, in questa Parte IV si riportano le informazioni riguardanti le società nei confronti delle quali siano emerse elementi di criticità di cui all’art. 20 TUSP tali da richiedere l’adozione di specifiche misure di razionalizzazione. Tale Parte include in particolare un prospetto di sintesi (cfr. § 4.1.) e informazioni di dettaglio per ciascuna società interessata dalla razionalizzazione, organizzate in singole “Schede” (cfr § 4.2.), secondo il medesimo schema utilizzato per la Parte III.

In particolare, nel paragrafo 4.1. viene riportato un prospetto di sintesi del Piano di razionalizzazione, sia per le partecipate dirette che per quelle indirette, mentre nel paragrafo successivo vengono riepilogate, tramite apposita “Scheda”, le informazioni di dettaglio circa la partecipazione per la quale si propone l’adozione di misure di razionalizzazione di cui all’art. 20 TUSP (§ 4.2.).

4.1. Sintesi del Piano di razionalizzazione

4.1.1 Partecipazioni dirette

Per il periodo di riferimento della presente rilevazione non ricorre tale fattispecie.

4.1.2. Partecipazioni indirette

DENOMINAZIONE PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA SOCIETÀ TRAMITE	MODALITÀ DI RAZIONALIZZAZIONE	TERMINI
SERVIZI IDRICI ASTIGIANO MONFERRATO - SIAM S.C.AR.L.	01415800059	25% (società “tramite” ASP S.p.A.)	Mantenimento con azioni di razionalizzazione	31/12/2030 – Scadenza della Convenzione di gestione del SII
LEARN UP S.C.AR.L.	02758580043	0,01% (società “tramite” Ente Turismo LMR S.c.ar.l.)	Razionalizzazione	Da definire

4.2. Partecipazioni oggetto del Piano di razionalizzazione

4.2.1. Partecipazioni dirette

Per il periodo di riferimento della presente rilevazione non ricorre tale fattispecie.

4.2.2. Partecipazioni indirette

SERVIZI IDRICI ASTIGIANO MONFERRATO - SIAM S.C.AR.L.

SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI SULLA SOCIETÀ

DATI ANAGRAFICI	
Codice Fiscale e Partita IVA	01415800059
Repertorio Economico Amministrativo - REA	AT – 113695
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Indirizzo Sede legale	Corso Don Minzoni, n. 86 – 14100 ASTI
Sito web	-
PEC	siamscarl@pec.it
Data di costituzione	01/06/2007
Durata	31/12/2030

QUOTA DI POSSESSO E TIPO DI CONTROLLO	
Capitale sociale (€)	40.000
Tipologia di partecipazione	Partecipazione indiretta
Percentuale quota detenuta dall'Amministrazione	13,75 % (*)
Denominazione Società Tramite	ASP S.P.A.
Percentuale quota detenuta dalla Società Tramite	25%
Tipo di controllo	nessuno
Convenzioni e/o Patti parasociali tra Soci	Patti parasociali rinnovati il 13/4/2023, validi fino al 2030
Unità istituzionali appartenenti al settore delle Amministrazioni Pubbliche (Settore S.13 dell'Istat)	Inclusa nell'elenco aggiornato al 30/9/2025

(*) Il Comune di Asti detiene in SIAM anche una quota pari allo 0,25% per il tramite del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato - CCAM, possedendo pertanto una partecipazione indiretta complessiva pari al 14%.

MODELLO SOCIETARIO E ASSETTO PROPRIETARIO			
Tipo società		☐ Società in house ☒ Società a partecipazione mista pubblico-privata	
Denominazione Socio/ gestore servizio idrico integrato		Valore nominale quote Socio (€)	% capitale sociale
Acquedotto della Piana S.p.A. (<i>in house</i> , partecipata da 18 Comuni facenti parte dell'ATO5)		10.000	25%
Asti Servizi Pubblici – ASP S.p.A. (mista, partecipata da 1 Comune e 1 socio privato)		10.000	25%
Acquedotto Valtigione S.p.A. (<i>in house</i> , partecipata da 26 Comuni facenti parte dell'ATO5)		10.000	25%
Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato – CCAM (<i>in house</i> , partecipata da 99 Comuni facenti parte dell'ATO5)		10.000	25%
Totale		40.000	100%

ORGANI DI GOVERNO DELLA SOCIETÀ E RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE					
Tipologia	Denominazione	Composizione	Rappresentanti del Comune	Mandato (*)	Note
Organo di indirizzo	Assemblea dei Soci	n. 4 Soci	n. 1	-	Ai sensi dell'art. 5 c. 2 dei Patti parasociali sottoscritti tra Comune di Asti, NOS S.p.A. e ASP S.p.A., il rappresentante di ASP è designato dai componenti del CdA di ASP di designazione del socio pubblico
Organo amministrativo	Consiglio di Amministrazione	n. 4 membri	-	Da: Assemblea dei Soci del 23/4/2025 Fino a: approvazione Bilancio al 31/12/2027	Ai sensi dell'art. 19. c. 2 dello Statuto societario e dell'art. 5 c. 2 dei Patti parasociali sottoscritti tra Comune di Asti, NOS S.p.A. e ASP S.p.A., il rappresentante di ASP è designato dai componenti del CdA di ASP di designazione del socio privato.
Organo di controllo	Revisore legale dei conti	n. 1 membro effettivo	-	Da: 16/7/2024 Fino a: approvazione Bilancio 31/12/2026	Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto la nomina dell'organo di controllo è facoltativa e fino al 2024 non era stata esercitata
Note: Maggiori informazioni sugli organi di governo sono disponibili nell'apposita sezione dedicata alla Trasparenza del sito istituzionale della società partecipante ASP S.p.A.: https://asp.asti.it/societa-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/dati-societa-partecipate/					

(*) Mandato in corso al momento della stesura del documento

ATTIVITÀ SVOLTA E SERVIZI EROGATI
SIAM è una società consortile costituita dai quattro gestori del Servizio Idrico Integrato (SII) nell'ambito territoriale Astigiano Monferrato, individuata dall'Ente di governo d'Ambito del Territorio – EGATO5 – quale “Struttura Unitaria” per il coordinamento dell'attività dei soci/gestori del servizio idrico (come da Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato siglata il 25/1/2005 – e successivamente rinnovata - tra l'Ente di governo e i soggetti gestori del servizio), in ossequio al principio dell' “unitarietà della gestione”, vigente nel 2004, quando l'Ente di governo d'Ambito, con propria deliberazione n. 86, ha disposto l'affidamento del servizio idrico integrato ai citati quattro gestori, con decorrenza fino al 31/12/2030. Tra i compiti affidati a SIAM rilevano difatti i seguenti: “dotazione di strutture comuni, coordinamento e supervisione per gli investimenti strategici definiti dall'ATO5, prestazione di supporto per l'attuazione di investimenti, rendicontazione all'ATO5 sull'andamento del servizio idrico integrato”. Nell'ambito del percorso di riorganizzazione del servizio idrico integrato avviato in vista della scadenza degli attuali affidamenti, si rileva che già a partire dal 2024 è stato creato tra i citati Gestori un apposito gruppo di lavoro finalizzato ad approfondire e sviluppare i progetti presentati, anche con il supporto di consulenti esterni dotati di specifiche competenze in materia; attività poi proseguita nel 2025 quando EGATO5 ha dato corso ai lavori per la definizione del nuovo Piano d'Ambito, con orizzonte temporale 2031 – 2060.
Tipologia contrattuale e durata

I rapporti tra l'Ente di Governo dell'ATO5 (EGATO5) e i quattro gestori del SII, unitariamente rappresentati in SIAM, sono regolati con la Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato (Delibera EGATO5 n. 86 del 2004) sottoscritta il 25/1/2005, rinnovata nel 2016 (Delibera EGATO5 n. 13 del 15/4/2016), con durata fino al 31/12/2030 e da ultimo aggiornata con Delibera della Conferenza dell'Ente n. 5 del 2/3/2021.

Ente di governo d'ambito / Ente affidante

Ente di Governo dell'Ambito territoriale ottimale Astigiano Monferrato – EGATO5: l'Ente rappresenta 152 Comuni ricompresi nell'ambito territoriale Astigiano Monferrato che comprende, tra gli altri, la Città di Asti, le due Province (Asti, Alessandria) e la Città metropolitana di Torino. Esso svolge le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 3/4/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale".

DATI CONTABILI DERIVANTI DALLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE NELLA SOCIETÀ (in euro)

	2024	2023	2022
Totale oneri (pagamenti)	0	0	0
Totale entrate (riscossioni)	0	0	0

Fonte: dati Comune di Asti

ASSETTO ORGANIZZATIVO AMMINISTRATIVO E CONTABILE

Bilancio consuntivo	Bilancio 2024, redatto in forma abbreviata, approvato dall'Assemblea del 23/4/2025, composto e accompagnato da: Stato patrimoniale, Conto economico, e Nota integrativa
---------------------	--

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. a)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione (art. 4, c. 9)	no
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	no
Società controllata da una società quotata	no
La società è un Gruppo di Azione Locale - GAL (art. 4, c.6)	no
La società è una "Società benefit"	no
Società oggetto di dichiarazione di cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	si Per i dettagli si rinvia alla Sezione III – "Motivazione sintetica della decisione"

SEZIONE II – ANALISI CONFORMITÀ REQUISITI ART. 20 C. 2 TUSP

DATI E COSTI DI FUNZIONAMENTO

	2024	2023	2022
Numero medio di dipendenti (*)	0	0	0
Costi del personale (€) – B9) Conto economico	0	0	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	4	4	4
Compenso complessivo dell'organo di amministrazione (€)	0	0	0
Numero dei componenti dell'organo di controllo (**)	1	0	0
Compenso complessivo dell'organo di controllo (€) (**)	0	0	0

Costi per servizi (***) (€) – B7) Conto Economico	20.722	8.704	8.528
--	--------	-------	-------

Fonte: dati azienda

- (*) Nel corso dell'esercizio 2023 si è provveduto alla sostituzione del precedente Direttore con la nomina del nuovo su indicazione del socio ASP, come previsto dai Patti parasociali (art.7).
- (**) A partire dall'esercizio 2024, è stato nominato per la prima volta l'organo di controllo (in carica dal 16/7/2024), facoltà prevista dall'art. 27 dello Statuto.
- (***) I costi per servizi includono gli eventuali compensi e rimborsi spese ad amministratori, sindaci e revisori esterni.

Verifica parametro		
Indicatore di criticità	Valore	Esito verifica
Assenza di dipendenti o Numero dipendenti inferiore al numero di amministratori - art. 20 c. 2 lett. b)	sì	☐ Rispettato ☒ Non rispettato ☐ Non ricorre fattispecie
Osservazioni in merito al parametro “rapporto dipendenti/amministratori”: la Società è priva di dipendenti, mentre gli Amministratori sono quattro, in rappresentanza di ciascuno Socio; a tal proposito si precisa che: ❖ ai sensi dello Statuto, ciascun Socio si obbliga <i>“a mettere a disposizione della Società Consortile le conoscenze tecniche, economiche e finanziarie, nonché, in quanto esista accordo sulla remunerazione, le risorse in attrezzature, mezzi, personale ed impianti necessari per l'esecuzione delle attività sociali”</i> (art. 13, comma 1); detti rapporti sono disciplinati nel dettaglio dai Patti parasociali e da specifiche Convenzioni ai sensi della normativa in materia. Si segnala in proposito che, ai sensi dell'art. 7 dei citati Patti parasociali, la società si avvale di un Direttore indicato dal socio ASP S.p.A., per le cui prestazioni è previsto a favore della stessa società un corrispettivo forfettario concordato dai soci (pari a Euro 5.000 annui); ❖ ai sensi dell'art. 67 del D.lgs n. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici” (analogamente al previgente art. 47 del D.lgs n. 50/2016) i requisiti di capacità tecnica e finanziaria – ivi compreso quello afferente all'organico medio - sono computati cumulativamente in capo al consorzio, ancorché posseduti dalle singole imprese consorziate (c.d. cumulo alla rinfusa), sicché nella valutazione del citato parametro può rilevare la consistenza del personale delle singole consorziate; ❖ i componenti dell'Organo amministrativo non percepiscono compensi, quindi la Società non sostiene costi a tale titolo; inoltre, fino al primo semestre 2024 la Società non si era dotata di un Organo di controllo, seppure detta facoltà fosse prevista dallo Statuto; ❖ nel 2024, in ragione del riscontrato superamento da parte di SIAM negli esercizi 2021-2022 di almeno uno dei limiti previsti dall'art. 2477 comma 5 c.c., la società si è dovuta conformare alle prescrizioni di legge nominando il Revisore legale dei conti.		

RISULTATO DI BILANCIO (in euro)					
	2024	2023	2022	2021	2020
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato netto (*) – Conto economico	pareggio	pareggio	pareggio	pareggio	pareggio

(*) A sensi degli artt. 3.5 e 8.2 dello Statuto gli scopi consortili prevedono la chiusura del bilancio in pareggio.

Verifica parametro		
Indicatore di criticità	Valore	Esito verifica
Risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (nel caso di società diverse da quelle che gestiscono un servizio di interesse generale) - art. 20 c. 2 lett. e)	no	☒ Rispettato ☐ Non rispettato ☒ Non ricorre fattispecie

FATTURATO MEDIO (in euro)			
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi		
	2024	2023	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni - A1) Conto economico	0	0	0
Altri Ricavi e Proventi - A5) Conto economico	118.524	146.872	169.848
di cui Contributi in conto esercizio	118.523	146.872	169.848
Fatturato annuo (comprensivo dei contributi in conto esercizio)	118.524	146.872	169.848
Fatturato medio del triennio (comprensivo dei contributi in conto esercizio)	145.081		

Verifica parametro		
Indicatore di criticità	Valore	Esito verifica
Fatturato medio del triennio precedente inferiore a 1 milione di Euro - art. 20 c. 2 lett. d	sì	☐ Rispettato ☐ Rispettato includendo contributi in conto esercizio ☒ Non rispettato ☐ Non ricorre fattispecie
Osservazioni in merito al parametro "Fatturato medio del triennio": come emerge dai dati sopra esposti, la Società presenta un fatturato medio dell'ultimo triennio inferiore al limite minimo di cui all'art. 20, comma 2, lett. d) del TUSP, sia includendo nel calcolo del valore in questione la voce "contributi in conto esercizio", sia escludendola. Gli unici ricavi della Società nel periodo considerato sono infatti i "contributi in conto esercizio" indicati nell'apposita "Voce A5" del bilancio di esercizio, in quanto ritenuti elementi integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica, come previsto dai principi contabili nazionali pubblicati dall'OIC. A tal proposito si precisa in ogni caso quanto segue: ❖ SIAM è una Società consortile a responsabilità limitata, che ha scopo consortile e mutualistico, ai sensi di legge (art. 3, comma 1 dello Statuto); ❖ ha come oggetto il coordinamento delle attività dei soci per la gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 "Astigiano-Monferrato" (ATO 5), finalizzato alla realizzazione del Piano di integrazione e al miglioramento della qualità ed all'ottimizzazione del SII secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità (art. 3, comma 2 dello Statuto); l'attività si sostanzia quindi nello svolgimento di funzioni strumentali e non operative a favore dei consorziati che, per la modalità organizzativa adottata, non danno luogo a significative componenti positive o negative di natura gestionale; ❖ la Società non ha scopo lucrativo (art. 3, comma 5 dello Statuto): "gli scopi consortili prevedono la chiusura del bilancio a pareggio. Nell'eventualità in cui si verificano utili o disavanzi relativi al saldo di gestione essi verranno distribuiti tra le Parti proporzionalmente alle rispettive quote di partecipazione al "Canone d'Ambito" di ciascun Socio" (art. 8, comma 2 dello Statuto). ❖ i ricavi della società, che nel 2024 si sono attestati in Euro 118.524, fanno riferimento, per la quasi totalità, ai contributi in conto esercizio versati dai consorziati a totale copertura dei costi operativi e degli oneri finanziari; ❖ detti costi operativi, parimenti ai ricavi, sono decisamente contenuti (Euro 22.036 nel 2024); si registrano poi oneri finanziari (pari nell'esercizio 2024 ad Euro 113.473) che accolgono "la quota parte degli interessi passivi corrisposti per il pagamento del mutuo" contratto nel 2008 e in scadenza nel 2027 per la realizzazione di opere acquedottistiche e nella specie "l'interconnessione Asti – Monferrato – Valtigione", conclusa nel 2012.		

ULTERIORI DATI E INDICATORI DI BILANCIO			
	2024	2023	2022
Patrimonio Netto (€) - A) Stato Patrimoniale Passivo	40.000	40.001	39.999
Debiti (€) – D) Stato patrimoniale passivo	4.748.734	5.534.591	5.973.632
Crediti (€) – C II) Stato patrimoniale attivo	2.741.590	3.307.433	3.917.696
Totale attivo / passivo (Stato patrimoniale)	4.788.734	5.953.898	6.392.937
Valore della produzione (€) - A) Conto Economico	118.524	146.872	169.848
Costi della produzione (€) - B) Conto economico	22.036	9.496	9.221
EBIT - Earnings Before Interests and Taxes (€) (A - B Conto economico)	96.488	137.376	160.627

ALTRE INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ PER L'ANALISI DI CONFORMITÀ AI REQUISITI TUSP		
Verifica parametro		
Indicatore di criticità	Valore	Esito verifica
Attività svolta dalla Partecipata - art. 20, c. 2 lett. a)	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)	☒ Rispettato ☐ Non rispettato ☐ Non ricorre fattispecie
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali- art. 20, c.2 lett. c)	no	☒ Rispettato ☐ Non rispettato ☐ Non ricorre fattispecie
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento - art. 20, c.2 lett. f)	no	☒ Rispettato ☐ Non rispettato ☐ Non ricorre fattispecie
Osservazioni in merito al rispetto del parametro “costi di funzionamento”: Come evidenziato nelle schede precedenti il dato aggregato dei “costi operativi” mostra valori decisamente contenuti (Euro 22.036 nel 2024), anche se in leggero aumento nell’anno di riferimento in ragione delle iniziative intraprese per valutare gli scenari futuri dell’affidamento del servizio idrico in scadenza al 2030; essi sono in ogni caso coerenti con l’assetto organizzativo adottato dalla società e con la tipologia di attività svolta dalla stessa, elementi questi in considerazione dei quali non risulta possibile promuovere l’adozione da parte della società di particolari misure per il contenimento degli stessi.		
Necessità di aggregazione di società (art.20, c. 2 lett. g)	no	☒ Rispettato ☐ Non rispettato ☐ Non ricorre fattispecie

SEZIONE III – ESITO ISTRUTTORIO

RISPETTO PARAMETRI ART. 20, C. 2 - SINTESI						
Lett. a) Attività svolta	Lett. b) Dipendenti/ Amministratori	Lett. c) Attività analoghe	Lett. d) Fatturato triennio	Lett. e) Risultato negativo quinquennio	Lett. f) Costi di funzionamento	Lett. g) Aggregazione
☒	☒	☒	☒	☒	☒	☒

MOTIVAZIONE SINTETICA DELLA DECISIONE
L’esame degli elementi istruttori di cui alle Sezioni (I) e (II) evidenzia il permanere di alcuni indicatori di criticità economico gestionali di cui all’art. 20 c. 2 del TUSP, persistono tuttavia preminenti ragioni di pubblico interesse che giustificano il mantenimento della partecipazione indiretta in SIAM, seppure con alcuni interventi di razionalizzazione da adottarsi entro la scadenza dell’attuale affidamento del Servizio idrico integrato. La partecipazione del Comune di

Asti nella Società risulta, infatti, strettamente necessaria per il raggiungimento degli scopi per la quale la stessa è stata appositamente costituita (nella specie, l'obiettivo della gestione unitaria del SII), costituendo altresì presupposto indefettibile della concessione del servizio idrico nell'ambito di riferimento, affidata da EGATO5 fino al 31/12/2030, come peraltro da ultimo confermato dallo stesso Ente di governo, con nota prot/A 48797 del 14/4/2025, agli atti del Servizio Partecipate: *"Sino al 2030 SIAM dovrà garantire l'unitarietà della gestione attraverso l'attività di coordinamento dei 4 Gestori. Come è noto, SIAM è inoltre titolare di un mutuo, con scadenza nel 2028, stipulato per finanziare un'opera acquedottistica fondamentale per l'Ato5, ovvero il collegamento tra gli acquedotti di Asti, della Valtigione e del Monferrato. Opera che consente, anche nelle estati più siccitose di garantire il servizio idropotabile all'Utenza."*

A tal proposito si rammenta che, in occasione della **Revisione straordinaria** delle partecipazioni (adottata ai sensi dell'art. 24 del TUSP, con Delibera del Consiglio Comunale n. 40/2017), l'Amministrazione comunale in ragione della sussistenza di detti indicatori di criticità aveva dato mandato agli Amministratori della società "tramite" ASP di verificare la possibilità di razionalizzazione di SIAM, tuttavia dall'analisi condotta era emersa l'impossibilità di dismettere la partecipazione (come da comunicazioni del 16/11/2018 e 26/11/2018 rispettivamente di EGATO5 e dei Gestori del SII) per via del ruolo svolto dalla Società stessa nella richiamata Convenzione di gestione del servizio idrico integrato. Nell'ambito della Convenzione era stato, infatti, individuato come adeguato per assicurare la gestione unitaria del servizio, fino alla scadenza degli affidamenti salvaguardati, il modello della società consortile costituita tra i gestori operativi del servizio medesimo, con funzioni di coordinamento degli stessi e promozione di iniziative comuni quali ad esempio il Piano degli interventi a valere sul vigente Programma degli interventi (sul modello della società consortile si è peraltro di recente pronunciata la Cassazione civile a Sezioni Unite n. 18623 del 8/7/2024 "Gestore consortile unico"); di talché, in occasione dell'approvazione della successiva **Revisione periodica 2018** (Delibera di Consiglio Comunale n. 77/2018), l'Amministrazione comunale, tenuto conto dei succitati rilievi, aveva modificato la propria decisione stabilendo di mantenere la partecipazione, senza azioni di razionalizzazione. Per le medesime ragioni, la decisione è stata confermata anche nelle successive Ricognizioni (già citate nell'introduzione della "Relazione tecnica").

Ad inizio **2025**, l'EGATO5, visto l'approssimarsi della scadenza dell'affidamento del servizio idrico integrato nel bacino di riferimento, fissata al 31/12/2030, ha avviato le procedure propedeutiche per l'elaborazione del Piano d'Ambito (art. 149 del D.Lgs. 152/2006), con orizzonte temporale dal 2031 al 2060, approvando in particolare la Delibera n. 3 dell'8/1/2025. Il Piano d'ambito – come noto – è lo strumento di pianificazione che definisce l'organizzazione del servizio idrico integrato nel bacino di riferimento, gli obiettivi di qualità dello stesso e gli interventi infrastrutturali necessari per soddisfarli a livello di bacino; esso è presupposto fondamentale per procedere, prima, alla scelta della forma gestionale, secondo i modelli previsti dall'ordinamento comunitario e nazionale: affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica, affidamento a società mista o a società in house; e poi per procedere all'affidamento del servizio stesso, secondo il principio dell'unicità della gestione d'ambito, prevista dagli artt. 149 bis (affidamento del servizio) e 172 (gestioni esistenti) del D.Lgs. n. 152/2006, introdotti e modificati dall'art. 7 co. 1 Legge n. 164 del 2014 e dall'art. 1, co. 615, Legge n. 190 del 2014 (Legge di Stabilità 2015). Il citato principio di "unicità della gestione" ha invero sostituito il precedente principio di "unitarietà della gestione" in ragione del quale - come già rappresentato - l'EGATO5 aveva disposto l'affidamento del servizio idrico integrato fino al 2030, ai quattro gestori operativi. L'affidamento del servizio era stato a sua volta condizionato dall'obbligo di costituire una struttura unitaria utile per il coordinamento delle attività e per lo svolgimento di azioni e progetti comuni; struttura unitaria rappresentata per l'appunto dalla società consortile SIAM.

Successivamente, con Deliberazione n. 8 del 15/5/2025 ad oggetto: *"Approvazione Documento Programmatico – obiettivi, indirizzi e strategie – per la definizione del Piano d'ambito 2031-2060"*, la Conferenza dell'EGATO5 Astigiano M.to ha approvato il primo documento del Piano d'Ambito, andando ad individuare gli obiettivi, gli indirizzi e le strategie d'intervento che devono essere perseguite nello sviluppo di tale documento ed attivando, altresì, con l'approvazione del Rapporto Ambientale Preliminare (RAP) – Deliberazione n. 9/2025 - la procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) per il coinvolgimento dei Comuni e degli Enti ambientalmente competenti presenti sul territorio dell'EGATO5 "Astigiano- M.to".

Il "Documento programmatico" rappresenta l'atto di indirizzo per l'individuazione delle strategie sul Servizio Idrico Integrato che saranno sviluppate nella redazione del Piano d'Ambito e che il futuro Gestore Unico d'Ambito dovrà recepire per definire i propri programmi attuativi.

Con riferimento agli aspetti inerenti al modello organizzativo e funzionale il Documento programmatico delinea sinteticamente una prima impostazione dello stesso, articolandolo in gruppi di funzioni differenziate: Funzioni centralizzate e decentrate, le seconde riferite all'operatività e conduzione degli impianti, allocate in ciascun distretto territoriale. Tale organizzazione mira a rendere il sistema efficace ed efficiente ed è improntata a criteri di uniformità/ omogeneità nella dislocazione delle specifiche attività su base territoriale.

Il futuro Gestore unico d'Ambito dovrà quindi strutturare la propria organizzazione operando un accentramento di tutte le funzioni principali e mantenendo allo stesso tempo gli sportelli e le sedi operative decentrate, con l'obiettivo di salvaguardare l'attuale livello di prossimità tra Gestore e Utente.

Il percorso, così avviato, ha visto il coinvolgimento diretto di tutti i Gestori attuali, e di SIAM, con lo scopo di acquisire tutti i dati e le informazioni di carattere tecnico ed economico-finanziario (bilancio, libro cespiti, dati *unbundling*, ecc.) necessarie ad aggiornare la consistenza degli *asset* funzionali all'erogazione del servizio e a definire la programmazione degli investimenti nell'arco del Piano.

In tale contesto, e nella prospettiva della realizzazione del Gestore Unico d'Ambito dopo il 2030, il ruolo di SIAM, e delle attuali società operative, dovrà necessariamente essere rivisto: a tal fine, occorre fin d'ora valutare le possibili evoluzioni organizzative del servizio e le conseguenti ricadute sugli attuali assetti societari degli operatori economici coinvolti, in modo da arrivare preparati alla citata scadenza.

Nella presente Ricognizione, dovendo quindi tenere conto del processo di riorganizzazione avviato con le iniziative connesse alla redazione del citato Piano d'Ambito 2031 – 2060, occorre necessariamente rivalutare le decisioni assunte nelle precedenti ricognizioni: si propone pertanto di deliberare – come sopra detto - il mantenimento della partecipazione in SIAM, con le azioni di razionalizzazione, che saranno intraprese a livello d'ambito territoriale ottimale e in accordo sia con i gestori del Servizio soci di SIAM che con gli altri comuni aderenti all'EGATO5.

In proposito si segnalano, infine, alcuni orientamenti della magistratura contabile - seppur non univoci - che riguardano nello specifico l'interpretazione dell'art. 5 del TUSP e, in particolare, dell'eccezione di cui al c. 1 del medesimo articolo, in ragione della quale "la motivazione analitica" dei provvedimenti di acquisizione delle partecipazioni pubbliche può essere omessa laddove la relativa decisione "avvenga in conformità ad espresse previsioni di legge", e quindi, secondo tale esegesi della norma, anche nei casi in cui la scelta del modello organizzativo del servizio pubblico sia rimessa per legge al competente Ente di governo d'ambito (cfr. Corte dei Conti, Sez. reg. controllo Piemonte, deliberazione n. 34/2023/PASP "*Ne deriva, pertanto, che, con riguardo al servizio idrico integrato, in relazione all'obbligo partecipativo alla società in house individuata dall'ente di governo, non paiono esservi dubbi: le disposizioni di riferimento sopra citate lo prevedono espressamente (v. l'ultimo periodo dell'art. 149-bis); la stessa giurisprudenza stabilisce che spetta all'ente di governo individuare la figura gestoria più opportuna, sicché il singolo comune non è più competente e legittimato a costituire in proprio alcuna società o struttura consortile a cui affidare, con gara o meno, la gestione del servizio idrico (v. T.A.R. Piemonte, cit.; cfr., in tal senso, la pronuncia della Sezione scrivente n. 108/2022/SRCPIE/PAR cit.; in argomento, v., altresì, le deliberazioni della Sezione scrivente n. 199/2022/SRCPIE/PASP del 2 dicembre 2022 e n. 218/2022/SRCPIE/PASP del 14 dicembre 2022 sempre in tema di acquisizione di quote nella società di gestione del servizio idrico integrato di riferimento del proprio ambito territoriale). Risulta, pertanto, che, con riguardo al caso di specie, l'acquisto di partecipazione nella società in house che gestisce il servizio idrico integrato ai sensi della normativa di riferimento rientri fra le eccezioni di cui al comma 1 dell'art. 5 del TUSP nel testo novellato, in quanto acquisto di partecipazione avvenuto "in conformità a espresse previsioni legislative", le quali, anzi, nella particolare ipotesi in esame, come si è visto, prevedono l'obbligo della partecipazione in capo ai Comuni ricompresi nell'ambito territoriale ottimale; con la conseguenza del venir meno dell'obbligo di motivazione analitica di cui allo stesso comma e, quindi, del presupposto per procedere alla peculiare forma di controllo di cui all'art. 5, comma 3, del TUSP, fermi restando i poteri di controllo che saranno esercitati ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, in sede di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche.).". Tale interpretazione, seppur formatasi nell'ambito specifico dell'attività di controllo della Corte dei Conti sul momento "genetico" di acquisizione delle partecipazioni societarie, può fornire un utile parametro di riferimento anche in sede di ricognizione periodica delle partecipazioni stesse affidatarie di servizi pubblici a livello d'ambito, o comunque riconducibili a scelte effettuate a tale livello, come nel caso della società consortile SIAM.*

In tale contesto organizzativo, si evidenzia in ultimo che l'Amministrazione comunale intende operare affinché, in tutti gli scenari prospettabili nell'ambito della futura gestione del servizio idrico, siano garantiti il più possibile i seguenti obiettivi: i) la continuità e qualità tecnica del servizio idrico nel proprio territorio di riferimento, la cui eccellenza è peraltro testimoniata anche dai riconoscimenti ricevuti da ARERA negli ultimi anni; ii) un piano di interventi infrastrutturali tale da supportare adeguatamente gli obiettivi di continuità e qualità del servizio stesso; iii) un livello tariffario adeguato; iv) la continuità aziendale e occupazionale nel territorio di riferimento.

ESITO DELLA REVISIONE

Decisione	☐ Mantenimento senza interventi di razionalizzazione ☒ Razionalizzazione
Modalità di razionalizzazione	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società

Note	Azioni di razionalizzazione da individuarsi a livello di ambito territoriale ottimale tramite gli strumenti di programmazione e pianificazione a ciò destinati (Piano d'Ambito con orizzonte temporale 2031 – 2060, in corso di predisposizione, come meglio descritto nella Sezione III “Esito istruttorio”)
Termine previsto per la razionalizzazione	31/12/2030 – Termine di scadenza dell'affidamento del servizio ai Gestori salvaguardati e a SIAM, come da Convenzione di gestione del SII tra EGATO5 e i gestori stessi.

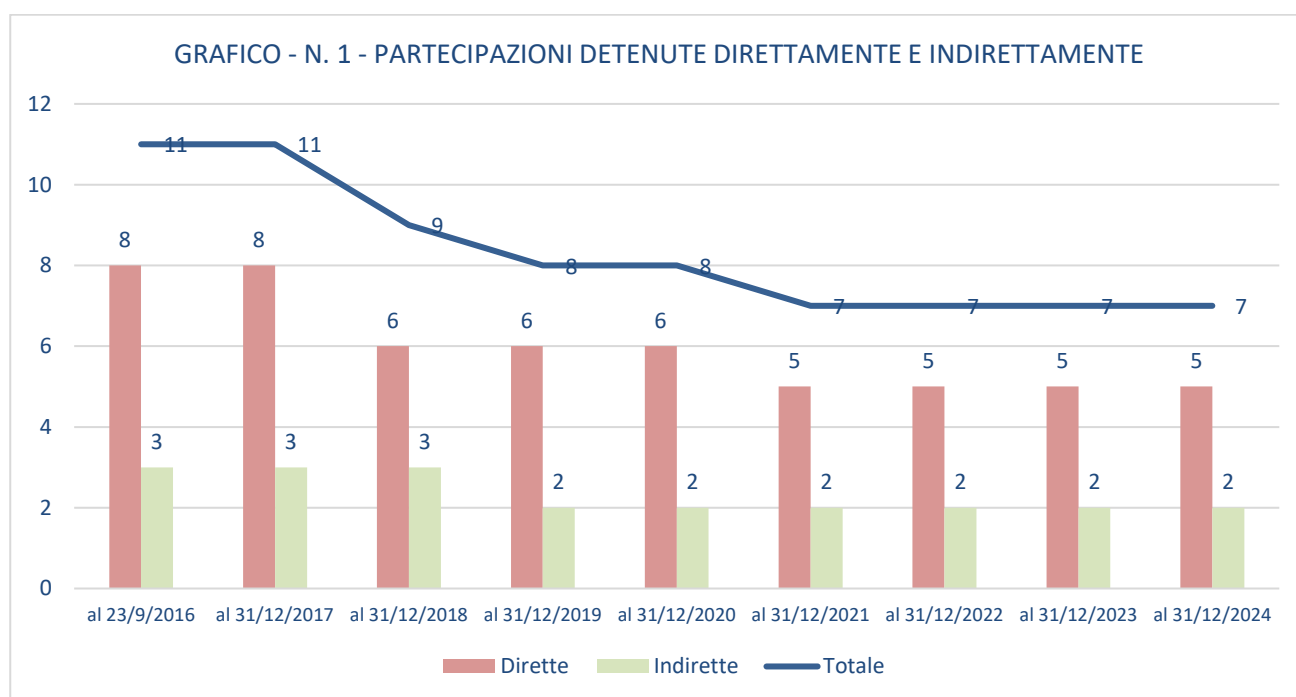
PARTE V

Conclusioni

A conclusione della presente “Relazione Tecnica”, si fornisce qui di seguito un focus su alcuni aspetti significativi del processo di Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Asti, avviato a seguito della Revisione straordinaria approvata nel 2017, e giunto - con il 2025 - alla sua ottava edizione; si condividono poi alcune considerazioni finali.

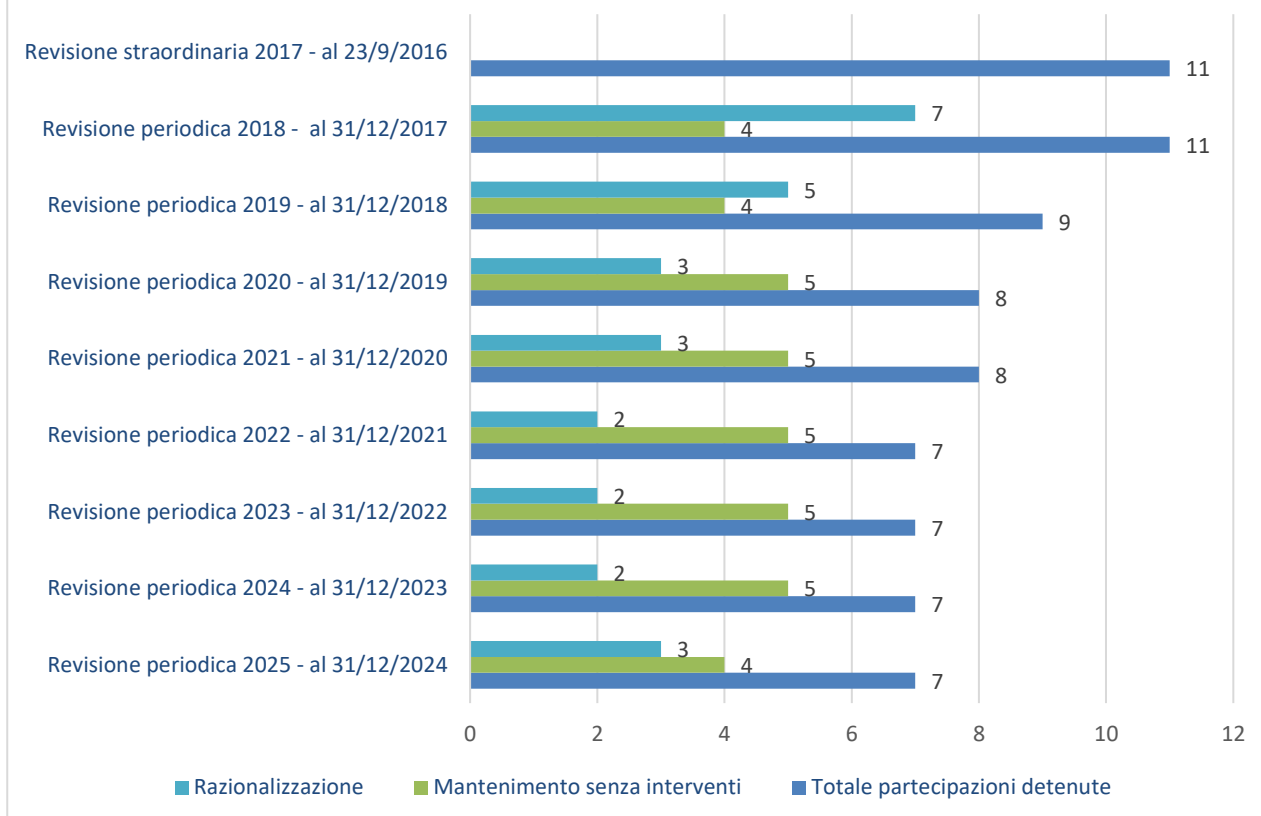
Dismissione partecipazioni

Si evidenzia, in particolare, che il numero delle partecipazioni detenute complessivamente dal Comune di Asti nel 2016 ha subito una riduzione nel corso del periodo esaminato, in particolare nei primi anni di avvio della “Revisione”, per poi stabilizzarsi nell’ultimo quadriennio, in attesa del completamento dei processi di razionalizzazione in corso (cfr. Grafici nn. 1 e 2), di cui si è detto nel dettaglio nelle relative “Schede”.



Il Grafico n. 2 mostra nello specifico il numero delle società interessate con il differente esito delle deliberazioni assunte dall’Amministrazione in ciascun esercizio considerato: “mantenimento senza interventi” o “razionalizzazione”.

GRAFICO N. 2 - PROCESSO DI REVISIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE



Acquisizione partecipazioni

Si segnala poi che, nel periodo preso in considerazione, il Comune di Asti ha acquisito un'unica partecipazione societaria, nello specifico nel 2019 quella in "Ente Turismo Langhe Monferrato e Roero S.c.ar.l.", avendo deciso al contempo, unitamente agli altri soci e nell'ambito delle politiche di razionalizzazione della Regione Piemonte in materia, di sciogliere e liquidare l'ATL della Provincia di Asti.

Caratteristiche partecipazioni detenute

Per ciò che concerne il "portafoglio" delle partecipazioni detenute dall'Amministrazione comunale alla fine del periodo preso in considerazione (anno 2024), si osserva quanto segue.

Le società detenute direttamente per le quali si è deciso il mantenimento senza interventi di razionalizzazione sono costituite da:

- n. 2 **società per azioni** a capitale misto a maggioranza pubblica, che svolgono servizi pubblici locali di rilevanza economica a rete e non a rete, una delle quali è una società multiservizi;
- n. 2 **società consortili**, anch'esse a capitale misto, dedicate alla realizzazione di servizi di interesse generale nel campo del turismo e dell'istruzione universitaria, una delle quali iscritta nell'elenco delle "Unità Istituzionali appartenenti alle Pubbliche amministrazioni" (Elenco Istat S13 aggiornato al 30/9/2025), in quanto società a prevalente capitale pubblico.

Per quanto riguarda le società che svolgono servizi pubblici locali a rilevanza economica a rete e non a rete, si evidenzia che le stesse costituiscono **forme di partenariato pubblico privato ante litteram**, essendo state costituite prima dell'entrata in vigore delle norme di legge che ne hanno positivizzato le regole di riferimento puntuali (da ultimo vedi "Codice dei contratti pubblici" approvato con D.Lgs n.36/2023 e s.m.i.).

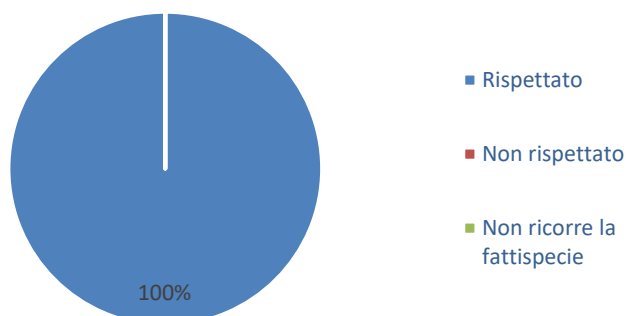
Prendendo in esame la **tipologia di azionariato**, si osserva che nell'ambito del portafoglio delle partecipazioni dirette è presente un'unica tipologia di azionariato rappresentata da quella **di tipo imprenditoriale**; non si osservano, di contro, società con azionariato di tipo individuale o familiare.

Per quanto riguarda infine la "**performance economico finanziaria**" delle società oggetto della Ricognizione 2025, si osserva che non si registrano società con risultati negativi nel periodo considerato.

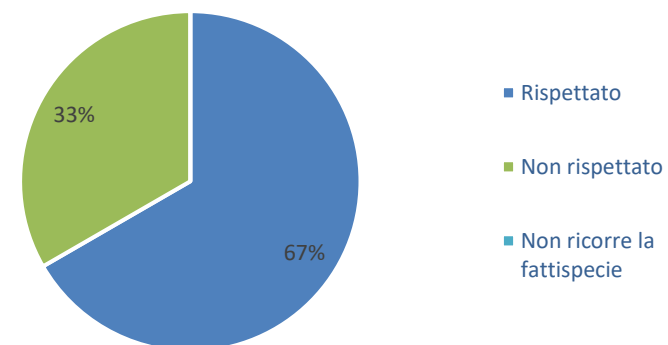
Analisi di conformità ai requisiti TUSP

Analizzando più nel dettaglio l'esito della verifica di conformità ai requisiti dell'art. 20, c. 2 del TUSP delle 6 società attive (esclusa pertanto Pracatinat S.c.p.a. in liquidazione), si riepilogano le seguenti risultanze suddivise per ciascun indicatore di criticità.

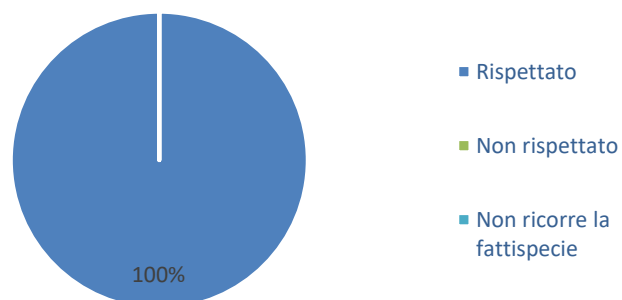
art. 20, c. 2, lett. a) - Attività svolta dalla Partecipata riconducibile ad una delle tipologie di cui all'art. 4 del TUSP



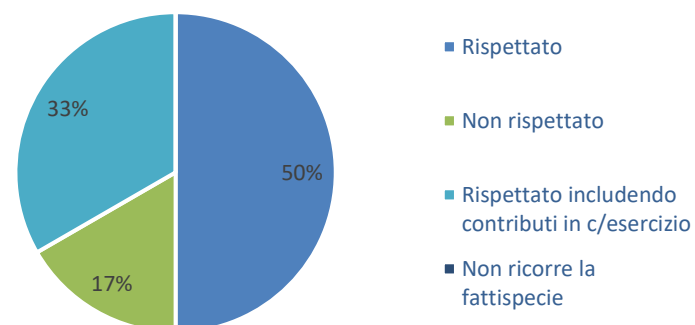
art. 20, c. 2, lett. b) - Assenza di dipendenti o numero di dipendenti inferiore al numero di amministratori



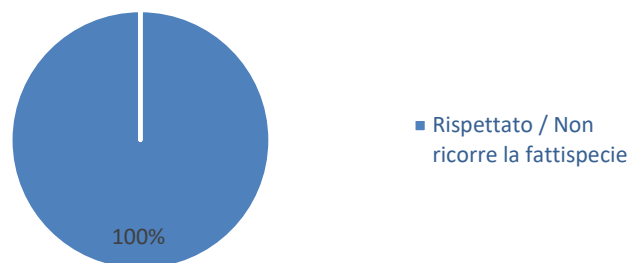
art. 20, c. 2, lett. c) - Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali



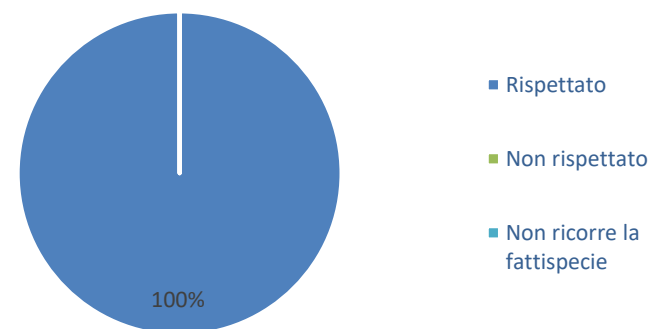
art. 20, c. 2, lett. d) - Fatturato medio del triennio precedente inferiore ad un milione di euro



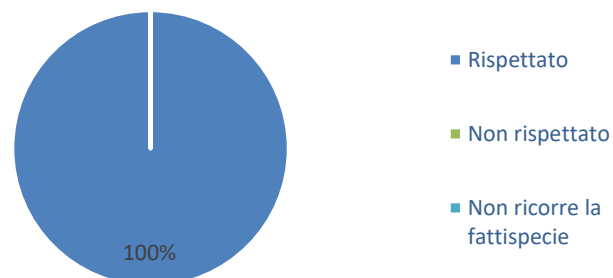
art. 20, c. 2, lett. e) - Risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (nel caso di società diverse da quelle che gestiscono un servizio di interesse generale)



art. 20, c. 2, lett. f) - Necessità di contenimento dei costi di funzionamento



art. 20, c. 2, lett. g) - Necessità di aggregazione di società



Dalle tabelle grafiche sopra riportate emerge quanto segue:

- per 5 indicatori su 7 i requisiti TUSP di cui all'art. 20 c. 2 risultano rispettati al 100 %;
- per i restanti 2 indicatori:
 - i) n. dipendenti/amministratori;
 - ii) fatturato medio;

i parametri sono rispettati nel primo caso nella misura dell'67 % (pari a 4 società su 6) e nel secondo caso in misura pari all'83 % (pari a 5 su 6) delle società, come meglio specificato nelle apposite "Schede"; la presenza di indicatori di criticità ha portato alla decisione di proseguire/ avviare il processo di razionalizzazione delle società interessate.

Considerazioni finali

Conclusivamente sembra potersi affermare che dall'entrata in vigore del Testo unico sulle partecipazioni pubbliche l'Amministrazione comunale ha dimostrato di aver compreso l'importanza di rafforzare, nell'ambito del sistema dei controlli interni - già esistente -, la "*governance*" delle proprie partecipazioni societarie nel rispetto dei principi espressi dalla normativa stessa: buon andamento dell'amministrazione e contenimento della spesa pubblica.

All'esito di tutto quanto sopra esposto, si rimettono al Consiglio comunale - su proposta della Giunta - le valutazioni effettuate nei seguenti documenti:

- i) "Stato di Attuazione dei Piani di razionalizzazione precedenti";
- ii) "Ricognizione 2025";
- iii) "Piano di razionalizzazione 2025"

ed i relativi esiti istruttori, il tutto così come riportato nella presente "Relazione tecnica", predisposta dal Servizio competente, per le conseguenti decisioni in merito.